



Agenzia Nazionale
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Bilancio di previsione 2023

Relazione tecnico-illustrativa

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Indice

SEZIONE I

Premesse	pag. 3
Iniziative programmatiche di potenziamento dell’Agenzia	pag. 7
Il bilancio di previsione 2023	pag. 10
Premesse	pag. 10
Bilancio di previsione contabile	pag. 11
Le Entrate	pag. 16
Entrate da trasferimenti correnti	pag. 16
Entrate extratributarie	pag. 16
Entrate in conto capitale	pag. 17
Entrate per conto terzi e partite di giro	pag. 17
Le Uscite	
Uscite correnti	pag. 19
Funzionamento - Uscite per gli organi dell’Ente	pag. 19
Funzionamento – Oneri per il personale in attività di servizio	pag. 20
Funzionamento – Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi	pag. 31
Altre uscite correnti n.a.c.	pag. 35
Fondo di Riserva	pag. 36
Uscite in conto capitale	pag. 36
Partite di giro	pag. 40
Programmazione temporale e finanziaria e delle spese informatiche	pag. 40

SEZIONE II

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e programmazione triennale di beni pubblici: brevi cenni	pag. 46
Riclassificazione della spesa per missioni e programmi	pag. 47
Bilancio Pluriennale 2023-2025	pag. 48
Preventivo economico	pag. 48

SEZIONE I

Premesse

L'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia-ANBSC) istituita con il D.L. 4/2010, convertito con modificazioni dalla L. 50/2010, le cui statuizioni sono poi confluite nel D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia, di seguito CAM) è un Ente di diritto pubblico con personalità giuridica, dotato di autonomia organizzativa e contabile, posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno.

Così come previsto dall'art. 110, comma 1 del CAM, la sede principale è a Roma, in via del Quirinale 28, con 5 Sedi distaccate e quattro Sedi secondarie site a Milano e Napoli, Palermo e Reggio Calabria.

La gestione dei beni sequestrati e confiscati, di particolare interesse e rilievo per l'importanza della conservazione e soprattutto della valorizzazione e redditività degli stessi, è fulcro dell'attività dell'ANBSC. L'Agenzia è attiva con compiti di ausilio all'Autorità Giudiziaria già dalla fase di sequestro, prestando il proprio contributo all'amministrazione e assegnazione provvisoria dei beni e svolge la sua attività istituzionale propriamente detta dopo la confisca di secondo grado, fino alla confisca definitiva e successiva destinazione e consegna del bene.

L'azione dell'Agenzia prosegue oltre la consegna, con il monitoraggio dell'utilizzo dei beni a garanzia dell'effettivo riutilizzo sociale dei patrimoni confiscati, affinché il compito istituzionale svolto si concretizzi nella reale percezione della presenza dello Stato sul territorio, anche attraverso la promozione costante dell'etica della valorizzazione del bene confiscato, che vede necessariamente coinvolti in un'azione sinergica i soggetti coinvolti, a tutti i livelli.

COMPITI DELL'ANBSC



Tabella 1 – Compiti dell'Agenzia

L'intento del legislatore alla base dell'istituzione dell'Agenzia è stato quello di introdurre un'amministrazione dinamica dei patrimoni confiscati capace di snellire e velocizzare la fase di destinazione degli stessi, in stretta e continua collaborazione con l'Autorità giudiziaria, al fine di superare le carenze emerse dall'adozione della precedente metodologia di gestione.

Al riguardo, le modifiche al Codice Antimafia sono state numerose e, in alcuni casi, di ampia portata, tra le quali in questa occasione si fa particolare riferimento a quelle relative sia alla struttura organizzativa dell'Agenzia che all'amministrazione e destinazione dei beni confiscati.

Trattasi, in particolare:

- della legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al Codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*;
- del d.l. 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla l. 1° dicembre 2018, n. 132), recante *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*;
- delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2020, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

In particolare, con la precitata riforma del 2017 è stato previsto, tra l'altro:

- un significativo incremento della dotazione organica, da 30 a 200 unità;
- una nuova composizione del Consiglio Direttivo;
- l'istituzione di un nuovo Organo il Comitato consultivo di indirizzo;
- un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture;
- il rafforzamento volto ad accrescere la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca.

Le citate modifiche normative, in particolare, sono confluite nel nuovo regolamento di organizzazione, il d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*.

Il provvedimento – entrato in vigore il 31 ottobre 2018 – rappresenta uno strumento essenziale per adeguare gli assetti dell'Agenzia ai rilevanti compiti istituzionali assegnati all'Ente medesimo.

Significative misure di rafforzamento amministrativo sono state previste, in particolare, dal citato decreto-legge n. 113 del 2018 s.m.i., che ha, tra l'altro, reintrodotto la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'Agenzia e ha previsto che all'aumento di organico, introdotto dalla legge n. 161 del 2017, pari a 170 unità, si provveda nel numero di 100, tramite procedure di mobilità ordinaria e innovando, per la restante parte, mediante procedure selettive pubbliche attraverso risorse finanziarie appositamente assegnate all'Agenzia;

Di particolare rilievo è stata la rimodulazione delle quattro Sedi secondarie; si è previsto che queste ultime debbano operare alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia, al fine di attuarne gli indirizzi generali a livello territoriale, superando la precedente impostazione che le configurava quali mere articolazioni della Direzione generale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati.

Con la citata legge di Bilancio 2020 è stato superato il complesso meccanismo ablatorio connesso al reclutamento delle 100 unità tramite procedure di inquadramento e mobilità, che prevedeva la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia prevedendo, inoltre, lo stanziamento di euro 5.280.000 circa, quale contributo ordinario per dotare l'Agenzia di risorse economiche proprie e consentire un effettivo popolamento dei ruoli.



Tabella 2 – Principali effetti della riforma del 2017

Nell'ambito degli interventi normativi di disciplina dell'Agenzia rileva, inoltre, la recente modifica dell'art. 48 del C.A.M., introdotta dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, che incide sul processo destinatorio dei beni confiscati, prevedendo:

- una misura agevolativa in favore dei Comuni per la ristrutturazione dei beni assegnati, per i quali è consentito il reimpiego delle risorse derivanti dalla locazione degli stessi a fine di lucro;
- una rilevante semplificazione dell'iter amministrativo di destinazione dei beni e, in particolare, che, con la notifica dei relativi decreti, si perfeziona il trasferimento del cespite al patrimonio indisponibile dell'ente destinatario che ne effettua la trascrizione entro i successivi dieci giorni;
- le attività da svolgere in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, per garantire la rifunzionalizzazione e valorizzazione dei beni in caso di revoca della loro destinazione degli stessi per mancato utilizzo da parte degli assegnatari di prima istanza.

Quindi, i continui interventi normativi intervenuti negli ultimi anni sono stati indirizzati a potenziare l'azione dell'Agenzia in un'ottica di rafforzamento della dinamicità dell'amministrazione dei patrimoni confiscati, incidendo sui compiti istituzionali e innovando sotto vari aspetti organizzativi e procedurali, con una conseguente e intensa attività di adeguamento ai nuovi processi e sviluppo delle nuove competenze.

Nel quadro delle rilevanti novità normative che hanno riguardato l'Agenzia, oltre all'accennato processo di definizione dell'assetto organizzativo, la stessa è stata caratterizzata dall'ulteriore impulso all'articolato processo di potenziamento e di riorganizzazione: significativo è stato l'impegno per la realizzazione di programmi di sviluppo finalizzati alla propria crescita qualitativa e quantitativa rivolto complessivamente:

- al miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati;
- all'evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia;
- all'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili;
- al miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia.

LE MODIFICHE AL D. LGS. 6 SETTEMBRE 2011 N. 159

	Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate"
	D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla L. 1° dicembre 2018, n. 132), recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"
	Le modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2020, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)
	Il D.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"

Tabella 3 – Le modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 CAM

Iniziative programmatiche di potenziamento dell'Agenzia

1. Nell'ottica del potenziamento dell'Agenzia - con l'obiettivo di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente mediante il riconoscimento a favore del personale di incentivi economici che valorizzino lo straordinario impegno profuso ed incrementino l'orientamento individuale al conseguimento degli obiettivi istituzionali - è stata inoltrata una proposta emendativa al Gabinetto del Ministro dell'Interno e all'Ufficio affari legislativi, al fine di veicolare l'inserimento, nel primo atto normativo idoneo, a dare corso alla modifica del prefato articolo 48, comma 4 con l'intento di rimodulare, in termini sia quantitativi che qualitativi, la destinazione delle somme derivanti dalla messa a reddito dei beni confiscati, mantenuti al patrimonio dello Stato e destinati ai sensi del citato articolo 48, comma 3, lett. b).

Pertanto, al fine di conseguire risorse aggiuntive da destinare al suddetto scopo è stato proposto che una quota non superiore al 70% (con un innalzamento del limite del 30%) dei proventi derivanti dall'utilizzo per finalità economiche dei beni di cui sopra, sia destinata ad un incremento dei fondi per la contrattazione integrativa. È comunque fissato un tetto massimo all'incremento dei suddetti fondi, che non può superare il 30 % per cento (con un incremento del limite del 15%) della componente variabile della retribuzione accessoria in godimento da parte del personale.

La previsione dell'innalzamento delle percentuali dei proventi derivanti dai beni destinati all'autofinanziamento dell'Agenzia mira ad evitare che, per effetto dell'incremento della dotazione

organica dell'Ente, si determini una diminuzione della retribuzione accessoria erogabile al personale, con conseguente frustrazione dell'obiettivo di valorizzarne l'impegno.

Nel dettaglio, la proposta normativa prevede che la quota residua dei proventi dei beni confiscati destinati all'autofinanziamento sia destinata alla copertura delle misure di welfare integrativo a favore del personale, secondo la disciplina dei vigenti articoli 50 e 55 del CCNL Comparto Funzioni centrali 2019/2021, con l'obiettivo di aumentare il livello di benessere del personale alla concessione di benefici assistenziali quali le polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. La sua misura, da calcolarsi su una grandezza non conoscibile a priori se non in via previsionale, sarà definita annualmente nei limiti prescritti della norma con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze su proposta dell'Agenzia. Tali risorse aggiuntive, destinate alla valorizzazione del personale dell'Agenzia, saranno erogate secondo i criteri e le modalità definiti in sede di contrattazione integrativa riferita all'anno in cui le somme affluiscono al bilancio dell'Ente stesso. La proposta emendativa in parola non determinerebbe nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto implica l'impiego dei proventi derivanti dall'utilizzo dei beni destinati all'autofinanziamento dell'Agenzia.

2. Quale ulteriore azione di rafforzamento amministrativo a favore dell'Agenzia rileva, infine, evidenziare che con riferimento alla concessione di finanziamento stipulata con l'Agenzia per la coesione territoriale nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, è stata stipulata tra l'Agenzia ed Eutalia Srl, già Studiare Sviluppo Srl (Società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze), una Convenzione per la realizzazione del progetto denominato *“Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)”*, inizialmente previsto fino al 30 settembre 2022 e prorogato fino al 30 settembre 2023, al fine di assicurare un adeguato supporto per il rafforzamento operativo dell'Agenzia, inteso come sviluppo sia delle competenze organizzative dell'Agenzia sia della sua capacità amministrativa e operativa di intervento sul territorio.

L'iniziativa progettuale, che si articola in diverse Linee di intervento e correlate Attività, supporta l'Agenzia, mettendo a disposizione della stessa un gruppo di lavoro composto da esperti, selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica e contrattualizzati da Eutalia Srl già Studiare Sviluppo Srl. Il gruppo di lavoro, composto da esperti senior, middle e junior di comprovata esperienza professionale nell'ambito di applicazione del progetto, è proporzionalmente distribuito in relazione alle necessità ed esigenze rappresentate a sostegno delle varie articolazioni dell'Agenzia, quali le Direzioni e le Sedi

secondarie per il supporto alla gestione delle procedure di sequestro e confisca di aziende e di beni mobili ed immobili, per l'assistenza specialistica nella risoluzione di casi complessi in ambito giuridico, amministrativo ed economico.

Tale progetto, derivato dalla convenzione del 10 maggio 2018 tra l'Agenzia per la Coesione territoriale e l'ANBSC, è stato finanziato per un importo pari a euro 8.309.100,80, di cui sono stati impegnati, a partire dal 2018, euro 8.186.124,80; la residua disponibilità, pari a euro 122.976,00, potrà eventualmente essere impegnata a sostegno dell'attività progettuale.

Il rimborso delle risorse finanziarie del progetto finanziato nell'ambito del POC Governance, anticipate dall'ANBSC, potrebbe consentire di proporre nell'ambito del nuovo programma PON Governance 2021-2027 un intervento integrato di ulteriore rafforzamento e sviluppo dell'Agenzia attraverso specifiche azioni di capacitazione amministrativa e valorizzazione delle risorse interne, mediante azioni mirate di reingegnerizzazione dei processi e rafforzamento degli strumenti informatizzati di supporto, orientati verso un arco temporale più ampio che potrebbe spingersi fino al quadriennio 2024-2028.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Premesse

1 Ai fini della definizione del bilancio di previsione 2023 si segnala, preliminarmente, che L'Agenzia ha avviato, secondo quanto previsto dalla legge di riordino del 2017, l'attività propedeutica all'emanazione del nuovo Regolamento interministeriale per la contabilità economico-patrimoniale con la separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati da quelle concernenti la gestione dell'Ente.

Il nuovo Regolamento avrà la finalità di rendere pienamente effettivo il principio della rigorosa separazione tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione propria dell'Agenzia e le attività di amministrazione custodia, destinazione e vendita relative ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, già consacrato nell'art 113, comma1, lettera b) del l.gs. n. 159/2011 e già previsto dall'art 1 comma 3, del D.P.R n. 234/2011. Tale Regolamento in corso di perfezionamento, attualmente condiviso all'interno degli uffici dell'Agenzia per la definizione, sarà di estrema rilevanza per il perseguimento dell'obiettivo inerente l'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili. Pertanto, a conclusione della fase preliminare, a seguito di apposito confronto tra le Direzioni coinvolte, sarà inoltrato successivamente agli organi di controllo istituzionalmente competenti (il Ministero dell'interno, quale Autorità vigilante, e il Ministero dell'economia e delle finanze) ai fini della successiva adozione.

2. Un'ulteriore questione emersa già nel corso del 2021, che avrebbe potuto comportare effetti negativi immediati e permanenti sull'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, ha riguardato le norme di contenimento della spesa introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n.160, che sembrava applicabile anche all'Agenzia.

Tale legge stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi le norme di contenimento e di riduzione della spesa indicate nell'apposito Allegato A annesso alla stessa e che gli enti e gli organismi non possono effettuare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016, 2017 e 2018.

Ciò in quanto, le nuove norme di contenimento, introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, per effetto della deroga contenuta nell'articolo 38 del decreto-legge 113/2018 quale *lex specialis*, non trovano applicazione.

Bilancio di previsione contabile

Il bilancio di previsione 2023 viene redatto, a legislazione vigente, tenendo conto di tutti gli interventi normativi e dei conseguenti provvedimenti di attuazione, sia regolamentari che di organizzazione interna e la loro incidenza sull'esercizio finanziario 2023 sarà illustrata nel prosieguo della presente relazione, dettagliatamente, per ciascuna voce di bilancio.

E' stato predisposto in ossequio alle indicazioni contenute nelle Circolari MEF-RGS e si compone, oltre che della presente relazione illustrativa e tecnica, dei seguenti documenti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234 (*Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*):

- il preventivo finanziario, articolato nella versione decisionale e gestionale;
- il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il preventivo economico.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

- la relazione programmatica;
- il bilancio pluriennale;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- programma biennale di forniture e servizi e programma triennale degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016)

Si compone, altresì,

- del prospetto di Previsione gestionale per Missioni e Programmi;

Gli schemi che seguono riportano i dati riepilogativi del bilancio di previsione 2023:

ENTRATE	PREVISIONE 2023			
	Residui attivi presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni di competenza 2023	Previsioni di cassa 2023
Trasferimenti correnti	6.032.387,38	17.766.639,00	16.116.262,62	22.148.650,00
Entrate extratributarie	365.344,00	378.069,00	379.800,00	745.144,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate al netto delle partite di giro	6.397.731,38	18.144.708,00	16.496.062,62	22.893.794,00
Entrate in conto terzi e partite di giro	32.299,04	707.308,48	10.000,00	42.299,04
TOTALE ENTRATE	6.430.030,42	18.852.016,48	16.506.062,62	22.936.093,04
Utilizzo avanzo di amministrazione/fondo di cassa iniziali	-		18.478.509,38	
Totale a pareggio	-		34.984.572,00	

USCITE	PREVISIONE 2023			
	Residui passivi presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni di competenza 2023	Previsioni di cassa 2023
Spese correnti	10.487.542,60	24.414.621,00	27.522.164,00	38.009.706,60
Spese in conto capitale	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45
Totale spese al netto delle partite di giro	12.904.324,05	32.701.620,90	34.974.572,00	47.878.896,00
Uscite in conto terzi e partite di giro	23.266,06	707.308,48	10.000,00	33.266,06
TOTALE USCITE	12.927.590,11	33.408.929,48	34.984.572,00	47.912.162,11

Il fondo di cassa iniziale è stimato in euro 49.667.433,07 e **l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 è stimato in euro 46.888.741,12**, come dalla seguente tabella dimostrativa. Si precisa che la determinazione del fondo di cassa iniziale e del presunto risultato di amministrazione tiene conto, rispettivamente, delle riscossioni e dei pagamenti e degli accertamenti ed impegni eseguiti fino alla data di avvio delle attività di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e, pertanto, il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2022 sarà oggetto di ridimensionamento allorquando, entro lo scadere dell'esercizio finanziario, si opereranno le regolarizzazioni contabili dei cosiddetti "sospesi" (provvisori in uscita e in entrata) mediante l'emissione dei relativi mandati di pagamento e reversali di incasso.

Avanzo e Fondo finale di cassa presunto

Tabella del risultato di Amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2022 per il CdR 0001					
Avanzo di Amministrazione presunto			Fondo finale di cassa presunto		
	Fondo cassa iniziale	49.667.433,07		Fondo cassa iniziale	49.667.433,07
+	Residui Attivi Iniziali	3.502.953,62			
-	Residui Passivi Iniziali	8.779.879,16			
=	Avanzo di Amministrazione iniziale	44.390.507,53			
+	Entrate già accertate	21.969.887,90	+	Entrate già riscosse	15.414.170,23
-	Uscite già impegnate	19.471.654,31	-	Uscite già pagate	11.437.691,08
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00			
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00			
=	Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	46.888.741,12			
+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00	+	Entrate riscosse presunte per il restante periodo	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	0,00	-	Uscite pagate presunte per il restante periodo	0,00
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00			
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	0,00			
=	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 da applicare al bilancio dell'anno 2023	46.888.741,12	=	Fondo Finale Cassa presunto	53.643.912,22

Tra il totale delle entrate previste in termini di competenza, al netto delle partite di giro, in euro 16.496.062,62 e quello delle uscite, al netto delle partite di giro, previste in euro 34.974.572,00 si registra

un disavanzo finanziario di competenza di euro 18.478.509,38 la cui copertura si realizzerà attraverso l'utilizzo di quota parte del predetto avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2023 in euro 46.888.741,12.

Le previsioni di cassa contemplano l'esigenza di prevedere per le voci di bilancio una dotazione occorrente al pagamento anche dei residui passivi degli esercizi precedenti.

Con riferimento alle disposizioni recate dall'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, il quale dispone che *“I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali”* e che *“ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato”*, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alla differenza tra entrate e uscite correnti si segnala che essa è di natura “eccezionale” e non ha carattere strutturale.

Infatti, il triennio 2023-2025 si connota per la straordinaria e particolare rilevanza, in quanto l'Agenzia sta proseguendo il processo di potenziamento strutturale avviato negli esercizi precedenti, anche al fine di dare piena attuazione alle più volte richiamate disposizioni normative.

Pertanto, anche in analogia a quanto illustrato nella “Relazione Programmatica 2023-2025”, contenente le linee strategiche del triennio, il presente documento contabile espone, sotto il profilo finanziario, l'utilizzo delle risorse necessarie per la promozione e l'attuazione di tutte le attività da perseguire nell'ottica dell'implementazione della digitalizzazione e informatizzazione dei processi, anche alla luce delle priorità politiche stabilite dal Ministro dell'Interno - Autorità vigilante dell'Agenzia - con l'indicazione degli indirizzi operativi da perseguire.

Alla luce di quanto sopra esposto, si terrà comunque conto degli indirizzi formulati con le circolari MEF-RGS, indirizzate agli Enti ed Organismi Pubblici, in merito alla corretta impostazione del bilancio circa l'utilizzo delle risorse iscritte nell'avanzo di amministrazione.

Più in particolare, la circolare MEF-RGS n. 26 del 7 dicembre 2016 prevede la possibilità dell'utilizzo delle risorse iscritte nell'avanzo, qualora lo stesso presenti caratteri di precisione e certezza tali da escluderne la presunzione. Ciò posto, si evidenzia che l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, pari ad euro 46.888.741,12, come risulta dall'allegata tabella dimostrativa, è composto dall'avanzo di amministrazione consolidatosi nel corso degli anni.

Pertanto, nel presente documento contabile, viene prevista l'applicazione di una parte significativa dell'avanzo di amministrazione, già consolidatosi negli esercizi precedenti il 2022.

L'importo complessivo di euro 18.478.509,38 che si prevede di utilizzare è finalizzato ad assicurare il finanziamento delle spese di parte corrente e di conto capitale, dettagliatamente descritte nel prosieguo della presente relazione.

Le Entrate

Entrate da trasferimenti correnti

Il totale delle previsioni 2023 in termini di competenza delle entrate da trasferimenti correnti è pari ad euro 16.116.262,62; mentre risulta essere pari euro 22.148.650,00 la consistenza di cassa.

Le risorse ordinarie disponibili provengono prevalentemente dalle assegnazioni del Ministero dell'Interno. Per l'anno finanziario 2023, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno risultano stanziati sul capitolo n. 2962 *“Contributo all’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*, euro 13.839.549,00, sia in termini di competenza che di cassa, che costituisce la previsione per l'esercizio 2023 iscritta nel bilancio dell'Agenzia in entrata alla voce *E.2.01.01.001.01*.

Si precisa, inoltre, che si è provveduto ad inviare formale richiesta al MEF in applicazione del CCNL comparto Area Funzioni Centrali relativo al triennio 2016 – 2018 e per il comparto Funzioni Centrali 2019 – 2021 e per l'indennità di vacanza contrattuale 2022 -2024 che potrebbe comportare una integrazione del sopracitato contributo ordinario.

Tra le entrate da trasferimenti correnti, oltre alle risorse provenienti dalle assegnazioni del Ministero dell'Interno sopra citate, risultano iscritti euro 2.276.713,62 in termini di competenza ed euro 8.309.101,00 in termini di cassa, previsti nell'unità di conto *E.2.01.05.01.999 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea*, relative al finanziamento del *“PON Governance – Sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia”*.

Entrate extratributarie

Le previsioni delle entrate extratributarie dell'anno 2023 in termini di competenza ammontano ad euro 379.800,00 ed euro 745.144,00 in termini di cassa.

Nell'ambito di tale categoria sono state iscritte le seguenti voci di conto:

– *E.3.01.03.01.001 - Diritti reali di godimento*, dove è stata prevista l'entrata di euro 365.344,00 derivante dall'utilizzo dei beni immobili definitivamente confiscati per i quali è stato autorizzato l'utilizzo per finalità economiche ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011.

In riferimento a tale speciale categoria di entrata, si evidenzia che la normativa vigente prevede che l’Agenzia, “*previa autorizzazione del Ministro dell’Interno*”, può utilizzare “*per finalità economiche*” i beni immobili mantenuti nel patrimonio dello Stato (art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011) e che “*i proventi derivanti dall’utilizzo*” di tali beni “*affluiscono, al netto delle spese di conservazione ed amministrazione, al Fondo unico giustizia, per essere versati all’apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell’interno al fine di assicurare il potenziamento dell’Agenzia nonché, per una quota non superiore al 30 per cento, per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa anche allo scopo di valorizzare l’apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale al potenziamento dell’efficacia ed efficienza dell’azione dell’Agenzia* (art. 48, comma 4, del decreto legislativo n. 159 del 2011);

- E.3.01.03.01.002 - *Canone occupazione spazi e aree pubbliche*, dove è stata iscritta l’entrata di euro 525,00 relativa all’introito derivante dalla concessione dello spazio occupato dai distributori automatici presso la Sede di Reggio Calabria.

Sono state previste inoltre alla voce di conto E.3.05.02.03.001 - *Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali* entrate per euro 13.931,00 riguardanti il rimborso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del trattamento economico anticipato da questa Agenzia per un funzionario in comando presso la predetta Presidenza.

Entrate in conto capitale

Per le voci di conto relative alle entrate in conto capitale non si prevedono risorse per il triennio.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Si precisa che le voci di conto relative alle partite di giro sono state adattate alle funzionalità del nuovo sistema gestionale informativo Sicoge Enti predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato di cui si avvale l’Agenzia dal 1° gennaio 2019 che non contempla la previsione quali voci di entrate e spesa delle partite di giro, la cui generazione avviene in occasione della regolazione dei c.d. *sospesi* dell’istituto cassiere a seguito del pagamento delle competenze economiche al Personale e agli Organi dell’Agenzia. Di particolare rilevanza di tale sezione, si segnalano le somme derivanti dalla sentenza n. 117/A/2014 emessa dalla Sezione Giurisdizionale d’Appello della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in favore dello Stato e per esso l’Agenzia, incaricata del recupero dei crediti da riversare all’Erario e all’Azienda sanitaria provinciale di Palermo, secondo le voci spettanti; si evidenzia che con il conto consuntivo 2019 è stata modificata la procedura di contabilizzazione di tali importi, con l’iscrizione in bilancio, tra le partite di giro, alla voce E.9.02.99.99.999.0 “*Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei conti*”, esclusivamente dei valori accreditati e dei relativi versamenti all’erario, lasciando ad apposite separate scritture contabili

il compito di evidenziare lo stato del recupero erariale ai fini della prescritta rendicontazione periodica alla Corte dei Conti.

Le Uscite

Le previsioni del totale delle uscite in termini di competenza risultano 34.984.572,00 a fronte delle previsioni definitive 2022 pari ad euro 33.408.929,48, mentre le previsioni di cassa ammontano a euro 47.912.162,11.

Uscite correnti

Le uscite correnti, previste per l'esercizio 2023 in termini di competenza per euro 27.522.164,00 e di cassa per euro 38.009.706,60, sono necessarie anche per far fronte al pagamento dei residui passivi presunti al 31/12/2022 di euro 10.487.542,60.

Funzionamento - Uscite per gli organi dell'Ente

Le uscite per gli organi dell'Ente sono contenute nell'ambito della voce di III livello "Acquisto di servizi" e riguardano le indennità e i rimborsi spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori. L'onere si attesta, per l'esercizio 2023, in euro 290.000,00

Di seguito viene rappresentato l'importo per ciascuna tipologia di spesa:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.1.03.02.01.001.001	Compensi al Direttore dell'Agenzia	0	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U.1.03.02.01.001.002	Compensi ai componenti del Consiglio direttivo	0	150.000,00	150.000,00	150.000,00
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	14.513,57	30.000,00	30.000,00	44.513,57
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALI	14.513,57	290.000,00	290.000,00	304.513,57

L'importo tiene conto del Decreto Interministeriale di fissazione dei compensi del 17 giugno 2011, nonché delle modifiche apportate agli organi dell'Agenzia dall'art. 111 del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'art. 29, comma 2, della legge n. 161 del 2017.

Le voci relative ai contributi a carico dell'Amministrazione e all'IRAP sulle indennità corrisposte ai componenti degli Organi istituzionali dell'Agenzia hanno separata evidenza, essendo rispettivamente inserite nello stanziamento delle voci di conto U.1.01.02.01.001 - *Contributi obbligatori per il personale* e U.1.02.01.01.001 - *Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*.

Funzionamento – Oneri per il personale in attività di servizio

Si vuole preliminarmente evidenziare che in merito agli oneri per il personale in attività di servizio il documento contabile in argomento presenta residui passivi al 31/12/2022 per euro 1.613.422,47: trattasi oltre che di residui fisiologici connessi agli emolumenti al personale che vengono ordinariamente liquidati nell'anno successivo a quello di riferimento anche di regolarizzazioni contabili da effettuare entro la fine del corrente anno.

Per quanto concerne, invece, il rimborso agli enti corrispondenti alla voce di conto U.1.09.01.01.001.00 "*Rimborso per spese di personale*" i residui passivi presunti al 31/12/2022, riferiti al personale comandato/distaccato/fuori ruolo, risultano essere pari a zero in quanto si è operato nella sua interezza lo smaltimento della totalità dei rimborsi a favore delle Amministrazioni di provenienza, così come si evince dal preventivo finanziario gestionale.

Si precisa inoltre che l'articolata prosecuzione del processo di potenziamento e riorganizzazione dell'Agenzia caratterizzerà l'anno 2023 per il tendenziale completamento della dotazione organica con un conseguente e ulteriore incremento delle spese di personale dovute al progressivo popolamento dei ruoli del personale dell'Ente.

Nel dettaglio gli istituti di interesse riguarderanno:

Dotazione organica

La dotazione organica dell'Agenzia consta di complessive 200 unità di personale di cui 4 dirigenti generali di prima fascia, 15 dirigenti di seconda fascia e 181 unità di personale non dirigenziale suddivise, queste ultime, in 134 appartenenti alla "terza area" e 47 appartenenti alla "seconda area" funzionale. La definizione dell'attuale dotazione organica è avvenuta a opera del D.P.R. 118/2018 ed è così riassumibile:

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE		
DIRIGENTI		
Dirigenti di 1a fascia	4	TOTALE DIRIGENTI 19
Dirigenti di 2a fascia	15	
PERSONALE NON DIRIGENTE		
Area III - Funzionari	134	TOTALE PERS. NON DIRIGENTE 181
Area II - Assistenti	47	
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE		200

Attualmente, la copertura dei posti disponibili in dotazione organica non risulta ancora completata; pertanto, per una più analitica esposizione, si rappresenta quanto segue, sia per il personale dirigenziale che non dirigenziale:

- Personale dirigente:

Come noto il D.P.R. n. 118/2018 ha individuato le posizioni dirigenziali dell'Agenzia, portando da 1 a 4 quelle da dirigente di I^ Fascia e da 4 a 15 quelle da dirigente di II^ Fascia.

Alla data attuale sono presenti in Agenzia:

- n. 2 dirigenti con incarico speciale *ex art.113 ter* del C.A.M. quali Direttori generali rispettivamente della Direzione generale Beni Immobili Sequestrati e Confiscati e Direzione Aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati;
- n. 9 dirigenti di seconda fascia in ruolo (4 dirigenti responsabili delle Sedi secondarie di Reggio Calabria, Palermo, Napoli e Milano, 2 dirigenti degli Uffici dirigenziali non generali della Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, 2 dirigenti degli Uffici dirigenziali non generali della Direzioni gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, 1 dirigente dell'Ufficio pianificazione, risorse umane e affari generali);
- n. 2 dirigenti di seconda fascia con incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 dei due Uffici dirigenziali della Direzione Aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati le cui funzioni andranno a scadenza il 30/11/2023.

- Inoltre, si sta procedendo a dar corso alla procedura per la copertura di n. 1 posto di funzione dirigenziale di seconda fascia di Dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria delle procedure della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali.

Si evidenzia, altresì, che l'Agenzia ha richiesto di poter assumere tramite il IX concorso SNA le seguenti figure dirigenziali di II[^] fascia:

- Dirigente della Segreteria Tecnica del Direttore;
- Dirigente dell'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Dirigente dell'Ufficio dei Sistemi informativi;
- Dirigente dell'Ufficio Aziende Sequestrate e Confiscate 1, attualmente diretta, ex art. 19 co. 6, da un funzionario appartenente ai ruoli dell'ANBSC e in scadenza al 30/11/2023;
- Dirigente dell'Ufficio Aziende Sequestrate e Confiscate 2, attualmente diretta, ex art. 19 co. 6, da un dipendente non appartenente ai ruoli dell'ANBSC e in scadenza al 30/11/2023.

Si prevede, altresì, di dar corso alla procedura per la copertura di n. 2 posti di Direttore della "Direzione Generale degli Affari generali e del personale" e di Direttore della "Direzione Generale delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali"; pertanto, nelle previsioni 2023 è stato previsto il relativo costo a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Per quanto riguarda i restanti posti di funzione dirigenziale non generale gli stessi, attualmente, sono assicurati attraverso n. 4 incarichi speciali *ex art.113 ter* del C.A.M..

- Personale con qualifica non dirigenziale

Relativamente al personale con qualifica non dirigenziale la percentuale di copertura della dotazione organica si attesta al 59,67% essendo stati coperti 108 posti a fronte dei 181 previsti.

Nel dettaglio, la situazione effettiva dell'Ente in ordine al personale con qualifica non dirigenziale è evidenziata nella seguente tabella che, mettendo a confronto la dotazione organica con il numero di dipendenti effettivamente assunti e assumendi, evidenzia il numero massimo, distinto tra la II[^] e III[^] area funzionale, di personale che l'Agenzia potrebbe ancora assumere.

PERSONALE NON DIRIGENTE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI			TOTALE PERSONALE CHE È POSSIBILE ASSUMERE	
		con procedura di mobilità ex art. 113 bis, comma 3	con procedure concorsuali ordinarie			TOTALI
			Assunti Conc. RIPAM 2022	Assumendi Conc. RIPAM 2022		
Area III - Funzionari	134	40	38	10	88	46
Area II - Assistenti	47	20	0	0	20	27
TOTALI	181				108	73

Il numero complessivo di dipendenti che potrebbero essere assunti è, dunque, pari a 73 unità (di cui 46 inquadrabili nella III^ Area e 27 inquadrabili nella II^ Area).

Nel corso dell'anno 2023 verranno avviate le procedure volte al completamento della dotazione organica come sopra indicato, secondo il dettaglio che verrà esplicitato nell'apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) redatto ai sensi del D.L. 80/2021 e in coerenza con il quale potranno essere effettuate le necessarie variazioni di bilancio.

Tuttavia, in via prudenziale, si può prevedere l'assunzione per concorso delle residuali 17 unità di personale non dirigenziale previste dall'art. 113bis comma 2bis del C.A.M..

- Comando, distacco o fuori ruolo:

Anche nel prossimo triennio 2023/2025, per far fronte alle carenze di personale, si prevede di utilizzare, ai sensi dell'art. 113 bis commi 3 e 4 ter del C.A.M., personale non dirigenziale proveniente da altre amministrazioni da porre in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, nei limiti del contingente di 100 unità (*c.d. dotazione organica rafforzata*). Nei limiti complessivi della stessa quota, l'Agenzia si potrà avvalere, altresì, di 20 unità di personale delle Forze di polizia a ordinamento civile o militare con qualifica non dirigenziale.

Attualmente prestano servizio in Agenzia, in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea complessivamente n. **96** unità di personale non dirigente di cui: n. **18** unità facenti parte delle citate Forze di Polizia tra le quali una unità richiamata in servizio dall'istituto dell'ausiliaria e n. **5** unità reclutate ai sensi dell'art. 113 comma 2 del C.A.M. a seguito di apposita Convenzione stipulata con l'Agenzia del Demanio.

Peraltro, in via precauzionale, si ipotizza il transito nei ruoli per mobilità di n. **23** unità di personale attualmente in servizio ai sensi del citato articolo 113-bis (12 unità di area terza e 11 unità di area seconda) a decorrere dal 1° marzo 2023 e contestualmente l'ampliamento del numero di personale in servizio ai sensi della medesima normativa reclutando ulteriori 18 unità di area terza e 8 unità di area seconda, per un totale di **26** unità di personale che potrebbero assumere servizio in posizione di comando a decorrere dal 1° marzo 2023.

Si illustra di seguito la sintesi dei movimenti che potranno riguardare il citato contingente di 100 unità di personale:

TABELLA COMANDI	
Attualmente in servizio *	96
Previsioni transiti nei ruoli dal 1° marzo 2023	23
<i>parziale</i>	<i>totale</i> 73
Possibili nuovi 113bis dal 1° marzo 2023	26
	TOTALE COMANDI 99
<i>di cui: Forze di Polizia</i>	18

* Art. 113bis del CAM; art. 30 del D.L. 165/2001; convenzione Demanio; Personale richiamato in servizio dall'ausiliaria.

Per tutte le suddette assunzioni a tempo pieno e indeterminato sia di personale non dirigente che dirigente sia da reclutare tramite incarichi speciali ai sensi del C.A.M. nonché per le assegnazioni temporanee, sia con oneri a totale carico dell'Agenzia che a parziale carico dell'Agenzia, sono previste le relative quantificazioni di spesa.

Pertanto, nella tabella seguente sono riepilogate le singole voci di conto che riguardano i costi del personale determinati tenendo conto del prevedibile andamento delle procedure di assunzione che l'Agencia condurrà nel corso del 2023 secondo i dettagli che verranno analiticamente esplicitati nel PIAO e di seguito argomentate:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE PER LE SPESE DEL PERSONALE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.1.01.01.01.002.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale dirigente	0	666.626,00	794.698,00	794.698,00
U.1.01.01.01.002.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente	54.143,81	4.930.418,00	5.102.194,00	5.156.337,81
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	44.993,67	1.272.937,00	1.309.780,00	1.354.773,67
U.1.01.01.01.004.001	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato-personale dirigente	0	942.516,00	1.088.559,00	1.088.559,00
U.1.01.01.01.004.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente	995.566,73	1.494.387,00	1.371.000,00	2.366.566,73
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	167.077,10	381.535,00	387.310,00	554.387,10
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	0	151.264,00	151.264,00	151.264,00
U.1.09.01.01.001.001	Rimborso enti personale comandato ai sensi dell'art.113 ter d.lgs. 159/2011	0,00	410.476,00	411.356,00	411.356,00
U.1.09.01.01.001.002	Rimborso enti personale comandato ex art. 113 bis d.lgs.159/2011 comma 4 ter	0,00	357.439,00	675.350,00	675.350,00
	TOTALI	1.261.781,31	9.839.683,00	10.616.161,00	11.877.942,31

Per quanto attiene lo stanziamento previsto per le retribuzioni del **personale dirigenziale** è stato quantificato stimando il costo del trattamento stipendiale tabellare ai sensi del CCNL 2016-18 dell'Area Funzioni Centrali, considerando **17** dirigenti di ruolo, in servizio o che saranno assunti in servizio presso l'Agencia: agli 11 dirigenti già in servizio (di cui n. 2 unità ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.L. 165/2001) si aggiungeranno n. 2 dirigenti di I^ fascia e n. 4 dirigenti di II^ fascia a decorrere dal 1° gennaio 2023. In proposito l'Agencia ha chiesto di poter assumere tramite il IX concorso SNA n. 5 figure dirigenziali di II fascia destinate a ricoprire altrettanti posti funzione attualmente scoperti o coperti da incarichi ai sensi dell'art. 19 co. 6 del D.L. 165/2001 ovvero dell'art. 113ter del C.A.M..

La spesa complessiva da sostenersi per tutto il personale sopra menzionato, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, ammonta a euro **794.697,80** come evidenziato nella tabella che segue.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione per contributi previdenziali e assistenziali e IRAP, trovano

separata evidenza alla voce di conto U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale e alla voce di conto U.1.02.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Dirigenti di Ruolo - STIPENDIO				
Qualifica	Nr unità	Stipendio tabellare e IVC (con 13ma rapportato al periodo)	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP
Effettivi			29,88	8,5
Dirigente Generale	2	115.785,80	34.596,80	9.841,79
Dirigente di II^ fascia	5	226.304,00	67.619,64	19.235,84
fascia economica 1				
Dirigente di II^ fascia	10	452.608,00	135.239,27	38.471,68
fascia economica 2				
Totale	17	794.697,80	237.455,70	67.549,31

Gli stanziamenti relativi alle retribuzioni del **personale non dirigenziale** sono stati stimati, ai sensi del CCNL 2019-21 del comparto Funzioni Centrali, considerando, innanzitutto, il personale transitato nei ruoli dell'Agenzia nel corso del triennio 2019-2021 per effetto delle procedure di mobilità e inquadramento previste dai commi 2 e 3 dell'art. 113 bis del decreto legislativo n. 159 del 2011, pari a **20** unità di personale di area seconda e a 40 unità di personale di area terza, la cui quantificazione è stata determinata escludendo un'unità con contratto a tempo determinato di cui al citato art. 19 c. 6 del d.l.vo 165/2001.

Inoltre, in attuazione del comma 2 bis dello stesso art. 113 bis, è stato quantificato il costo di **48** unità di personale di area III^ provenienti dalla procedura selettiva pubblica RIPAM – di cui 38 risultano in servizio e 10 sono in fase di assunzione. In via prudenziale si prevede di aggiungere le ulteriori **17** unità da assumere a scadenza del 2023.

Riguardo la procedura di assegnazione temporanea ai sensi **dell'art. 30, comma 2sexies, del decreto legislativo n. 165 del 2001** si è provveduto a quantificare il costo delle **28** unità reclutate di cui n. **13** unità di area Terza e n. **15** unità di Area Seconda.

Infine, si prevede che un totale di **23** unità di personale attualmente in servizio in posizione di comando ai sensi **dell'art. 113bis del CAM**(di cui n. **12** unità di area terza e n. **11** unità di area seconda), nell'ottica dell'attivazione della procedura di mobilità, possa essere immesso nei ruoli dell'Agenzia a decorrere dal 1° marzo 2023.

La spesa complessiva da sostenersi per tutto il personale sopra menzionato, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, ammonta ad euro **5.092.126,12**, come evidenziato nella tabella seguente.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione per contributi previdenziali e assistenziali ed IRAP, trovano separata evidenza alla voce di conto *U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale* e alla voce di conto *U.1.02.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*.

Personale non Dirigente IN COMANDO con art.30 D.L. 165/2001						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (MEDIA di quella in godimento del personale dal 1°gen2021 al 31 ott2022)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	13	30.263,32	6.280,16		36.543,48	475.065,24
SECONDA AREA	15	23.660,30	4.554,41		28.214,71	423.220,65
Totale	28	dal 1/1/2022				898.285,89

(*) costo medio unitario

Personale non Dirigente da assumere a seguito di procedura concorsuale						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (F1 - CCNL 2019-21)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo TEMPORIZZATO
TERZA AREA F1	17	25.241,43	5.535,88		30.777,31	87.202,38
		dal 1/11/2022				87.202,38

Personale non Dirigente assunto e assumendo a seguito di procedura concorsuale						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (F1 - CCNL 2019-21)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo TEMPORIZZATO
TERZA AREA F1	48	25.241,43	5.535,88		30.777,31	1.477.310,88
		dal 1/1/2022				1.477.310,88

Personale non Dirigente da assumere in mobilità (ex 113bis)						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (MEDIA di quella in godimento del personale dal 1°gen2021 al 31 ott2022)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	12	30.263,32	6.280,16		36.543,48	365.434,80
SECONDA AREA	11	23.660,30	4.554,41		28.214,71	258.634,84
Totale	23	dal 1/3/2023				624.069,64

Personale non Dirigente assunto in mobilità							
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione Interno (MEDIA CCNL 2016-18)		TOTALE lordo per dipendente	Assegnati ad personam REALI - TOTALE PER AREA	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	39	30.263,32	6.280,16		36.543,48	14.801,52	1.439.997,24
SECONDA AREA	20	23.660,30	4.554,41		28.214,71	965,89	565.260,09
Totale	59	dal 1/1/2022					2.005.257,33

(*) costo medio unitario

TOTALE SPESA stipendi PERSONALE NON DIRIGENTE	5.092.126,12
--	---------------------

Alla voce di conto U.1.09.01.01.001.0 – *Rimborso enti personale comandato ai sensi dell'art. 113 ter d.lgs. 159/2011*, è stato previsto lo stanziamento di euro **411.355,40**, comprensivo di oneri accessori e IRAP, relativo agli oneri da rimborsare alle amministrazioni di appartenenza, derivanti dall'utilizzo di n. **6** unità di personale con qualifica dirigenziale o equiparata ai sensi dell'art. 113 ter del decreto legislativo n. 159 del 2011, come da tabella sottostante:

Dirigenti non di Ruolo (113ter) – Rimborsi alle amministrazioni					
Retribuzione fissa					
	Nr unità	Retribuzione fissa	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1	112.024,90	37.539,54	9.522,12	
Dirigente di II^ fascia	1	62.011,69	20.780,12	5.270,99	
Totale	2	174.036,59	58.319,66	14.793,11	
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE FISSA					247.149,36
Retribuzione accessoria					
	Nr unità	Retribuzione accessoria	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1	86.000,00	25.696,80	7.310,00	
Dirigente di II^ fascia	3	32.663,13	9.759,74	2.776,37	
Totale	4	118.663,13	35.456,54	10.086,37	
TOTALI RIMBORSI RETRIBUZIONE ACCESSORIA					164.206,04
TOTALI	6	TOTALE RIMBORSI PER DIRIGENTI IN 113 TER			411.355,40

In relazione alla previsione normativa contenuta nel comma 4 ter dell'art. 113 bis del decreto legislativo n. 159 del 2011, che autorizza l'utilizzo di ulteriori unità di personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo in misura non superiore a 100 unità, di cui non più di 20 appartenenti alle Forze di polizia, nonché per le 5 unità che hanno assunto servizio nel corso del 2022 a seguito di apposita Convenzione tra le amministrazioni in applicazione dell'art. 113 comma 2, è stato quantificato il costo complessivo in euro **675.349,92** relativo agli oneri da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza.

Al riguardo, fermo restando che il contingente di personale in comando, come sopra evidenziato, è stato stimato, per l'anno 2023, in **99** unità complessive, il relativo costo è stato limitato a n. **81** unità in quanto la normativa vigente non prevede per il personale appartenente alle Forze di polizia (ad oggi pari a **18** unità di cui una unità è stata richiamata in servizio in posizione di "*ausiliaria*"), alcun onere economico a carico di questa Amministrazione; ciò in quanto il trattamento stipendiale di detto personale non comprende indennità accessorie di tipo fisso e continuativo da rimborsarsi da parte dell'Agenzia.

Nel predetto totale di 81 unità sono state comprese anche 18 unità di area terza e n. 8 unità di area seconda per un totale di **26** unità che si prevede possano prendere servizio in posizione di comando ai sensi della normativa in esame (113bis del CAM), a decorrere dal 1° marzo 2023.

Inoltre, al fine di rendere coerenti le previsioni di bilancio con le determinazioni che verranno assunte con il PIAO, si ipotizza che un totale di **23** unità (**12** di area terza e **11** di area seconda), attualmente nel contingente di personale in servizio in posizione di comando ai sensi dell'art. 113 bis comma 4 ter del citato D.L. 159/2011 (aliquota non superiore a 100 unità di personale), possano transitare nei ruoli di questa Agenzia a seguito della prevista procedura di mobilità a decorrere dal 1° marzo 2023.

Detto importo è stanziato alla voce di conto *U.1.09.01.01.001.02 – Rimborso enti personale comandato ex art.113 bis d.lgs. 159/2011 comma 4ter*, e comprende quanto dovuto alle Amministrazioni di appartenenza anche per oneri accessori e IRAP.

	Totale comprensivo di oneri riflessi
Personale non dirigente in comando/distacco o fuori ruolo già in servizio - Rimborso alle amministrazioni di appartenenza	€ 532.080,54
Personale non dirigente in comando/distacco o fuori ruolo in servizio dal 1° marzo 2023 - Rimborso alle amministrazioni di appartenenza	€ 143.269,38
Totale rimborsi	€ 675.349,92

La voce di conto di V livello *U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*, è stata declinata in due distinte voci di VI livello al fine di dare separata evidenza agli oneri per il trattamento accessorio variabile stimati, rispettivamente, per il personale dirigenziale e non dirigenziale.

La voce di spesa relativa al personale dirigenziale è stata quantificata stimando il costo del trattamento accessorio di n. 17 dirigenti di I^ e II^ fascia comprensivi dei dirigenti di ruolo o che saranno assunti per procedura concorsuale o per mobilità nonché aggiungendo, la quota di Fondo relativa alla retribuzione accessoria spettante ai 6 Dirigenti (di cui n. 2 di prima fascia) in servizio in posizione di fuori ruolo ai sensi dell' art. 113ter del D.lgs 159/2011.

Tale previsione alla voce di conto *U.1.01.01.01.004.001 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato-personale dirigente”* è stata stimata in euro

1.088.559,00 in termini di competenza e di cassa.

La voce di spesa U.1.01.01.01.004.002 “*Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente*” relativa al trattamento accessorio variabile del personale non dirigenziale è stata quantificata sulla base della quota media unitaria di euro 6.000,00 prevista nella relazione Tecnica del D.P.R. 118/2018, stimando la presenza in servizio nell’anno 2023 in termini di *Full Time Equivalent* (FTE) di n. 228,50 unità di personale così ripartito:

- n. 28 unità in servizio in posizione di assegnazione temporanea ai sensi dell’art. 30, comma 2sexies, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- n. 66,50 unità in posizione di comando ai sensi dell’art. 113bis comma 4 ter del CAM;
- ulteriori n. 5 unità provenienti dall’Agenzia del Demanio a seguito di apposita Convenzione stipulata tra le amministrazioni;
- n. 50,83 unità provenienti dalle procedure concorsuali;
- n. 19,17 unità che si è ipotizzato possano transitare nei ruoli per mobilità
- n. 59 unità già presenti nei ruoli dell’Agenzia.

Tale previsione è stata stimata in euro **1.371.000,00** in termini di competenza.

Per la voce di conto U.1.01.01.01.003 “*Straordinario per il personale a tempo indeterminato*” la previsione è stata analogamente stimata in euro **1.309.780,00** in termini di competenza e in euro 1.354.773,67 in termini di cassa, importo caratterizzato dal progressivo incremento della dotazione organica che si verificherà nel corso del 2023.

Funzionamento – Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi

I residui passivi presunti al 31/12/2022 per le uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi sono previsti in euro 8.752.823,40; la componente prevalente di euro 4.963.677,29 è afferente al finanziamento relativo al programma operativo nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020 di somme impegnate per la realizzazione dei progetti e la successiva certificazione da parte dell’Agenzia della Coesione.

Le previsioni per l’esercizio 2023 ammontano a euro 8.553.508,00 in termini di competenza.

In particolare, si prevedono spese per acquisto di beni (quali ad esempio carta, cancelleria, carburanti, materiale informatico, etc) per il funzionamento dell’Agenzia pari a euro 294.534,00 nel rispetto dei principi di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Diversamente, per quanto concerne l'acquisto di servizi (quali utenze e canoni, locazioni, manutenzioni, noleggi, servizi di pulizia, etc.), la restante quota di euro 8.258.974,00 viene dettagliatamente illustrata per singole voci di conto ad eccezione delle spese riguardanti "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione" già precedentemente trattato nel paragrafo dedicato al Funzionamento - Uscite per gli Organi dell'Ente e illustrati nell'apposita tabella.

Una ulteriore voce di conto significativa tra le uscite per acquisti di beni e servizi già presente negli anni precedenti riguarda la voce *U.1.03.02.11.999.02 - PON Governance - Sviluppo competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia* inerente il progetto derivato dalla convenzione del 10 maggio 2018 tra l'Agenzia per la Coesione territoriale e l'ANBSC che è stato finanziato per un importo pari a euro 8.309.100,80, di cui sono stati impegnati, a partire dal 2018 euro 8.186.124,80; pertanto, la residua disponibilità pari a euro 122.976,00 potrà eventualmente essere impegnata a sostegno di ulteriori e future attività progettuali.

Una significativa tipologia di spesa che espone un sostanziale incremento rispetto agli anni precedenti riguarda i servizi di sicurezza informatica, servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT, per servizi di supporto sistemistico server e desktop management, servizi di data entry per la manutenzione del dato dei beni confiscati, servizi per la sicurezza informatica nonché progettazione, sviluppo e conduzione di strumenti di data warehouse, business intelligence, data analysis, (euro 5.448.230,00 rispetto a euro 2.437.000,00 riferiti all'anno in corso) e le licenze d'uso per software (euro 606.283,00 rispetto a euro 178.000,00 dell'anno in corso) che per una più dettagliata esposizione si rinvia al paragrafo appositamente dedicato alle "spese informatiche".

Nell'ambito di tale categoria si evidenzia che il valore di ogni singola voce è stato determinato sulla base dei fabbisogni stimati per l'anno a venire, tenuto conto delle spese consolidate negli esercizi precedenti e di quelle aggiuntive conseguenti al previsto potenziamento dell'Agenzia.

La tabella seguente riepiloga le voci di uscita in argomento:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE PER BENI E SERVIZI - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi - TOTALI	8.752.823,40	8.625.998,36	8.553.508,00	17.306.331,40
	di cui				
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	17.923,00	130.000,00	130.000,00	147.923,00
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	7.982,13	10.000,00	25.534,00	33.516,13
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	9.756,24	91.000,00	91.000,00	100.756,24
U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	0	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	5.771,82	12.000,00	30.000,00	35.771,82
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	5.697,57	100.000,00	100.000,00	105.697,57
U.1.03.02.02.004	Pubblicità	0	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	0	70.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	0	80.000,00	110.000,00	110.000,00
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	0	0	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	9.811,98	40.000,00	10.000,00	19.811,98
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	0	15.000,00	15.000,00	15.000,00
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	90.350,24	180.000,00	235.794,00	326.144,24
U.1.03.02.05.005	Acqua	2.049,79	13.000,00	13.000,00	15.049,79
U.1.03.02.05.006	Gas	1.558,23	6.000,00	22.330,00	23.888,23
U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	0	150.000,00	170.000,00	170.000,00
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	0	100.000,00	100.000,00	100.000,00
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	159.098,08	160.000,00	101.510,00	260.608,08
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	83.666,44	178.000,00	606.283,00	689.949,44
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	3.994,47	10.000,00	27.610,00	31.604,47
U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0	15.000,00	15.000,00	15.000,00
U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.601,10	20.000,00	22.236,00	23.837,10
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	0	5.000,00	30.000,00	30.000,00
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	7.411,92	20.000,00	41.708,00	49.119,92
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	0	7.000,00	3.000,00	3.000,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	59.527,42	150.000,00	160.000,00	219.527,42
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0	50.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.11.999.001	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro dell'Agenzia ex D.Lgs.81/2008	16.871,28	100.000,00	112.564,00	129.435,28
U.1.03.02.11.999.002	PON Governance - Sviluppo competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia	4.963.677,29	2.935.992,74	122.976,00	5.086.653,29
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	108.512,68	200.000,00	207.036,00	315.548,68
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	3.733,20	40.000,00	30.000,00	33.733,20
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.636,76	5.000,00	15.000,00	16.636,76
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	150	20.000,00	20.000,00	20.150,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali	1.657,02	8.000,00	5.350,00	7.007,02
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	0	7.525,00	7.525,00	7.525,00
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	160.226,35	314.480,62	131.269,00	291.495,35
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	857.179,47	615.000,00	12.553,00	869.732,47
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2.158.465,35	2.437.000,00	5.448.230,00	7.606.695,35

Inoltre, in relazione alla contingente situazione economica del paese riveniente dalla crisi energetica, si prevede un aumento dei costi inerenti sia dei prodotti energetici che delle materie prime nonché dei prodotti in generale; pertanto, le previsioni di spesa risentono dell'incremento dei succitati costi anche in considerazione della costante crescita dell'Agenzia sia in termini di personale che di aumento delle Sedi; conseguentemente, nel rispetto del previsto potenziamento, alcune voci di spesa sono state integrate riguardo ai pregressi esercizi finanziari:

- U.1.03.01.02.001 - *Carta, cancelleria e stampati* - euro 130.000,00 in virtù del costante potenziamento dell'Agenzia in termini sia di dotazione organica che di sedi, confermando la previsione definitiva dell'anno in corso;
- U.1.03.02.05.004 – *Energia elettrica* - euro 235.794,00 al fine di assicurare adeguate risorse finanziarie, necessarie a soddisfare il fabbisogno energetico dell'Agenzia, anche in considerazione del progressivo aumento delle sedi;
- U.1.03.02.05.006 – *Gas* - euro 22.330,00 analogamente alle spese di energia elettrica, il fabbisogno è stato adeguato ai previsti aumenti dei costi;
- U.1.03.01.02.002 – *Carburanti, Combustibili e lubrificanti* - euro 25.534,00 in considerazione dell'aumento del numero delle vetture in uso all'Agenzia e dell'aumento del costo del carburante;
- U.1.03.01.02.006 - *Materiale informatico* - euro 91.000,00, spesa prevista per poter assicurare l'acquisto di materiale informatico necessario al normale funzionamento degli uffici e per soddisfare le esigenze del previsto piano di sviluppo tecnologico;
- U.1.03.02.05.007 – *Spese di Condominio* – euro 170.000,00, importo stimato per soddisfare il pagamento degli oneri condominiali delle sedi in uso all'Agenzia anche in considerazione dell'aumento dei costi e del numero delle sedi;
- U.1.03.02.07.006 - *Licenze d'uso per software* – euro 606.283,00, importo stimato per acquisire le licenze d'uso di diversi software e strumenti necessari al monitoraggio dell'accessibilità dei portali dell'Agenzia;
- U.1.03.02.07.008 - *Noleggi di impianti e macchinari* – importo stimato in euro 27.610,00, per apparecchiature quali stampanti o altri macchinari d'ufficio in funzione dell'aumento delle Sedi dell'Agenzia;
- U.1.03.02.09.003 – *Manutenzione Ordinaria e riparazione di mobili e arredi* - importo stimato in euro 30.000,00 per il restauro di alcuni mobili antichi di particolare pregio presenti nella nuova sede di Reggio Calabria;

Altre uscite correnti n.a.c.

Per la voce di conto U.1.10.99.99.999.001 *“Spese per il potenziamento dell’Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs. 159/2011)”* è stato previsto un importo sia in termini di competenza che di cassa pari a euro 365.344,00 che si presume di riscuotere nel 2023 per la quale l’Agenzia formulerà, nel corso dell’anno p.v., la proposta di adozione del decreto interministeriale per l’utilizzo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione integrativa del personale.

Si evidenzia che tale voce di conto non si configura come voce di spesa in applicazione della normativa richiamata, che articola le somme incassate tra varie tipologie di spesa (personale, dirigente e funzionamento). Pertanto, perfezionato il Decreto Interministeriale si provvederà a una variazione di bilancio sulle pertinenti voci di conto. Infatti, trattandosi di un Fondo di Accantonamento nel bilancio per Missioni e Programmi, il predetto importo si configura all’interno del Programma 002 – Fondi di riserva e speciali come in seguito dettagliato.

Per la voce di conto U.1.10.99.99.999.002 *“Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati (art. 1, comma 454, L. 27/12/2019, n. 160)”* è stato previsto un importo sia in termini di competenza che di cassa di euro 3.000.000 ai sensi dell’art. 1 della legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) che, al comma 454, prevede: *“Al fine di incentivare e supportare la gestione e la conduzione dei beni confiscati, nonché di sostenere e favorire le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, che, ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettera c), del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, risultino, a far data dal 1° gennaio 2020, nuove assegnatarie dei beni, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.”*

Si precisa che l’istruttoria pubblica indetta nel 2020 non si è ancora conclusa, nonostante i lavori della Commissione giudicatrice siano terminati nel mese di febbraio 2022; successivamente sono state attivate le dovute verifiche richieste dalla normativa in materia antimafia e, nonostante siano già stati individuati gli Organismi del Terzo settore, non si è potuto procedere alla corresponsione del contributo previsto che - considerata la necessaria osservanza dello stand still - avverrà nel 2023.

Di conseguenza sono stati previsti in uscita, sia in termini di competenza che di cassa, anche i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022 (resi disponibili dall’art. 1, comma 454 della L. n. 160/2019) per le successive iniziative ex art.48, comma 3, lett. c-bis del CAM.

Fondo di Riserva

Il Fondo di riserva per le spese impreviste, voce di conto U.1.10.01.01.001 - livello V - 1.1.5.1.1.1, è stimato in euro 600.000,00 ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 234 del 2011 che al comma 1 prevede: “*Nel bilancio di previsione iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste nonché per le maggiori spese che possono verificarsi durante l'esercizio. L'ammontare del fondo non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle spese correnti*” alla luce dell'incremento dell'organico e delle relative complesse funzionalità dell'Agenzia; tale importo rappresenta circa il 2,2% del totale delle spese correnti.

Uscite in conto capitale

Le spese in conto capitale previste per l'esercizio 2023 in termini di competenza sono pari a euro 7.452.408,00 e di cassa pari a euro 9.869.189,45, a fronte di una previsione definitiva 2022, in termini di competenza, di euro 8.287.000,00.

La tabella seguente riepiloga le voci di spesa in conto capitale così descritte:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE CONTO CAPITALE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	948,55	100.000,00	100.000,00	100.948,55
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	195.240,87	170.000,00	300.000,00	495.240,87
U.2.02.01.07.001	Server	0	30.000,00	0	0
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	0	200.000,00	50.000,00	50.000,00
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.416.625,75	2.337.000,00	3.106.408,00	4.523.033,75
U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	803.966,28	5.450.000,00	3.896.000,00	4.699.966,28
	TOTALI	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45

- U.2.02.01.03.001- *Mobili e arredi per ufficio* - previsione stimata in euro 100.000,00 necessaria per l'acquisizione di arredi (quali mobilio e sale riunioni) per l'allestimento sia della nuova sede di Reggio Calabria che di altre Sedi periferiche.

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 - *Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi* viene previsto

tra le uscite in conto capitale un importo complessivo che interesserà, oltre eventuali piccoli interventi di natura straordinaria, euro 3.896.000,00 per il 2023 ed euro 2.179.058,00 per il 2024 per i necessari interventi di ristrutturazione, stimati dall'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri cui è delegata la funzione di stazione appaltante a seguito di apposita Convenzione stipulata con l'Agenzia, e che interesseranno alcune Sedi come dettagliatamente di seguito illustrato:

ROMA - Via CESALPINO

L'immobile di via Cesalpino n. 12 – oggetto di confisca definitiva - è stato mantenuto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile dello Stato, per finalità istituzionali quale Sede dell'Agenzia ai sensi dell'art. 110 del codice antimafia con Determinazione del Direttore n. 23/2018.

Il fabbricato in questione potrà essere destinato a ospitare tutto il personale attualmente ubicato nelle sedi di via del Quirinale, via Ludovisi e via Ezio, per un totale di circa 50 dipendenti, tra personale Dirigenziale e non, determinando un vantaggio funzionale alle attività dell'Agenzia, ma soprattutto economico dovuto alla riduzione dei costi e ad una possibile successiva destinazione degli immobili liberati.

Tale immobile, ai fini del futuro utilizzo sopra descritto, necessita di sostanziali opere di ristrutturazione, per la cui gestione è stata stipulata una convenzione con il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna cui è stato delegato l'incarico di stazione appaltante.

Lo stato dello stabile, in condizioni di degrado, ha avuto necessità di un primo intervento urgente per la messa in sicurezza.

In esito alla procedura esperita dal Provveditorato OO.PP., in data 11.08.2020 è stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva e, in esito alle valutazioni tecniche, sono state disposte le indagini strutturali dell'edificio. Successivamente il Provveditorato OO.PP. ha ritenuto - considerate le criticità strutturali rappresentate - di declassare la progettazione de quo da esecutiva in definitiva, rivedendo la stima dei costi per la ristrutturazione e funzionalizzazione dell'immobile, che allo stato è quantificata in euro 5.179.057,50, importo stimato per il 2023 in euro 3.000.000,00 e per il 2024 in euro 2.179.058,00.

Alla verifica ad opera di funzionari esperti interni, il nuovo quadro economico prospettante i costi per la realizzazione dell'opera, è stato ritenuto congruo.

ROMA – via Ludovisi

La sede è stata utilizzata nello stato in cui è stata acquisita. Pertanto, sono state valutate e rilevate le necessità di lavori a farsi per le esigenze della struttura pubblica ad uso uffici che riguarderanno sostanzialmente climatizzatore locale tecnico (sala server) , impianto anti furto, riparazione porte, gruppo

statico di continuità e alcune problematiche relative all'illuminazione non adeguata oltre che la funzionalità dei servizi.

La spesa è stata stimata in € 34.000,00.

ROMA – via Ezio

Analogamente agli uffici di via Ludovisi, si dovranno adeguare gli impianti, rivedere la funzionalità dei locali e dei servizi, sostituire le porte interne e installare i doppi vetri alle finestre, provvedere alla tinteggiatura di tutte le unità, ripristinare l'impianto antintrusione e di illuminazione interna, climatizzare il locale tecnico, verificare la funzionalità dell'impianto antincendio esistente.

La spesa è stata stimata in € 120.000,00.

ROMA - viale Tiziano

Con decreto direttoriale di marzo 2022 è stata disposta l'assegnazione temporanea in favore dell'Agenzia con facoltà d'uso diretto ed immediato dell'immobile già intestato alla Kosta Immobiliare srl il cui intero capitale sociale è stato definitivamente confiscato dall'Autorità Giudiziaria. Conformemente al succitato provvedimento è stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito dal legale rappresentate della Kosta Immobiliare, quale parte comodante, e la stessa Agenzia.

Pertanto, nelle more dell'eventuale assegnazione definitiva dell'immobile, viene previsto un intervento di ristrutturazione inerente la tenuta del lastrico solare, la verifica e adeguamento funzionale dell'impianto di illuminazione, dell'impianto elettrico e di cablaggio; è stato previsto, inoltre, un intervento di ristrutturazione del corpo b attualmente inutilizzato, che necessita di un intervento di ristrutturazione radicale con una variazione distributiva e un adeguamento degli impianti.

La spesa è stata stimata in € 210.000,00.

NAPOLI – Castel Capuano

La sede di Napoli è ospitata all'interno del complesso di Castel Capuano, in via Concezio Muzy n. 1.

In funzione del progetto di ampliamento dell'Agenzia, a gennaio 2022, sono stati acquisiti ulteriori tre locali (circa mq. 100) che necessiteranno di un radicale intervento di ristrutturazione per una riqualificazione funzionale dell'immobile.

Considerato che gli uffici sono stati allestiti nel 2012, dopo un primo intervento di manutenzione per rendere fruibili i locali, si dovrà procedere alla ristrutturazione complessiva della Sede, che prevede un adeguamento della distribuzione degli impianti elettrici, il rifacimento dei servizi igienici, la ritinteggiatura dei locali e l'implementazione dell'illuminazione degli ambienti di lavoro, la sostituzione degli infissi interni e la revisione di quelli esterni.

La spesa è stata stimata in € 260.000,00.

PALERMO – via Vann’Antò

La sede è composta da due unità immobiliari e l’appartamento di più recente acquisizione, nell’urgenza, è stato annesso senza i necessari lavori di adeguamento.

Considerato che l’intera sede necessita di una redistribuzione degli spazi interni e un conseguente adeguamento degli impianti di illuminazione ed elettrico per una migliore funzionalità delle postazioni di lavoro, è stato programmato un intervento di manutenzione e ristrutturazione generale.

La spesa è stata stimata in € 265.00,00.

Partite di giro

Non si hanno particolari situazioni da evidenziare rispetto a quelle precisazioni già illustrate per l'analoga voce di conto in entrata.

Programmazione temporale e finanziaria e delle spese informatiche

Al fine di garantire l'effettiva transizione al digitale e la piena applicazione delle nuove tecnologie, sia nel perseguimento della mission istituzionale che nell'ambito dei processi di funzionamento interno anche alla luce delle priorità politiche stabilite dal Ministro dell'Interno – Autorità vigilante dell'Agenzia – si prevede l'individuazione degli obiettivi strategici digitali e delle relative azioni da intraprendere con l'utilizzo delle necessarie risorse finanziarie per la promozione e l'attuazione di tutte le attività da perseguire nell'ottica dell'implementazione della digitalizzazione ed informatizzazione dei processi per il triennio 2023 – 2025.

Pertanto, in linea con le priorità di trasformazione digitale che l'Amministrazione intende perseguire nell'ambito del “*Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC*”, di cui la presente Strategia costituisce uno strumento di implementazione e, con particolare riferimento a quanto previsto dalla **Linea di intervento 1** – “*Riorganizzazione dei processi*”, si individuano gli **obiettivi strategici** digitali e le specifiche azioni finalizzate al raggiungimento di ciascuno di essi.

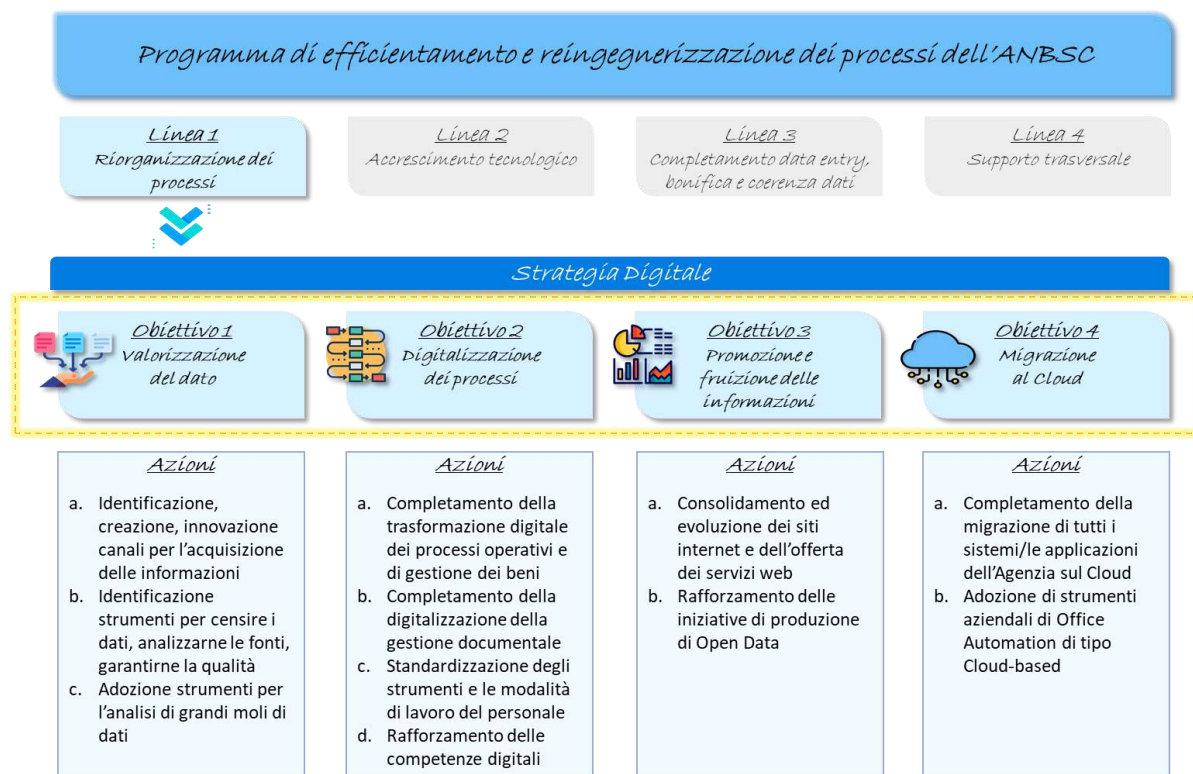


Figura 1: Obiettivi strategici digitali

Di seguito vengono meglio descritti gli obiettivi e le relative azioni.

Obiettivo 1:

Valorizzazione del dato

Disporre di dati relativi ai beni mobili, immobili, finanziari e aziendali sequestrati e confiscati che siano completi, significativi e di qualità, ai fini della conoscenza analitica degli stessi e dell'acquisizione di una maggiore capacità decisionale sulla loro destinabilità, con il conseguente potenziamento del valore complessivo generato dai beni destinati.

La valorizzazione del dato, che rappresenta un ambito centrale rispetto all'attività dell'Agenzia e uno strumento fondamentale di valutazione dei fenomeni sottesi da parte dei policy makers, risulta quindi orientata a ottenere una conoscenza più approfondita e completa sull'intero patrimonio di beni sequestrati e confiscati da gestire e destinati.

Questo obiettivo consente, inoltre, di abilitare analisi ed elaborazioni avanzate dei dati e di seguire i beni nel loro completo ciclo di vita, contribuendo alla valorizzazione e alla crescita delle potenzialità sociali e/o economiche degli asset gestiti e alla costruzione di un Hub dei dati dei beni sequestrati e confiscati, basato su dati significativi e di qualità.

Questo percorso è stato già avviato, nell'ambito del "Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC", alla Linea 3, denominata "completamento del data entry bonifica e coerenza dati", così come con l'avvio di alcune importanti iniziative, quali:

- i. la **partnership con Istat**, che prevede l’inserimento nel Sistema Statistico Nazionale di analisi relative ai beni confiscati e riutilizzati¹ e che potrà essere potenziato attraverso ulteriori simili iniziative ad elevato valore;
- ii. **l’Osservatorio Permanente** sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati, costituito tramite il protocollo d’intesa sottoscritto con il Ministero della Giustizia, ai fini dell’interscambio informativo tra l’Autorità giudiziaria e l’Agenzia e che prevedrà lo sviluppo di rispettive piattaforme informatiche per una sempre migliore conoscenza dei beni sottratti alle mafie;
- iii. le **collaborazioni con gli Atenei**, tra cui il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell’Università degli Studi di Napoli - Federico II, per lo studio del fenomeno criminale attraverso appositi programmi di ricerca e analisi volti ad accrescere la conoscenza sui dati.

Per il raggiungimento dell’obiettivo strategico 1, saranno intraprese le seguenti azioni:

- a. identificazione e creazione o innovazione dei canali per l’acquisizione delle informazioni strutturate e non strutturate relative ai beni confiscati, volte ad arricchire/integrare il patrimonio informativo, ricorrendo all’interazione con i principali Enti che costituiscono l’ecosistema di riferimento (ad esempio Autorità giudiziaria, Camere di Commercio, Regioni, Motorizzazione Civile, ACI, Agenzia delle Entrate, Equitalia Giustizia);
- b. identificazione di strumenti efficaci per censire i dati, analizzarne le fonti, garantirne la qualità - intesa come significatività in termini di completezza, accuratezza e coerenza -attraverso tecniche standard o tecnologie più evolute per il *data quality* (ad esempio tecnologie basate su Intelligenza Artificiale), ivi compresi i dati inerenti le risorse finanziarie connesse ai processi di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati e ai processi di funzionamento interni dell’Agenzia, anche a supporto delle funzioni di audit e controllo interno;
- c. identificazione e attivazione di strumenti per l’analisi di grandi moli di dati, per la clusterizzazione e correlazione dei beni sequestrati e confiscati e per lo studio di trend. Lo scopo è quello di estrapolare informazioni di valore, accrescere la conoscenza sui fenomeni inerenti all’intero ciclo di vita dei beni sequestrati e confiscati e successivamente destinati, supportare i processi di monitoraggio e le iniziative di valorizzazione e crescita delle loro potenzialità. Per l’analisi e il tracciamento del ciclo di vita dei beni si può considerare anche

¹ Tra gli strumenti attuativi individuati per garantire la piena valorizzazione dei beni confiscati (Obiettivo Specifico 1 -Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati) l’azione 1.13, ha proposto l’attivazione di studi e progetti in ambito SISTAN per la costruzione metodologica, la quantificazione e il periodico aggiornamento di un set di indicatori in grado di misurare il numero di beni confiscati trasferiti al patrimonio dello Stato o degli enti territoriali e la loro successiva piena restituzione alla collettività. L’azione si inserisce nell’ambito di un percorso operativo attivato con anche il sostegno finanziario nell’ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e del suo Programma Complementare, attraverso la concomitante realizzazione del progetto di sostegno all’ANBSC (cfr. Azione 1.1) e del progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020” con beneficiario ISTAT.

l'utilizzo di strumenti innovativi come, ad esempio, tecniche di Machine Learning e tecnologie basate sulla blockchain.

**Obiettivo 2:
Digitalizzazione dei
processi**

Innovare i processi operativi, semplificandoli, evolvendoli e trasformandoli in ottica digitale, nonché **rafforzare le competenze digitali** del personale necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia.

Per il perseguimento dell'obiettivo strategico 2 saranno intraprese le seguenti azioni:

- a. completamento del percorso, già in corso per il processo di gestione finanziaria dei procedimenti giudiziari di competenza e per il processo di destinazione, di trasformazione digitale dei processi operativi di funzionamento dell'Agenzia e dei processi di gestione dei beni sequestrati e confiscati, al fine di renderli più efficienti riducendo tempi e oneri delle fasi endo-procedimentali. Rientra in quest'ambito, ad esempio, l'evoluzione dello strumento digitale della vetrina dei beni, finalizzato a facilitare il processo di destinazione attraverso la rapida condivisione delle informazioni a tutti gli stakeholder, raggiungendo direttamente e proattivamente più soggetti, e accelerando l'acquisizione delle diverse manifestazioni di interesse da valutare. Rientra in questo obiettivo anche la trasformazione dei processi di scambio di dati e informazioni con i partner dell'Agenzia, puntando a ridurre fino a eliminare, nel tempo, tutti gli scambi con metodi tradizionali;
- b. completamento della digitalizzazione della gestione documentale dell'Agenzia per soddisfare pienamente le esigenze di organizzazione e gestione dei documenti, dalla fascicolazione alla condivisione, conservazione e dematerializzazione;
- c. standardizzazione degli strumenti e delle modalità di lavoro del personale, sia attraverso il potenziamento di strumenti digitali per la collaborazione e il co-working a distanza;
- d. rafforzamento delle competenze digitali, sia relative alle tecnologie che verranno introdotte, sia rispetto all'evoluzione degli strumenti operativi di cui si doterà l'Agenzia a supporto dei nuovi processi.

**Obiettivo 3:
Promozione e
fruizione delle
informazioni**

Comunicare in modo proattivo, con gli stakeholder di riferimento, attraverso la **promozione della conoscenza** condivisa e arricchita non solo dei beni ma anche delle possibilità di valorizzazione e riutilizzo, al fine di favorirne le iniziative di **valorizzazione sviluppandone** le potenzialità economico-sociali, come ad esempio la rifunzionalizzazione dei beni immobili e la creazione di reti di impresa di aziende sequestrate e confiscate.

Questo obiettivo mira a rafforzare il tema dell'apertura, della condivisione e della pubblicità delle informazioni, dei dati e delle iniziative in materia di riutilizzo e valorizzazione all'esterno verso gli utenti interessati, al fine di promuovere un cambio di paradigma che deve vedere l'Agenzia quale principale hub di dati, informazione e cultura del contrasto alla criminalità organizzata tramite il riutilizzo dei beni confiscati

Al fine di raggiungere l'obiettivo strategico 3 saranno intraprese le seguenti azioni:

- a. consolidamento ed evoluzione dei siti internet e arricchimento dell'offerta dei servizi erogati attraverso il web per i cittadini e le amministrazioni nonché l'arricchimento del contenuto di promozione e diffusione in materia di riutilizzo e valorizzazione, secondo i principi di design dei servizi digitali di AgID, utilizzando come principale canale abilitante la comunicazione dell'operato dell'Agenzia, dei dati riguardanti gli asset gestiti e destinati a tutti gli stakeholder, pubblici e privati e della normativa o iniziative pubbliche di supporto alla riutilizzazione;
- b. rafforzamento delle iniziative di produzione di Open Data da condividere sulle piattaforme per l'interoperabilità dei dati pubblici, con particolare riguardo alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), anche attraverso strumenti più innovativi di presentazione e comunicazione verso l'esterno.
- c. rafforzamento dei criteri di accessibilità di tutti i i siti dell'Agenzia affinché siano in grado di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.
- d. Accrescimento della tempestività e puntualità delle pubblicazioni di legge previste in materia di gestione dei beni confiscati ai sensi del DL 33/2013 e del CAM

**Obiettivo 4:
Migrazione al Cloud**

Proseguire il percorso verso la **migrazione al Cloud** quale infrastruttura abilitante per conseguire gli obiettivi di semplificazione della gestione dei sistemi ICT e raggiungere elevati standard di **sicurezza, efficienza ed affidabilità** dei sistemi, in linea con le direttive della Strategia Cloud Italia.

Questo obiettivo mira ad abilitare il trattamento più efficiente e scalabile del patrimonio informativo, arricchito secondo gli obiettivi strategici della valorizzazione del dato e le iniziative di apertura dei dati, interoperabilità ed evoluzione dei servizi web. La migrazione al Cloud, inoltre, intercetta un nuovo approccio lavorativo, agevolando nativamente l'attivazione di servizi esposti in cloud che permettono di sfruttare processi, procedure e strumenti digitali che favoriscano il lavoro da remoto, quali l'accesso ai dati e il co-working.

Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico 4, saranno intraprese le seguenti azioni:

- a. Completamento della migrazione di tutti i sistemi/le applicazioni dell'Agenzia sul Cloud;
- b. Adozione di strumenti aziendali di Office Automation di tipo Cloud-Based.

Pertanto, le previsioni finanziarie per l'attuazione della strategia digitale, contenute nel programma biennale degli acquisti anche nell'ottica degli obiettivi strategici, sono indicate per singola voce di conto come di seguito:

Iniziativa	Voce di conto	Obiettivo Strategico	2023	2024	2025	Totale complessivo
Adeguamento servizi di connettività dati e fonia	U.1.03.02.19.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	(vuoto)	25.000,00	150.000,00	150.000,00	325.000,00
Allestimenti multimediali per sale	U.2.02.01.06.001 - Macchine per ufficio	4	150.000,00	50.000,00	25.000,00	225.000,00
Apparati di telecomunicazione per reti locali quali wifi e accrescimento punti di rete	U.2.02.01.07.004 - Apparati di telecomunicazione	(vuoto)	50.000,00	15.000,00	30.000,00	95.000,00
Formazione specifica professionale per gli addetti dell'Ufficio servizi Informativi	U.1.03.02.04.999 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	1,2,3,4	50.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00
Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	2	146.400,00	88.800,00	45.200,00	280.400,00
Licenze Microsoft 365 E5	U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	4	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Progettazione, sviluppo e conduzione di strumenti di data warehouse, Business Intelligence, Data Analysis e data quality management	U.1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2	600.000,00	700.000,00	900.000,00	2.200.000,00
Pubblic Cloud Iaas e PaaS	U.1.03.02.07.004 - Noleggi di hardware	4	89.600,00	120.000,00	120.000,00	329.600,00
Rinnovo/adequamento Parco Postazioni di lavoro	U.2.02.01.06.001 - Macchine per ufficio	4	150.000,00	10.000,00	10.000,00	170.000,00
Servizi di data entry per la manutenzione del dato dei beni confiscati	U.1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2	500.000,00	1.000.000,00	0,00	1.500.000,00
Servizi di supporto sistemistico server e desktop management	U.1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	4	702.661,39	702.661,39	702.661,39	2.107.984,17
Servizi per la sicurezza informatica	U.1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	(vuoto)	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00
Sottoscrizioni Linux Red hat Enterprise	U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	4	90.200,00	90.200,00	90.200,00	270.600,00
Sottoscrizioni My Sql Enterprise	U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	4	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Strumenti per il monitoraggio dell'accessibilità dei portali dell'Agenzia	U.1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	3	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Sviluppi software per il gestionale dei beni confiscati e per la governance IT	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1,2,3,4	1.386.408,00	1.037.061,00	1.037.061,00	3.460.530,00
Telefonia fissa	U.1.03.02.19.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	(vuoto)	39.441,33	60.000,00	60.000,00	159.441,33
Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002 - Telefonia mobile	(vuoto)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Altri sviluppi software	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Formazione specifica per l'accrescimento competenze digitali del personale	U.1.03.02.04.999 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	4	60.000,00	40.000,00	50.000,00	150.000,00
Verifica previsionale e a consuntivo dei Function Points realizzati tramite gli appalti di sviluppo software che contemplano i function points quale metrica contrattuale	U.1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	1,2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Totale complessivo			5.599.710,72	5.503.722,39	4.660.122,39	15.763.555,50

SEZIONE II

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi - Programmazione triennale di beni pubblici

La presente sezione è volta a fornire brevi cenni sulla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e su quella triennale di beni pubblici disciplinata dall'art.21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14.

Il citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede, all'articolo 21, l'obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici di adottare un programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali dei lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro, nonché un programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro e i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa e in coerenza con il bilancio dell'amministrazione stessa.

In particolare il citato art. 21 al comma 1 prevede che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e del bilancio, e *“e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*.

Appare evidente che la norma, nata con un precipuo riferimento agli enti locali, in ragione della peculiarità della loro struttura organizzativa e delle loro finalità istituzionali, trova, poi, applicazione anche a tutte le Amministrazioni pubbliche, *“con portata di vero e proprio obbligo”* come chiarito recentemente dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sez. V, con la sentenza n. 5561 del 27/07/2021).

Pertanto, al fine di procedere all'adempimento normativo di cui sopra, in conformità a quanto previsto dagli articoli 3, comma 14 e 6, comma 13, del Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevedono che le Amministrazioni individuino un Referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per gli acquisti di forniture e servizi, che dovrà provvedere all'attività di coordinamento delle proposte pervenute e alla pubblicazione del programma medesimo prevista dall'art.5 comma 5 dello stesso D.M., sono stati individuati, con determine direttoriali, due Referenti: l'ing. Stefano Caponi, direttore tecnico della Polizia di Stato in posizione di fuori ruolo quale referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il funzionario amministrativo Giovanna Rao quale Referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

A valle della predisposizione dei programmi richiesti dalla norma, e della relativa approvazione, si procederà con la pubblicazione nel sito istituzionale dell’Agenzia nonché nel sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dell’Osservatorio dell’Autorità nazionale anticorruzione sia del programma triennale dei lavori pubblici, e dei relativi aggiornamenti annuali, che del programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali approvati.

La pubblicazione consente altresì di dare ampia diffusione e pubblicità alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori programmati dall’Agenzia.

L’Agenzia potrà comunque indire, in corso d’anno, procedimenti di acquisizione non inclusi nella suddetta programmazione, a cui verranno applicate le regolamentazioni interne nonché le altre norme nazionali e comunitarie applicabili in materia.

Si evidenzia, inoltre, che, per quanto attiene all’approvazione del programma degli acquisti da includere nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici dell’Agenzia, si terrà in considerazione la programmazione finanziaria già inserita nel Bilancio di previsione dell’Agenzia.

Riclassificazione della spesa per missioni e programmi

L’Agenzia, in quanto soggetto destinatario del decreto interministeriale 1° giugno 2017, n. 256, concernente “*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche*”, è tenuta all’adozione di “una classificazione dei documenti di bilancio di previsione e del conto consuntivo utilizzando le missioni, i programmi e i macro-aggregati a cui afferiscono i capitoli del Dipartimento per le politiche del personale, desumibili dallo stato di previsione della spesa del Ministero dell’interno, includendo la missione relativa a “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del DM n. 256 del 2017.

È stata individuata la Missione *core* nella Missione 02 *Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio*, con il Programma 002- *Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell’Interno sul territorio*.

Sono previsti due distinti programmi di spesa per la Missione 32 *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, come prescritto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare MEF-RGS n. 23/2013:

- il Programma 002 *Indirizzo politico*, al quale sono ricondotte le spese relative agli Organi di direzione dell’Agenzia;
- il Programma 003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, al quale sono

imputate quelle spese di funzionamento generale dell'apparato amministrativo, volte a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'amministrazione non attribuibili puntualmente e in via diretta a specifiche missioni.

E' stato previsto, inoltre, un programma di spesa per la Missione 33 *Fondi da ripartire*, come prescritto dal citato DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare MEF-RGS n. 23/2013:

- il Programma 002 *Fondi di riserva e speciali* al quale sono ricondotte le spese relative alle voci di conto *Fondo di Riserva e Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 comma 4 del d.lgs. 159/2011)*.

La Missione *Servizi conto terzi e partite di giro* assume la numerazione 099, per uniformità con la codifica utilizzata dalle altre amministrazioni.

Bilancio pluriennale 2022 - 2025

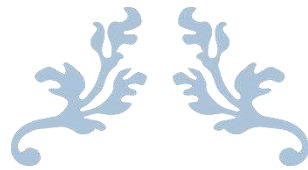
Il bilancio pluriennale (allegato alla Relazione programmatica) è stato redatto in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia ed è stato elaborato secondo le linee strategiche, le politiche e i programmi delle attività dell'Agenzia risultanti dalla relazione programmatica per il triennio 2023-2025.

Preventivo economico

Il preventivo economico dell'esercizio 2023 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



BILANCIO DI PREVISIONE 2023

ALLEGATI



ANBSC	Esercizio Finanziario 2023			
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023				
Avanzo amministrazione presunto	0		44.390.507,53	
Fondo Iniziale di cassa presunto		0		49.667.433,07

CDR: 0001 - ANBSC

PARTE I - ENTRATE					
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	6.032.387,38	17.766.639,00	16.116.262,62	22.148.650,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	6.032.387,38	17.766.639,00	16.116.262,62	22.148.650,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	14.839.549,00	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	14.839.549,00	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	14.839.549,00	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.01.01.001.001	1.1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da parte dello Stato	0,00	14.839.549,00	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.01.01.001.002	1.1.1.1.1.1.2 - Trasferimento ex art. 37 comma 4 d.l.113/2018 conv. in l.132/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.003	1.1.1.1.1.1.3 - Entrate per mobilità personale ex art. 113 bis commi 2 e 3 D.Lgs.159/2011	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.032.387,38	2.927.090,00	2.276.713,62	8.309.101,00
E.2.01.05.01.000	1.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	6.032.387,38	2.927.090,00	2.276.713,62	8.309.101,00
E.2.01.05.01.999	1.1.1.2.1.1 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	6.032.387,38	2.927.090,00	2.276.713,62	8.309.101,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	365.344,00	378.069,00	379.800,00	745.144,00
E.3.01.00.00.000	1.2.1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.344,00	365.869,00	365.869,00	731.213,00
E.3.01.03.00.000	1.2.1.1 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.344,00	365.869,00	365.869,00	731.213,00
E.3.01.03.01.000	1.2.1.1.1 - Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	365.344,00	365.869,00	365.869,00	731.213,00
E.3.01.03.01.001	1.2.1.1.1.1 - Diritti reali di godimento	365.344,00	365.344,00	365.344,00	730.688,00
E.3.01.03.01.002	1.2.1.1.1.2 - Canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	525,00	525,00	525,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	12.200,00	13.931,00	13.931,00
E.3.05.01.00.000	1.2.2.1 - Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	1.2.2.1.1 - Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.01.01.002	1.2.2.1.1.1 - Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.2 - Rimborsi in entrata	0,00	12.200,00	13.931,00	13.931,00
E.3.05.02.03.000	1.2.2.2.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	13.931,00	13.931,00
E.3.05.02.03.001	1.2.2.2.1.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	13.931,00	13.931,00
E.3.05.02.03.005	1.2.2.2.1.2 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.04.000	1.2.2.2.2 - Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	0,00	12.200,00	0,00	0,00
E.3.05.02.04.001	1.2.2.2.2.1 - Incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	0,00	12.200,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.397.731,38	18.144.708,00	16.496.062,62	22.893.794,00

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	1.3.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.4 - Entrate per conto terzi e partite di giro	32.299,04	707.308,48	10.000,00	42.299,04
E.9.01.00.00.000	1.4.1 - Entrate per partite di giro	0,00	704.630,86	10.000,00	10.000,00
E.9.01.01.00.000	1.4.1.1 - Altre ritenute	0,00	681.023,49	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	1.4.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	681.023,49	0,00	0,00
E.9.01.01.02.001	1.4.1.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	681.023,49	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	1.4.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	13.607,37	0,00	0,00
E.9.01.02.01.000	1.4.1.2.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	9.639,71	0,00	0,00
E.9.01.02.01.001	1.4.1.2.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	9.639,71	0,00	0,00
E.9.01.02.02.000	1.4.1.2.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	3.967,66	0,00	0,00
E.9.01.02.02.001	1.4.1.2.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	3.967,66	0,00	0,00
E.9.01.02.99.000	1.4.1.2.3 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.02.99.999	1.4.1.2.3.1 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	1.4.1.3 - Altre entrate per partite di giro	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.01.99.01.000	1.4.1.3.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.01.001	1.4.1.3.1.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	1.4.1.3.2 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.01.99.03.001	1.4.1.3.2.1 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.01.99.99.000	1.4.1.3.3 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.99.999	1.4.1.3.3.1 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.00.00.000	1.4.2 - Entrate per conto terzi	32.299,04	2.677,62	0,00	32.299,04
E.9.02.99.00.000	1.4.2.1 - Altre entrate per conto terzi	32.299,04	2.677,62	0,00	32.299,04
E.9.02.99.99.000	1.4.2.1.1 - Altre entrate per conto terzi	32.299,04	2.677,62	0,00	32.299,04
E.9.02.99.99.999	1.4.2.1.1.1 - Altre entrate per conto terzi	32.299,04	2.677,62	0,00	32.299,04
E.9.02.99.99.999.001	1.4.2.1.1.1.1 - Partite di giro correttive	32.299,04	0,00	0,00	32.299,04
E.9.02.99.99.999.002	1.4.2.1.1.1.2 - Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei conti	0,00	2.677,62	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	32.299,04	707.308,48	10.000,00	42.299,04
E	TOTALE ENTRATE	6.430.030,42	18.852.016,48	16.506.062,62	22.936.093,04
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			18.478.509,38	24.976.069,07
	TOTALE			34.984.572,00	47.912.162,11

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
PARTE II - SPESE					
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	10.487.542,60	24.414.621,00	27.522.164,00	38.009.706,60
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	1.613.422,47	12.493.319,00	12.996.626,00	14.610.048,47
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	1.261.781,31	9.839.683,00	10.204.805,00	11.466.586,31
U.1.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Retribuzioni in denaro	1.094.704,21	9.306.884,00	9.666.231,00	10.760.935,21
U.1.01.01.01.002	1.1.1.1.1.1 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	54.143,81	5.597.044,00	5.896.892,00	5.951.035,81
U.1.01.01.01.002.001	1.1.1.1.1.1.1 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale dirigente	0,00	666.626,00	794.698,00	794.698,00
U.1.01.01.01.002.002	1.1.1.1.1.1.2 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente	54.143,81	4.930.418,00	5.102.194,00	5.156.337,81
U.1.01.01.01.002.003	1.1.1.1.1.1.3 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente- inquadramenti ex art.113 bis commi 2 e 3	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.01.003	1.1.1.1.1.2 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	44.993,67	1.272.937,00	1.309.780,00	1.354.773,67
U.1.01.01.01.004	1.1.1.1.1.3 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	995.566,73	2.436.903,00	2.459.559,00	3.455.125,73
U.1.01.01.01.004.001	1.1.1.1.1.3.1 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato-personale dirigente	0,00	942.516,00	1.088.559,00	1.088.559,00
U.1.01.01.01.004.002	1.1.1.1.1.3.2 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale non dirigente	995.566,73	1.494.387,00	1.371.000,00	2.366.566,73
U.1.01.01.01.006	1.1.1.1.1.4 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.02.000	1.1.1.1.2 - Altre spese per il personale	167.077,10	532.799,00	538.574,00	705.651,10
U.1.01.01.02.002	1.1.1.1.2.1 - Buoni pasto	167.077,10	381.535,00	387.310,00	554.387,10
U.1.01.01.02.999	1.1.1.1.2.2 - Altre spese per il personale n.a.c.	0,00	151.264,00	151.264,00	151.264,00
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	351.641,16	2.653.636,00	2.791.821,00	3.143.462,16
U.1.01.02.01.000	1.1.1.2.1 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	351.641,16	2.653.636,00	2.791.821,00	3.143.462,16
U.1.01.02.01.001	1.1.1.2.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	351.641,16	2.648.636,00	2.786.821,00	3.138.462,16
U.1.01.02.01.002	1.1.1.2.1.2 - Contributi previdenza complementare	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	117.784,02	840.428,00	884.980,00	1.002.764,02
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	117.784,02	840.428,00	884.980,00	1.002.764,02
U.1.02.01.01.000	1.1.2.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	115.771,29	797.428,00	839.480,00	955.251,29
U.1.02.01.01.001	1.1.2.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	115.771,29	797.428,00	839.480,00	955.251,29
U.1.02.01.06.000	1.1.2.1.2 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.012,73	32.000,00	32.000,00	34.012,73
U.1.02.01.06.001	1.1.2.1.2.1 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.012,73	32.000,00	32.000,00	34.012,73
U.1.02.01.09.000	1.1.2.1.3 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	1.000,00	3.500,00	3.500,00
U.1.02.01.09.001	1.1.2.1.3.1 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	1.000,00	3.500,00	3.500,00
U.1.02.01.99.000	1.1.2.1.4 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.02.01.99.999	1.1.2.1.4.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	8.752.823,40	8.625.998,36	8.553.508,00	17.306.331,40
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	41.433,19	261.000,00	294.534,00	335.967,19
U.1.03.01.01.000	1.1.3.1.1 - Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.01.01.001	1.1.3.1.1.1 - Giornali e riviste	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.01.01.002	1.1.3.1.1.2 - Pubblicazioni	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.01.02.000	1.1.3.1.2 - Altri beni di consumo	41.433,19	251.000,00	284.534,00	325.967,19
U.1.03.01.02.001	1.1.3.1.2.1 - Carta, cancelleria e stampati	17.923,00	130.000,00	130.000,00	147.923,00
U.1.03.01.02.002	1.1.3.1.2.2 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	7.982,13	10.000,00	25.534,00	33.516,13
U.1.03.01.02.005	1.1.3.1.2.3 - Accessori per uffici e alloggi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.006	1.1.3.1.2.4 - Materiale informatico	9.756,24	91.000,00	91.000,00	100.756,24
U.1.03.01.02.009	1.1.3.1.2.5 - Beni per attività di rappresentanza	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.03.01.02.014	1.1.3.1.2.6 - Stampati specialistici	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U.1.03.01.02.999	1.1.3.1.2.7 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	5.771,82	12.000,00	30.000,00	35.771,82
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	8.711.390,21	8.364.998,36	8.258.974,00	16.970.364,21
U.1.03.02.01.000	1.1.3.2.1 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	14.513,57	290.000,00	290.000,00	304.513,57
U.1.03.02.01.001	1.1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	0,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
U.1.03.02.01.001.001	1.1.3.2.1.1.1 - Compensi al Direttore dell'Agenzia	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U.1.03.02.01.001.002	1.1.3.2.1.1.2 - Compensi ai componenti del Consiglio direttivo	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
U.1.03.02.01.002	1.1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	14.513,57	30.000,00	30.000,00	44.513,57
U.1.03.02.01.008	1.1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U.1.03.02.02.000	1.1.3.2.2 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5.697,57	112.000,00	112.000,00	117.697,57
U.1.03.02.02.001	1.1.3.2.2.1 - Rimborso per viaggio e trasloco	5.697,57	100.000,00	100.000,00	105.697,57
U.1.03.02.02.002	1.1.3.2.2.2 - Indennità di missione e di trasferta	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.02.004	1.1.3.2.2.3 - Pubblicità	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.02.005	1.1.3.2.2.4 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.02.999	1.1.3.2.2.5 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	1.1.3.2.3 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	0,00	150.000,00	130.000,00	130.000,00
U.1.03.02.04.004	1.1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	0,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.04.999	1.1.3.2.3.2 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	0,00	80.000,00	110.000,00	110.000,00
U.1.03.02.05.000	1.1.3.2.4 - Utenze e canoni	103.770,24	404.000,00	476.124,00	579.894,24
U.1.03.02.05.001	1.1.3.2.4.1 - Telefonia fissa	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.05.002	1.1.3.2.4.2 - Telefonia mobile	9.811,98	40.000,00	10.000,00	19.811,98
U.1.03.02.05.003	1.1.3.2.4.3 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
U.1.03.02.05.004	1.1.3.2.4.4 - Energia elettrica	90.350,24	180.000,00	235.794,00	326.144,24
U.1.03.02.05.005	1.1.3.2.4.5 - Acqua	2.049,79	13.000,00	13.000,00	15.049,79
U.1.03.02.05.006	1.1.3.2.4.6 - Gas	1.558,23	6.000,00	22.330,00	23.888,23
U.1.03.02.05.007	1.1.3.2.4.7 - Spese di condominio	0,00	150.000,00	170.000,00	170.000,00
U.1.03.02.07.000	1.1.3.2.5 - Utilizzo di beni di terzi	246.758,99	463.000,00	850.403,00	1.097.161,99
U.1.03.02.07.001	1.1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
U.1.03.02.07.004	1.1.3.2.5.2 - Noleggi di hardware	159.098,08	160.000,00	101.510,00	260.608,08
U.1.03.02.07.006	1.1.3.2.5.3 - Licenze d'uso per software	83.666,44	178.000,00	606.283,00	689.949,44

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.02.07.008	1.1.3.2.5.4 - Noleggi di impianti e macchinari	3.994,47	10.000,00	27.610,00	31.604,47
U.1.03.02.07.999	1.1.3.2.5.5 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
U.1.03.02.09.000	1.1.3.2.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni	68.540,44	202.000,00	256.944,00	325.484,44
U.1.03.02.09.001	1.1.3.2.6.1 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.601,10	20.000,00	22.236,00	23.837,10
U.1.03.02.09.003	1.1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	0,00	5.000,00	30.000,00	30.000,00
U.1.03.02.09.004	1.1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	7.411,92	20.000,00	41.708,00	49.119,92
U.1.03.02.09.005	1.1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.006	1.1.3.2.6.5 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	0,00	7.000,00	3.000,00	3.000,00
U.1.03.02.09.008	1.1.3.2.6.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	59.527,42	150.000,00	160.000,00	219.527,42
U.1.03.02.10.000	1.1.3.2.7 - Consulenze	0,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
U.1.03.02.10.001	1.1.3.2.7.1 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.10.002	1.1.3.2.7.2 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.11.000	1.1.3.2.8 - Prestazioni professionali e specialistiche	4.980.548,57	3.035.992,74	235.540,00	5.216.088,57
U.1.03.02.11.999	1.1.3.2.8.1 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	4.980.548,57	3.035.992,74	235.540,00	5.216.088,57
U.1.03.02.11.999.001	1.1.3.2.8.1.1 - Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro dell'Agenzia ex D.Lgs.81/2008	16.871,28	100.000,00	112.564,00	129.435,28
U.1.03.02.11.999.002	1.1.3.2.8.1.2 - PON Governance - Sviluppo competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia	4.963.677,29	2.935.992,74	122.976,00	5.086.653,29
U.1.03.02.11.999.003	1.1.3.2.8.1.3 - Fornitura servizi per completamento inserimentodati su open regio ex art. 33, comma 3, dpr 234/2011	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.13.000	1.1.3.2.9 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	113.882,64	245.000,00	252.036,00	365.918,64
U.1.03.02.13.002	1.1.3.2.9.1 - Servizi di pulizia e lavanderia	108.512,68	200.000,00	207.036,00	315.548,68
U.1.03.02.13.003	1.1.3.2.9.2 - Trasporti, traslochi e facchinaggio	3.733,20	40.000,00	30.000,00	33.733,20
U.1.03.02.13.999	1.1.3.2.9.3 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.636,76	5.000,00	15.000,00	16.636,76
U.1.03.02.16.000	1.1.3.2.10 - Servizi amministrativi	1.807,02	28.000,00	25.350,00	27.157,02
U.1.03.02.16.001	1.1.3.2.10.1 - Pubblicazione bandi di gara	150,00	20.000,00	20.000,00	20.150,00
U.1.03.02.16.002	1.1.3.2.10.2 - Spese postali	1.657,02	8.000,00	5.350,00	7.007,02
U.1.03.02.17.000	1.1.3.2.11 - Servizi finanziari	0,00	7.525,00	7.525,00	7.525,00
U.1.03.02.17.002	1.1.3.2.11.1 - Oneri per servizio di tesoreria	0,00	7.525,00	7.525,00	7.525,00
U.1.03.02.18.000	1.1.3.2.12 - Servizi sanitari	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U.1.03.02.18.001	1.1.3.2.12.1 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
U.1.03.02.19.000	1.1.3.2.13 - Servizi informatici e di telecomunicazioni	3.175.871,17	3.366.480,62	5.592.052,00	8.767.923,17
U.1.03.02.19.001	1.1.3.2.13.1 - Gestione e manutenzione applicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.003	1.1.3.2.13.2 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.004	1.1.3.2.13.3 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	160.226,35	314.480,62	131.269,00	291.495,35
U.1.03.02.19.005	1.1.3.2.13.4 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.006	1.1.3.2.13.5 - Servizi di sicurezza	857.179,47	615.000,00	12.553,00	869.732,47
U.1.03.02.19.007	1.1.3.2.13.6 - Servizi di gestione documentale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.008	1.1.3.2.13.7 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.02.19.010	1.1.3.2.13.8 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2.158.465,35	2.437.000,00	5.448.230,00	7.606.695,35
U.1.09.00.00.000	1.1.4 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	767.915,00	1.086.706,00	1.086.706,00
U.1.09.01.00.000	1.1.4.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	767.915,00	1.086.706,00	1.086.706,00
U.1.09.01.01.000	1.1.4.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	767.915,00	1.086.706,00	1.086.706,00
U.1.09.01.01.001	1.1.4.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	767.915,00	1.086.706,00	1.086.706,00
U.1.09.01.01.001.001	1.1.4.1.1.1.1 - Rimborso enti personale comandato ai sensi dell'art.113 ter d.lgs. 159/2011	0,00	410.476,00	411.356,00	411.356,00
U.1.09.01.01.001.002	1.1.4.1.1.1.2 - Rimborso enti personale comandato ex art. 113 bis d.lgs.159/2011 comma 4 ter	0,00	357.439,00	675.350,00	675.350,00
U.1.10.00.00.000	1.1.5 - Altre spese correnti	3.512,71	1.686.960,64	4.000.344,00	4.003.856,71
U.1.10.01.00.000	1.1.5.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	286.287,21	600.000,00	600.000,00
U.1.10.01.01.000	1.1.5.1.1 - Fondo di riserva	0,00	286.287,21	600.000,00	600.000,00
U.1.10.01.01.001	1.1.5.1.1.1 - Fondi di riserva	0,00	286.287,21	600.000,00	600.000,00
U.1.10.01.03.000	1.1.5.1.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.03.001	1.1.5.1.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	1.1.5.1.3 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.001	1.1.5.1.3.1 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	1.1.5.1.4 - Altri fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	1.1.5.1.4.1 - Altri fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.02.00.000	1.1.5.2 - Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.02.01.000	1.1.5.2.1 - Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.02.01.001	1.1.5.2.1.1 - Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	1.1.5.3 - Premi di assicurazione	3.512,71	35.000,00	35.000,00	38.512,71
U.1.10.04.01.000	1.1.5.3.1 - Premi di assicurazione contro i danni	3.512,71	35.000,00	35.000,00	38.512,71
U.1.10.04.01.001	1.1.5.3.1.1 - Premi di assicurazione su beni mobili	3.512,71	15.000,00	15.000,00	18.512,71
U.1.10.04.01.003	1.1.5.3.1.2 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.5.4 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	329,43	0,00	0,00
U.1.10.05.01.000	1.1.5.4.1 - Spese dovute a sanzioni	0,00	329,43	0,00	0,00
U.1.10.05.01.001	1.1.5.4.1.1 - Spese dovute a sanzioni	0,00	329,43	0,00	0,00
U.1.10.05.04.000	1.1.5.4.2 - Oneri da contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.05.04.001	1.1.5.4.2.1 - Oneri da contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.99.00.000	1.1.5.5 - Altre spese correnti n.a.c.	0,00	1.365.344,00	3.365.344,00	3.365.344,00
U.1.10.99.99.000	1.1.5.5.1 - Altre spese correnti n.a.c.	0,00	1.365.344,00	3.365.344,00	3.365.344,00
U.1.10.99.99.999	1.1.5.5.1.1 - Altre spese correnti n.a.c.	0,00	1.365.344,00	3.365.344,00	3.365.344,00
U.1.10.99.99.999.001	1.1.5.5.1.1.1 - Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs. 159/2011)	0,00	365.344,00	365.344,00	365.344,00
U.1.10.99.99.999.002	1.1.5.5.1.1.2 - Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati (art. 1, comma 454, L. 27/12/2019, n. 160)	0,00	1.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
U	TOTALE USCITE CORRENTI	10.487.542,60	24.414.621,00	27.522.164,00	38.009.706,60

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	196.189,42	500.000,00	450.000,00	646.189,42
U.2.02.01.03.000	1.2.1.1.1 - Mobili e arredi	948,55	100.000,00	100.000,00	100.948,55
U.2.02.01.03.001	1.2.1.1.1.1 - Mobili e arredi per ufficio	948,55	100.000,00	100.000,00	100.948,55
U.2.02.01.06.000	1.2.1.1.2 - Macchine per ufficio	195.240,87	170.000,00	300.000,00	495.240,87
U.2.02.01.06.001	1.2.1.1.2.1 - Macchine per ufficio	195.240,87	170.000,00	300.000,00	495.240,87
U.2.02.01.07.000	1.2.1.1.3 - Hardware	0,00	230.000,00	50.000,00	50.000,00
U.2.02.01.07.001	1.2.1.1.3.1 - Server	0,00	30.000,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.002	1.2.1.1.3.2 - Postazioni di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.003	1.2.1.1.3.3 - Periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.004	1.2.1.1.3.4 - Apparati di telecomunicazione	0,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
U.2.02.01.07.005	1.2.1.1.3.5 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	2.220.592,03	7.787.000,00	7.002.408,00	9.223.000,03
U.2.02.03.02.000	1.2.1.2.1 - Software	1.416.625,75	2.337.000,00	3.106.408,00	4.523.033,75
U.2.02.03.02.001	1.2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.416.625,75	2.337.000,00	3.106.408,00	4.523.033,75
U.2.02.03.02.002	1.2.1.2.1.2 - Acquisto software	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.000	1.2.1.2.2 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	803.966,28	5.450.000,00	3.896.000,00	4.699.966,28
U.2.02.03.06.001	1.2.1.2.2.1 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	803.966,28	5.450.000,00	3.896.000,00	4.699.966,28
U.2.02.03.99.000	1.2.1.2.3 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001	1.2.1.2.3.1 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.00.00.000	1.2.2 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	1.2.2.1 - Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	1.2.2.1.1 - Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.01.001	1.2.2.1.1.1 - Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	1.2.2.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.01.000	1.2.2.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.01.001	1.2.2.2.1.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE USCITE CONTO CAPITALE	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.7.00.00.00.000	1.3 - Uscite per conto terzi e partite di giro	23.266,06	707.308,48	10.000,00	33.266,06
U.7.01.00.00.000	1.3.1 - Uscite per partite di giro	0,00	704.630,86	10.000,00	10.000,00
U.7.01.01.00.000	1.3.1.1 - Versamenti di altre ritenute	0,00	681.023,49	0,00	0,00
U.7.01.01.02.000	1.3.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	681.023,49	0,00	0,00
U.7.01.01.02.001	1.3.1.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	681.023,49	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	1.3.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0,00	13.607,37	0,00	0,00
U.7.01.02.01.000	1.3.1.2.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	9.639,71	0,00	0,00
U.7.01.02.01.001	1.3.1.2.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	9.639,71	0,00	0,00
U.7.01.02.02.000	1.3.1.2.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	3.967,66	0,00	0,00
U.7.01.02.02.001	1.3.1.2.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	3.967,66	0,00	0,00
U.7.01.02.99.000	1.3.1.2.3 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.02.99.999	1.3.1.2.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	1.3.1.3 - Altre uscite per partite di giro	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.7.01.99.01.000	1.3.1.3.1 - Spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.01.001	1.3.1.3.1.1 - Spese non andate a buon fine	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	1.3.1.3.2 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.7.01.99.03.001	1.3.1.3.2.1 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.7.01.99.99.000	1.3.1.3.3 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.99.999	1.3.1.3.3.1 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.00.00.000	1.3.2 - Uscite per conto terzi	23.266,06	2.677,62	0,00	23.266,06
U.7.02.99.00.000	1.3.2.1 - Altre uscite per conto terzi	23.266,06	2.677,62	0,00	23.266,06
U.7.02.99.99.000	1.3.2.1.1 - Altre uscite per conto terzi n.a.c.	23.266,06	2.677,62	0,00	23.266,06
U.7.02.99.99.999	1.3.2.1.1.1 - Altre uscite per conto terzi n.a.c.	23.266,06	2.677,62	0,00	23.266,06
U.7.02.99.99.999.001	1.3.2.1.1.1.1 - Partite di giro correttive	23.266,06	0,00	0,00	23.266,06
U.7.02.99.99.999.002	1.3.2.1.1.1.2 - Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei conti	0,00	2.677,62	0,00	0,00
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	23.266,06	707.308,48	10.000,00	33.266,06
U	TOTALE USCITE	12.927.590,11	33.408.929,48	34.984.572,00	47.912.162,11

ANBSC	Esercizio Finanziario 2023			Esercizio Finanziario 2022		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2023						

Avanzo amministrazione presunto		44.390.507,53			37.998.186,72	
Fondo Iniziale di cassa presunto			49.667.433,07			43.690.632,32

CDR: 0001 - ANBSC							
PARTE I - ENTRATE							
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	6.032.387,38	16.116.262,62	22.148.650,00	3.105.297,38	17.766.639,00	20.871.936,38
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	6.032.387,38	16.116.262,62	22.148.650,00	3.105.297,38	17.766.639,00	20.871.936,38
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	13.839.549,00	13.839.549,00	0,00	14.839.549,00	14.839.549,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.032.387,38	2.276.713,62	8.309.101,00	3.105.297,38	2.927.090,00	6.032.387,38
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	365.344,00	379.800,00	745.144,00	365.343,96	378.069,00	743.412,96
E.3.01.00.00.000	1.2.1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.344,00	365.869,00	731.213,00	365.343,96	365.869,00	731.212,96
E.3.01.03.00.000	1.2.1.1 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.344,00	365.869,00	731.213,00	365.343,96	365.869,00	731.212,96
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	13.931,00	13.931,00	0,00	12.200,00	12.200,00
E.3.05.01.00.000	1.2.2.1 - Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.2 - Rimborsi in entrata	0,00	13.931,00	13.931,00	0,00	12.200,00	12.200,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.397.731,38	16.496.062,62	22.893.794,00	3.470.641,34	18.144.708,00	21.615.349,34
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.4 - Entrate per conto terzi e partite di giro	32.299,04	10.000,00	42.299,04	62.673,19	10.000,00	72.673,19
E.9.01.00.00.000	1.4.1 - Entrate per partite di giro	0,00	10.000,00	10.000,00	30.374,15	10.000,00	40.374,15
E.9.01.01.00.000	1.4.1.1 - Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	11.488,34	0,00	11.488,34
E.9.01.02.00.000	1.4.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	1.4.1.3 - Altre entrate per partite di giro	0,00	10.000,00	10.000,00	18.885,81	10.000,00	28.885,81
E.9.02.00.00.000	1.4.2 - Entrate per conto terzi	32.299,04	0,00	32.299,04	32.299,04	0,00	32.299,04
E.9.02.99.00.000	1.4.2.1 - Altre entrate per conto terzi	32.299,04	0,00	32.299,04	32.299,04	0,00	32.299,04
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	32.299,04	10.000,00	42.299,04	62.673,19	10.000,00	72.673,19
E	TOTALE ENTRATE	6.430.030,42	16.506.062,62	22.936.093,04	3.502.953,62	18.154.708,00	21.688.022,53
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		18.478.509,38	24.976.069,07		14.566.913,00	23.470.467,71
	TOTALE		34.984.572,00	47.912.162,11		32.711.621,00	45.158.490,24

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			Esercizio Finanziario 2022		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2023							
16.320.PARTE II - SPESE							
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	10.487.542,60	27.522.164,00	38.009.706,60	9.498.079,28	24.414.621,00	33.912.700,28
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	1.613.422,47	12.996.626,00	14.610.048,47	2.301.188,97	12.493.319,00	14.794.507,97
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	1.261.781,31	10.204.805,00	11.466.586,31	1.877.503,76	9.839.683,00	11.717.186,76
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	351.641,16	2.791.821,00	3.143.462,16	423.685,21	2.653.636,00	3.077.321,21
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	117.784,02	884.980,00	1.002.764,02	163.856,20	840.428,00	1.004.284,20
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	117.784,02	884.980,00	1.002.764,02	163.856,20	840.428,00	1.004.284,20
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	8.752.823,40	8.553.508,00	17.306.331,40	5.116.495,67	8.317.615,00	13.434.110,67
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	41.433,19	294.534,00	335.967,19	23.676,79	199.000,00	222.676,79
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	8.711.390,21	8.258.974,00	16.970.364,21	5.092.818,88	8.118.615,00	13.211.433,88
U.1.09.00.00.000	1.1.4 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	1.086.706,00	1.086.706,00	909.817,81	767.915,00	1.677.732,81
U.1.09.01.00.000	1.1.4.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	1.086.706,00	1.086.706,00	909.817,81	767.915,00	1.677.732,81
U.1.10.00.00.000	1.1.5 - Altre spese correnti	3.512,71	4.000.344,00	4.003.856,71	1.006.720,63	1.995.344,00	3.002.064,63
U.1.10.01.00.000	1.1.5.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00
U.1.10.02.00.000	1.1.5.2 - Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	1.1.5.3 - Premi di assicurazione	3.512,71	35.000,00	38.512,71	3.636,50	30.000,00	33.636,50
U.1.10.05.00.000	1.1.5.4 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	0,00	0,00	3.084,13	0,00	3.084,13
U.1.10.99.00.000	1.1.5.5 - Altre spese correnti n.a.c.	0,00	3.365.344,00	3.365.344,00	1.000.000,00	1.365.344,00	2.365.344,00
U	TOTALE USCITE CORRENTI	10.487.542,60	27.522.164,00	38.009.706,60	9.498.079,28	24.414.621,00	33.912.700,28
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	2.416.781,45	7.452.408,00	9.869.189,45	2.557.242,41	8.287.000,00	10.844.242,41
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.416.781,45	7.452.408,00	9.869.189,45	2.557.242,41	8.287.000,00	10.844.242,41
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	196.189,42	450.000,00	646.189,42	23.752,72	500.000,00	523.752,72
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	2.220.592,03	7.002.408,00	9.223.000,03	2.533.489,69	7.787.000,00	10.320.489,69
U.2.05.00.00.000	1.2.2 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	1.2.2.1 - Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	1.2.2.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE USCITE CONTO CAPITALE	2.416.781,45	7.452.408,00	9.869.189,45	2.557.242,41	8.287.000,00	10.844.242,41
U.7.00.00.00.000	1.3 - Uscite per conto terzi e partite di giro	23.266,06	10.000,00	33.266,06	391.547,55	10.000,00	401.547,55
U.7.01.00.00.000	1.3.1 - Uscite per partite di giro	0,00	10.000,00	10.000,00	153.874,75	10.000,00	163.874,75
U.7.01.01.00.000	1.3.1.1 - Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	137.874,75	0,00	137.874,75
U.7.01.02.00.000	1.3.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	1.3.1.3 - Altre uscite per partite di giro	0,00	10.000,00	10.000,00	16.000,00	10.000,00	26.000,00
U.7.02.00.00.000	1.3.2 - Uscite per conto terzi	23.266,06	0,00	23.266,06	237.672,80	0,00	237.672,80
U.7.02.99.00.000	1.3.2.1 - Altre uscite per conto terzi	23.266,06	0,00	23.266,06	237.672,80	0,00	237.672,80
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	23.266,06	10.000,00	33.266,06	391.547,55	10.000,00	401.547,55
U	TOTALE USCITE	12.927.590,11	34.984.572,00	47.912.162,11	12.446.869,24	32.711.621,00	45.158.490,24

ANBSC

Bilancio Preventivo Pluriennale 2023 - 2025				
Codice	Denominazione	2023	2024	2025

	Avanzo amministrazione presunto	44.390.507,53	0	0
	Fondo Iniziale di cassa presunto	49.667.433,07	0	0

CDR: 0001 - ANBSC				
PARTE I - ENTRATE				
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	16.116.262,62	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	16.116.262,62	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.839.549,00	13.839.549,00	13.839.549,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.276.713,62	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	379.800,00	365.869,00	365.869,00
E.3.01.00.00.000	1.2.1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.869,00	365.869,00	365.869,00
E.3.01.03.00.000	1.2.1.1 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.869,00	365.869,00	365.869,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	13.931,00	0,00	0,00
E.3.05.01.00.000	1.2.2.1 - Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.2 - Rimborsi in entrata	13.931,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.496.062,62	14.205.418,00	14.205.418,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.4 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.01.00.00.000	1.4.1 - Entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.01.01.00.000	1.4.1.1 - Altre ritenute	0,00	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	1.4.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	1.4.1.3 - Altre entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.02.00.00.000	1.4.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	1.4.2.1 - Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E	TOTALE ENTRATE	16.506.062,62	14.215.418,00	14.215.418,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	18.478.509,38	13.150.916,00	10.657.713,00
	TOTALE	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00

Bilancio Preventivo Pluriennale 2023 - 2025

Codice	Denominazione	2023	2024	2025
PARTE II - SPESE				
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	27.522.164,00	22.245.215,00	21.441.922,00
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	12.996.626,00	12.983.551,00	12.983.551,00
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	10.204.805,00	10.194.738,00	10.194.738,00
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	2.791.821,00	2.788.813,00	2.788.813,00
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	884.980,00	884.124,00	884.124,00
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	884.980,00	884.124,00	884.124,00
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	8.553.508,00	6.290.490,00	5.487.197,00
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	294.534,00	294.073,00	289.000,00
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	8.258.974,00	5.996.417,00	5.198.197,00
U.1.09.00.00.000	1.1.4 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.086.706,00	1.086.706,00	1.086.706,00
U.1.09.01.00.000	1.1.4.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.086.706,00	1.086.706,00	1.086.706,00
U.1.10.00.00.000	1.1.5 - Altre spese correnti	4.000.344,00	1.000.344,00	1.000.344,00
U.1.10.01.00.000	1.1.5.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	600.000,00	600.000,00	600.000,00
U.1.10.02.00.000	1.1.5.2 - Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	1.1.5.3 - Premi di assicurazione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.5.4 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	0,00	0,00
U.1.10.99.00.000	1.1.5.5 - Altre spese correnti n.a.c.	3.365.344,00	365.344,00	365.344,00
U	TOTALE USCITE CORRENTI	27.522.164,00	22.245.215,00	21.441.922,00
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	7.452.408,00	5.111.119,00	3.421.209,00
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.452.408,00	5.111.119,00	3.421.209,00
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	450.000,00	175.000,00	165.000,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	7.002.408,00	4.936.119,00	3.256.209,00
U.2.05.00.00.000	1.2.2 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	1.2.2.1 - Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	1.2.2.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE USCITE CONTO CAPITALE	7.452.408,00	5.111.119,00	3.421.209,00
U.7.00.00.00.000	1.3 - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.7.01.00.00.000	1.3.1 - Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.7.01.01.00.000	1.3.1.1 - Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	1.3.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	1.3.1.3 - Altre uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U.7.02.00.00.000	1.3.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	1.3.2.1 - Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U	TOTALE USCITE	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00

ANBSC

BUDGET ECONOMICO - Esercizio 2023

		2023	2022
A) RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		14.205.418,00	15.205.418,00
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			0
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (costi capitalizzati)			0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		13.391,00	14.079,04
Totale Ricavi - Valore della produzione (A)		14.218.809,00	15.219.497,04
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		294.534,00	109.000,00
7) ACQUISTI DI SERVIZI		7.872.418,00	5.929.950,67
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI		244.120,00	352.000,00
9) PERSONALE		12.996.626,00	9.453.355,91

BUDGET ECONOMICO - Esercizio 2023

	2023	2022
10) AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI		0
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.452.050,00	3.840.029,96
Totale Costi (B)	22.859.748,00	19.684.336,54
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-8.654.330,00	-4.464.839,50
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0,00
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0,00
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		0,00
17b) UTILE E PERDITE SU CAMBI		0,00
Totale proventi e oneri finanziari (C)		0,00

BUDGET ECONOMICO - Esercizio 2023

	2023	2022
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		0,00
19) SVALUTAZIONI		0,00
Totale rettifiche di valore (D)		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI		0,00
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI		0,00
22) SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		0,00
23) SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		0,00
Totale partite straordinarie (E)		0,00
Risultato prima delle imposte (A-BCDE)	-8.654.330,00	-4.464.839,50
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	884.980,00	840.428,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico presunto	-9.539.310,00	-5.305.267,50

ANBSC

PROSPETTO DI PREVISIONE GESTIONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

PREVISIONALE 2022

Previsioni di competenza

Previsioni di cassa

CDR: 0001 - ANBSC

Missione 2 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio

	2.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (3.6 Ordine Pubblico e Sicurezza non altrimenti classificabili)	33.719.228,00	46.609.038,48
	TOTALE	33.719.228,00	46.609.038,48

Missione 32 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

	32.2 Indirizzo politico (3.6 Ordine Pubblico e Sicurezza non altrimenti classificabili)	210.000,00	210.000,00
	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (3.6 Ordine Pubblico e Sicurezza non altrimenti classificabili)	80.000,00	94.513,57
	TOTALE	290.000,00	304.513,57

Missione 33 - Fondi da ripartire

	33.2 Fondi da ripartire (3,6 Ordine Pubblico e Sicurezza non altrimenti classificabili)	965.344,00	965.344,00
	TOTALE	965.344,00	965.344,00

Missione 99 - Servizi conto terzi e partite di giro

	99.1 Servizi conto terzi e partite di giro (3.6 Ordine Pubblico e Sicurezza non altrimenti classificabili)	10.000,00	33.266,06
	TOTALE	10.000,00	33.266,06

	TOTALE GENERALE	34.984.572,00	47.912.162,11
--	------------------------	----------------------	----------------------

Agenzia Nazionale per L'Amministrazione e La Destinazione Dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalita' Organizzata

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2023		ANNO 2022	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive				
Entrate derivanti da trasferimenti	16.116.263	22.148.650	17.766.639	20.871.936
Altre Entrate	379.800	745.144	378.069	743.413
A) Totale entrate correnti	16.496.063	22.893.794	18.144.708	21.615.349
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione dei crediti				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Accensione di prestiti				
B) Totale entrate c/capitale	-	-	-	-
C) Entrate per gestioni speciali				
D) Entrate per partite di giro	10.000	42.299	10.000	72.673
(A+B+C+D) totale entrate	16.506.063	22.936.093	18.154.708	21.688.022
E) utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	18.478.509	24.976.069	14.556.913	23.470.468
Totali a pareggio	34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490

USCITE	ANNO 2023		ANNO 2022	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento	27.522.164	38.009.707	24.414.621	33.912.700
Interventi diversi				
Oneri comuni				
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi				
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri				
A1) Totale uscite correnti	27.522.164	38.009.707	24.414.621	33.912.700
Investimenti	7.452.408	9.869.189	8.287.000	10.844.242
Oneri comuni				
Accantonamenti per spese future				
Accantonamenti per ripristino investimenti				
A1) Totale uscite conto capitale	7.452.408	9.869.189	8.287.000	10.844.242
C1) Uscite per gestioni speciali				
D1) Uscite per partite di giro	10.000	33.266	10.000	401.548
(A1+B1+C1+D1) totale uscite	34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale				
Totali a pareggio	34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490

Avanzo e Fondo finale di cassa presunto

<p align="center">Tabella del risultato di Amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2022 per il CdR 0001</p>					
<p align="center">Avanzo di Amministrazione presunto</p>			<p align="center">Fondo finale di cassa presunto</p>		
	Fondo cassa iniziale	49.667.433,07		Fondo cassa iniziale	49.667.433,07
	+ Residui Attivi Iniziali	3.502.953,62			
	- Residui Passivi Iniziali	8.779.879,16			
	= Avanzo di Amministrazione iniziale	44.390.507,53			
	+ Entrate gia' accertate	21.969.887,90		+ Entrate gia' riscosse	15.414.170,23
	- Uscite gia' impegnate	19.471.654,31		- Uscite gia' pagate	11.437.691,08
	+/- Variazioni dei residui Attivi gia' verificatisi nell'Esercizio	0,00			
	-/+ Variazioni dei residui Passivi gia' verificatisi nell'Esercizio	0,00			
	= Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	46.888.741,12			
	+ Entrate presunte per il restante periodo	0,00		+ Entrate riscosse presunte per il restante periodo	0,00
	- Uscite presunte per il restante periodo	0,00		- Uscite pagate presunte per il restante periodo	0,00
	+/- Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00			
	-/+ Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	0,00			
	= Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 da applicare al bilancio dell'anno 2023	46.888.741,12		= Fondo Finale Cassa presunto	53.643.912,22

Allegato II - scheda B: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi dell'amministrazione Agenzia Nazionale per la destinazione e l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
Anno 2023 / 2024

Elenco degli acquisti

NUMERO intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
										2023	2024	COSTI SU ANNUALITA' SUCCESSIVE	Totale
codice		data (anno)	data (anno)	CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	Valore	valore
S92069980800202200001	92069980800	2022	2023	79632000-3 - Servizi di formazione del personale	Formazione specifica professionale per gli addetti dell'Ufficio servizi Informativi	media	Vasta	36	NO	50.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00
S92069980800202200002	92069980800	2022	2023	79632000-3 - Servizi di formazione del personale	Formazione specifica per l'accrescimento competenze digitali del personale	media	Nucera	36	NO	60.000,00	40.000,00	50.000,00	150.000,00
F92069980800202200003	92069980800	2022	2023	32400000-7 - Network	Apparati di telecomunicazione per reti locali quali wifi e accrescimento punti di rete	media	Capasso	36	NO	50.000,00	15.000,00	30.000,00	95.000,00
F92069980800202200004	92069980800	2022	2023	22800000-8 Registri o libri contabili, classificatori, moduli ed altri articoli di cancelleria stampati in carta o cartone	Carta, cancelleria e stampati	massima	Samà	36	no	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
F92069980800202200006	92069980800	2022	2023	48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione	Licenze d'uso per software	media	Vasta	36	SI'	146.400,00	88.800,00	45.200,00	280.400,00
F92069980800202200007	92069980800	2022	2023	32232000-8 - Apparecchiature per videoconferenze	Allestimenti multimediali per sale	media	Samà	12	NO	150.000,00	50.000,00	25.000,00	225.000,00
F92069980800202200008	92069980800	2022	2023	30000000-9 - Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software	Rinnovo/adeguamento Parco Postazioni di lavoro	media	Samà	36	NO	150.000,00	10.000,00	10.000,00	160.000,00
F92069980800202200009	92069980800	2022	2023	39000000-2 Mobili (incluso mobili da ufficio), arredamento, apparecchi elettrodomestici	Mobili e arredi per ufficio	massima	Rao	24	no	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
F92069980800202200014	92069980800	2022	2023	48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione	Sottoscrizioni Linux Red hat Enterprise	media	Evola	36	NO	90.200,00	90.200,00	90.200,00	270.600,00
S92069980800202200017	92069980800	2022	2023	72400000-4 - Servizi di Internet	Adeguamento servizi di connettività dati e fonia	massima	Nucera	36	NO	25.000,00	150.000,00	150.000,00	325.000,00
S92069980800202200020	92069980800	2022	2023	72000000-5 - Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto	Servizi per la sicurezza informatica	media	Valentini	36	NO	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00
S92069980800202200025	92069980800	2022	2023	72260000-5 - Servizi connessi al software	Verifica previsionale e a consuntivo dei Function Points realizzati tramite gli appalti di sviluppo software che contemplano i function points quale metrica contrattuale	massima	Vasta	36	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
S92069980800202200028	92069980800	2022	2023	72260000-5 - Servizi connessi al software	Progettazione, sviluppo e conduzione di strumenti di data warehouse, Business Intelligence, Data Analysis e data quality management	media	Vasta	36	NO	600.000,00	700.000,00	900.000,00	2.200.000,00
S92069980800202200029	92069980800	2022	2023	48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione	Sottoscrizioni My Sql Enterprise	media	Evola	36	NO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
S92069980800202200030	92069980800	2022	2023	72410000-7 - Servizi di provider	Pubblc Cloud IaaS e PaaS	massima	Evola	36	NO	89.600,00	120.000,00	120.000,00	329.600,00
F92069980800202300001	92069980800	2023	2023	48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione	Licenze Microsoft 365 E5	media	Nucera	36	SI'	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
F92069980800202300002	92069980800	2023	2023	48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione	Strumenti per il monitoraggio dell'accessibilità dei portali dell'Agenzia	media	Merenda	36	NO	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
S92069980800202300003	92069980800	2023	2023	72000000-5 - Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto	Altri sviluppi software	media	Caponi	48	SI'	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
S92069980800202300004	92069980800	2023	2024	90919000-2 - Servizi di pulizia scuole. Uffici e attrezzature per uffici	Servizi di pulizia e lavanderia	massima	Rao	24	no	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00
S92069980800202300005	92069980800	2023	2023	50850000-8 - Servizi di riparazione e manutenzione di mobili	Manutenzione e riparazione ordinaria mobili e arredi	media	Oliverio	24	no	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00

Il referente del Programma
Dott. Ing. Stefano CAPONI



STEFANO
CAPONI
01.12.2022
11:51:55
GMT+01:00

Allegato II - scheda C: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi dell'amministrazione Agenzia Nazionale per la destinazione e l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
Anno 2023 / 2024

Elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S92069980800202200019	0	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	314.400,00 €	media	Assorbito dall'acquisto il cui codice CUI è S92069980800202200017
S92069980800202200021	0	Servizi di sicurezza	62.700,00 €	media	Assorbito dall'acquisto il cui codice CUI è S92069980800202200020
S92069980800202200023	0	rinnovo sicurezza informatica - Servizi di help desk utenti, sicurezza informatica, monitoraggio sicurezza infrastrutture	500.000,00 €	media	Assorbito dall'acquisto il cui codice CUI è S92069980800202200020
F92069980800202200026	0	Sistema di automazione dei processi, Gestione Workflow	356.400,00 €	media	Assorbito dall'acquisto il cui codice CUI è S92069980800202200024
S92069980800202200027	0	Sicurezza PDL e supporto all'utenza	43.500,00 €	media	Assorbito dall'acquisto il cui codice CUI è S92069980800202200020

note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del Programma
Dott. Ing. Stefano CAPONI



STEFANO
CAPONI
01.12.2022
11:51:55
GMT+01:00

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI CODICE VOCE U.2.02.02.03.06.001**

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			
																						Importo		Tipologia	
L920699808002 02300001			2023	Giovan Battista Pasquariello	SI	NO	15	63	63049	ITF33	n.a.	n.a.	RISTRUTTURAZIONE SEDE DI VIA CONCEZIO MUZY 1 - CASTEL CAPUANO - NAPOLI	massima	€ 260.000,00					€ 260.000,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	VARIAZIONE
L920699808002 023 00002			2023	Giovan Battista Pasquariello	SI	NO	8	58	58091	IT43	n.a.	n.a.	RISTRUTTURAZIONE SEDE ANBSC VIA EZIO 12 - ROMA	massima	€ 120.000,00					€ 120.000,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
L920699808002 0232 00003			2023	Giovan Battista Pasquariello	SI	NO	8	58	58091	IT43	n.a.	n.a.	RISTRUTTURAZIONE SEDE ANBSC VIALE TIZIANO 2 - ROMA	massima	€ 210.000,00					€ 210.000,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
L920699808002 023 00004				Giovan Battista Pasquariello	SI	NO	19	82	82053	ITG12	n.a.	n.a.	RISTRUTTURAZIONE SEDE ANBSC VIA VANN'ANTO' 4 - PALERMO		€ 265.000,00					€ 265.000,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
L920699808002 022 00032			2022	Paolo Zini	SI	SI	8	58	58091	IT43	n.a.	n.a.	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'IMMOBILE VIA CESALPINO 12 ROMA	massima	€ 3.000.000,00	€ 2.179.057,50				€ 5.179.057,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	VARIAZIONE
														€ 3.855.000,00	€ 2.179.057,50	0,00	0,00	€ 6.034.057,50	0,00		0,00	0,00			

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
Giovanna RAO





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

RELAZIONE PROGRAMMATICA

2023-2025

1. Premessa

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia o ANBSC), in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234, predispone la relazione programmatica nella quale vengono stabiliti le linee strategiche, le politiche e i programmi delle attività che intende intraprendere o sviluppare nel prossimo triennio 2023-2025.

A seguito delle importanti modifiche normative apportate negli ultimi anni al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia), la struttura, l'organizzazione e l'attività dell'Agenzia sono state interessate da significativi interventi che, inevitabilmente, hanno impattato e impattano sugli obiettivi dell'Ente.

2. Gli indirizzi operativi

Sulla base delle priorità politiche indicate dal Ministro dell'Interno, Autorità vigilante dell'Agenzia, le attività istituzionali dell'Agenzia sono orientate agli indirizzi operativi di seguito riportati:

1) Sviluppo di strategie di ottimizzazione dei processi di gestione dei beni sequestrati e confiscati

Il legislatore ha impresso ai beni confiscati una finalizzazione (istituzionale/sociale e di valorizzazione) che richiede una più efficiente fase di gestione per garantirne una pronta destinazione al momento della confisca definitiva. In questa direzione appare necessario, tenendo conto delle criticità endemiche, sviluppare strategie che possano migliorare il confronto tra i diversi soggetti interessati, sia attraverso l'implementazione delle reti informative, sia mediante la promozione di iniziative finalizzate ad ottimizzare i processi gestionali nei territori di riferimento. Pertanto, a partire dall'anno 2022, tutte le strutture dell'Agenzia sono state coinvolte in un programma trasversale di analisi e reingegnerizzazione dei processi di lavoro, al fine di migliorare la qualità dell'azione amministrativa, recuperando spazi di efficientamento e semplificazione. L'attività è supportata mediante adesione al vigente contratto quadro CONSIP, relativo all'affidamento di servizi di digital transformation per le P.A..

2) Promozione delle attività di partenariato pubblico e privato per migliorare le performance decisionali

La gestione e la destinazione dei beni confiscati richiede il coinvolgimento di tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano nei processi decisionali volti al raggiungimento degli obiettivi che il legislatore affida all'Agenzia. In tale ottica appare necessario implementare le forme di

ANBSC - Prot. Interno N.0079842 del 01/12/2022



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

partenariato (protocolli, convenzioni, intese) con le Amministrazioni statali e territoriali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le università e il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale. L'integrazione delle competenze dell'Agenzia con quelle specifiche di settore potrà contribuire a supportare e a rendere più efficace la gestione dei beni, in particolar modo quelli aziendali, rurali e di particolare valore artistico, nonché la tempestiva destinazione degli stessi.

A significare l'importanza di tale indirizzo operativo, si cita quale documento programmatico, la "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione" predisposta da questa Agenzia in partenariato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e con il supporto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea, che costituisce uno strumento di coordinamento, di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni statali, gli enti locali e tutti quei soggetti che intervengono a diverso titolo nella gestione dei beni confiscati, a partire dall'ANBSC e dalla Magistratura.

L'obiettivo generale della Strategia nazionale è l'utilizzo in modo efficace ed efficiente dei beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione e si declina in tre obiettivi specifici:

- 1) Obiettivo Specifico 1 – Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati;
- 2) Obiettivo Specifico 2 – Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati;
- 3) Obiettivo Specifico 3 – Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti.

3) Realizzazione di linee d'azione mirate a sviluppare i processi di cooperazione inter-istituzionale con l'Autorità giudiziaria

Nel flusso procedimentale che va dalla sottrazione del bene alla criminalità organizzata alla restituzione dello stesso alla collettività, s'intersecano due fasi, una prettamente giudiziaria, l'altra di natura amministrativa. Nello svolgimento di tali fasi, le relazioni tra Autorità giudiziaria e Agenzia devono essere sempre più improntate al dialogo, allo scambio e alla cooperazione. In tale ottica appare necessario implementare linee di azione che, sulla base di capillari flussi informativi, possano assicurare la migliore utilizzazione del bene in vista della sua assegnazione e destinazione.

4) Implementazione delle attività dirette alla promozione della legalità percepibile nei confronti della comunità locale

L'ingente patrimonio di beni e di aziende confiscate impone di cogliere l'importanza di un efficace sistema di gestione che valorizzi detti beni e li restituisca alla collettività per il miglioramento del benessere sociale ed economico dei territori interessati. Nella consapevolezza che sussiste un legame tra degrado urbano, sociale ed educativo e incremento dei fenomeni criminosi, i beni confiscati possono rappresentare un importante strumento per conseguire politiche di sviluppo e coesione delle aree geografiche interessate dal fenomeno mafioso, contribuendo ad alimentare la consapevolezza di un'alternativa praticabile allo stato di soggezione alle organizzazioni criminali. In tale ottica, appare proficua una scelta orientata a destinare, in relazione alle diverse specificità ed esigenze del territorio, i beni immobili confiscati al miglioramento dell'infrastrutturazione e dei



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

processi di inclusione sociale per le persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità, all'incremento della dotazione e della qualità degli spazi e dei servizi pubblici ai cittadini, alla creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani e per le fasce più deboli della popolazione, producendo, nel contempo, beni e servizi di interesse pubblico.

3. Le politiche e i programmi delle attività

L'Agenzia, conscia della missione istituzionale e della crescente complessità dei propri compiti, è orientata verso la realizzazione di un assetto organizzativo definitivo, funzionale ed efficiente, il miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati, il potenziamento del proprio sistema informativo, l'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili e il perfezionamento delle azioni di comunicazione e trasparenza delle informazioni sulle proprie attività.

Le politiche e i programmi delle attività possono essere inquadrati in sei macro-aree, quattro delle quali sovrapponibili alle competenze delle Direzioni dell'Agenzia¹, che si alimentano ed intersecano vicendevolmente. Tale scelta organizzativa consente di realizzare processi amministrativi e gestionali maggiormente efficaci ed efficienti e la loro standardizzazione non può che aumentare il livello generale di trasparenza.

Nello specifico, le quattro macro aree di attività risultano essere:

- 1. Amministrazione e destinazione dei mobili e immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;**
- 2. Amministrazione e destinazione delle aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;**
- 3. Gestione degli affari generali e del personale;**
- 4. Gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali.**
- 5. Comunicazione**
- 6. Cooperazione Internazionale**

¹ Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC); Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC); Direzione degli affari generali e del personale (DAG); Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE)



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AREA 1

Amministrazione e destinazione dei mobili e immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

I precedenti periodi di programmazione

L'esperienza gestionale condotta nell'anno 2022 ha comprovato la coerenza degli obiettivi strategici impostati e sviluppati nel biennio precedente, in rapporto agli scenari di crescita e di efficientamento dell'ANBSC prospetticamente individuabili.

Le tre direttrici tracciate nel documento 2022/2024 – coincidenti con il potenziamento del processo destinatorio, lo sviluppo di nuove funzionalità di supporto alla *governance* e la realizzazione di un sistema permanente di informazione in ordine al reperimento delle risorse finanziarie necessarie al riutilizzo dei beni confiscati – si sono confermate pienamente attuali e suscettibili di affinamenti, prodromici al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa.

A questo punto del cammino verso la normalizzazione dell'attività dell'Agenzia, troppo a lungo caratterizzato dalla emergenzialità ed estemporaneità conseguenti alla carenza delle risorse umane, nasce l'esigenza di sistematizzare gli *obiettivi primari*, privilegiando – nella prospettiva del nuovo triennio – i profili maggiormente significativi precedentemente individuati con gli strumenti di programmazione 2021/2023 e 2022/2024.

In altri termini, ferma restando la necessità di assicurare una fluida gestione “ordinaria” delle procedure di confisca, appare utile definire l'orientamento strategico di fondo, cioè il sistema delle finalità primarie dell'Agenzia, concentrando gli sforzi sulle leve ritenute essenziali per l'up-grade della qualità operativa, in relazione a tutti i livelli, funzioni e attività dell'area di riferimento.

A tal fine risulterà di fondamentale importanza potenziare il livello di coinvolgimento di ciascun operatore, per conseguire, oltre che l'efficace funzionamento della struttura, l'integrazione tra risorse umane e mezzi tecnici, compatibilmente con la dinamica evolutiva del contesto esterno.

In questa prospettiva, si individuano i seguenti obiettivi strategici, tesi a coniugare la logica della “stabilità” dell'azione amministrativa e della programmazione con l'urgenza di affrontare le nuove sfide cui l'Agenzia è quotidianamente chiamata.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le linee programmatiche per il triennio 2023/2025

Nell'ultimo triennio, l'Agenzia ha concentrato i propri sforzi nella strutturazione di interventi migliorativi afferenti tutti i segmenti del processo destinatorio, formalizzato nelle seguenti quattro fasi:



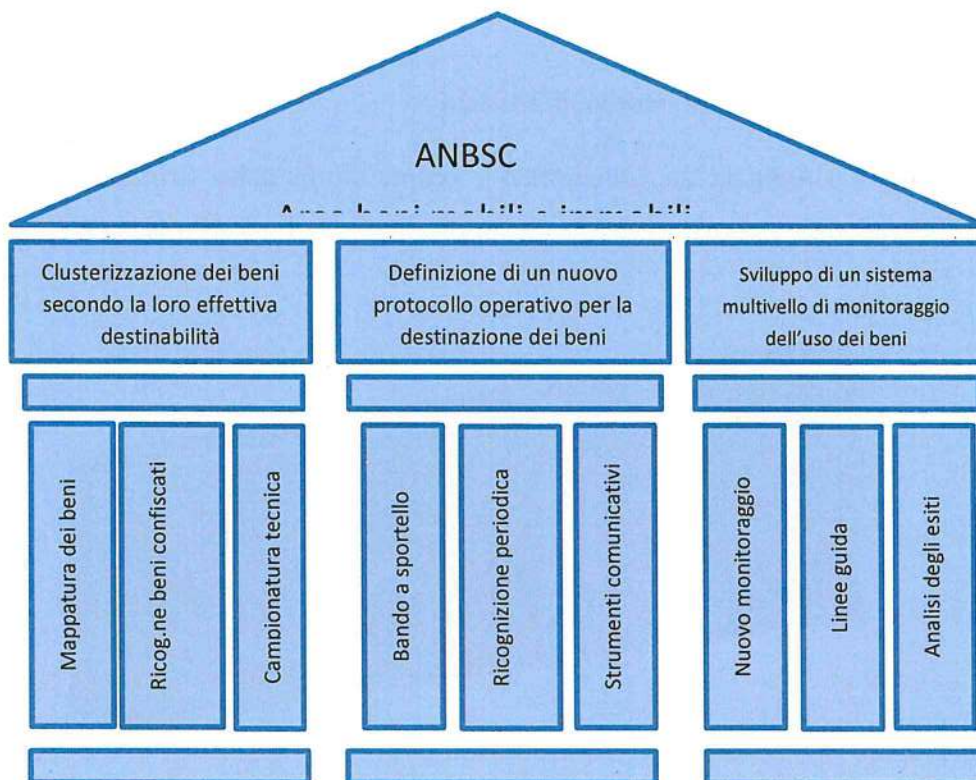
Gli obiettivi perseguiti, che si intende ora potenziare ed affinare per il nuovo periodo di programmazione, sono tutti strutturalmente correlati a questo impianto metodologico e si propongono di realizzare, necessariamente per tappe successive di implementazione, il progressivo miglioramento della performance, prioritariamente in termini di **riduzione dei tempi intermedi di destinazione** e di **aumento del numero dei beni restituiti alla collettività**.

Si illustra nel prosieguo la nuova declinazione degli obiettivi, sottolineando che nell'individuazione si è cercato di presidiare i segmenti procedurali che maggiormente influenzano l'azione destinataria, in ragione delle diseconomie esterne ed interne che la condizionano.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA



Gli obiettivi strategici sono così declinati:

1. Clusterizzazione dei beni secondo la loro effettiva destinabilità

Nell'ambito di questa linea di azione, avviata già dall'anno 2021, è stata operata una prima categorizzazione dei beni, orientata ad ottimizzare il processo di destinazione.

L'analisi ha evidenziato che, alla data del 31.12.2021, rispetto al totale dei 19.255 beni in gestione all'ANBSC, il numero dei cespiti astrattamente suscettibili di destinazione, tenuto conto delle attività di "offerta" ai possibili destinatari già svolte dall'Agenzia, risultava pari, a 6.486, cioè a circa il 33% del totale.

Rispetto a questo più ristretto cluster dovevano, peraltro, tenersi ulteriormente in considerazione le diverse condizioni di non "attrattività", quali il cattivo stato manutentivo, la presenza di abusi e di non conformità urbanistiche, lo stato di occupazione abusiva, condizioni tali da rendere i beni in via prospettica in tutto o in parte concretamente non "trasferibili" seppur tecnicamente destinabili.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

È apparso quindi evidente come, per una corretta valutazione dell'efficacia delle politiche destinatorie, non si possa prescindere dalla perimetrazione del novero dei beni che, pur essendo intervenuta la definitività della confisca, risultano concretamente destinabili di tempo in tempo.

Per consolidare l'analisi tipologica dei diversi cluster di beni in rapporto alla loro destinabilità, si è ritenuto utile verificare le conclusioni acquisite attraverso l'indagine empirica con l'ausilio di più avanzati strumenti di ricerca, operando d'intesa con il Dipartimento di "Scienze Economiche e Statistiche" (DiSES) dell'Università Federico II di Napoli su un campione di 50.632 osservazioni.

Tale attività, oltre a porre in rilievo interessanti correlazioni tra la tipologia dei beni da destinare ed i macroindicatori socio-economici dei territori di riferimento, ha confermato l'esigenza di approfondire e sistematizzare l'analisi delle diverse tipologie di cespiti confiscati, sia in relazione alle caratteristiche intrinseche, sia in rapporto allo stato del relativo procedimento amministrativo, così da poter misurare l'attività destinatoria in termini di out-put e di out-come.

Le considerazioni emerse in merito ai fattori che influenzano i tempi di destinazione dei beni hanno, altresì, posto in evidenza importanti implicazioni pratiche.

In primo luogo, la dilatazione dei tempi che si riscontra quando l'ente destinatario è un comune, ha confermato l'opportunità del percorso già avviato dall'ANBSC per il potenziamento dell'interlocuzione con gli Enti Locali, attraverso l'intervento dei Nuclei di Supporto presso le Prefetture e mediante la gestione di un'apposita sezione del sito istituzionale denominata "L' Agenzia supporta i Comuni".

In secondo luogo è apparsa confermata la necessità di potenziare la formazione di specifici cluster che raggruppino beni caratterizzati da particolari condizioni, in modo da sviluppare metodologie di destinazione diversificate.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito del presente obiettivo strategico saranno, pertanto, orientati a proseguire l'approfondimento conoscitivo rispetto ai profili che hanno denotato le principali criticità applicative.

2. Definizione di un nuovo protocollo operativo per la destinazione dei beni

Nel prossimo triennio ci si prefigge di portare a regime il nuovo processo operativo di destinazione dei beni immobili, finalizzato a contenere i tempi di destinazione, al contempo accrescendo i livelli di trasparenza e di condivisione delle diverse fasi con tutti gli attori del sistema, nei vari livelli di governo coinvolti.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

L'analisi funzionale condotta nel corso del 2022 ha confermato la validità dell'ipotesi formulata circa la realizzazione sul sito dell'Agenzia – analogamente a quanto già positivamente sperimentato nel settore dei beni mobili registrati – di un'interfaccia dedicata ai beni immobili, attraverso la quale mantenere, in costante conoscibilità e contestuale opzionabilità da parte dei soggetti previsti dalla norma, i beni pronti per la destinazione, al fine di garantire la migliore correttezza del processo destinatorio.

La nuova funzionalità è destinata a realizzare una forma di “Sportello permanente” o “Bando a sportello” attraverso il quale, man mano che le condizioni procedurali lo consentano, tutti i soggetti potenziali destinatari dei beni, secondo l'elencazione operata dall'art. 48 del Codice antimafia, possano presentare la propria richiesta di utilizzo con modalità digitale e secondo template predefiniti. I beni verranno così portati all'attenzione attraverso un processo continuo e simultaneo, evitando la concentrazione nell'offerta (ed i conseguenti imbuti procedurali derivanti dallo svolgimento delle connesse operazioni quali verifiche e sopralluoghi) ed abbattendo i tempi di attesa precedentemente intercorrenti tra le diverse e progressive fasi del procedimento. I beni venivano infatti dapprima proposti soltanto agli Enti pubblici e solo successivamente presentati ai soggetti del Terzo settore.

A tal fine è stata sviluppata un'approfondita analisi dell'attuale processo destinatorio – del quale sono stati ricostruiti in dettaglio tutti i passaggi operativi ed i corrispondenti livelli di responsabilità – ed è stato altresì ingegnerizzato il nuovo modello organizzativo, prevedendo l'introduzione di una serie di automatismi operativi volti a semplificare l'azione amministrativa ed a garantire il continuo coinvolgimento degli enti destinatari, a partire dalla pronta conoscenza dei dati.

Il modello descritto potrà essere condiviso con i Tribunali, in modo da supportare le attività di assegnazione provvisoria dei beni nella fase giudiziaria, attraverso meccanismi trasparenti che possano successivamente condurre alla conferma della destinazione in via definitiva nelle ipotesi di riscontrata positiva gestione del cespite.

Gli obiettivi operativi collegati a questo obiettivo strategico saranno pertanto tesi alla pronta alimentazione del sistema ed al governo dei conseguenti output.

3. Sviluppo di un sistema multilivello di monitoraggio dell'uso dei beni

Ai sensi del quarto comma, lett. i) dell'art. 112 del Codice antimafia, l'Agenzia, con delibera del Consiglio direttivo, *“verifica l'utilizzo dei beni da parte dei privati e degli enti pubblici, conformemente ai provvedimenti di assegnazione e destinazione; verifica in modo continuo e*



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

sistematico, avvalendosi delle prefetture-uffici territoriali del Governo e, ove necessario, delle Forze di polizia, la conformità dell'utilizzo dei beni, da parte dei privati e degli enti pubblici, ai provvedimenti di assegnazione e di destinazione”.

L'attività dell'ANBSC rispetto ai singoli beni non termina quindi con il provvedimento di destinazione ma, in coerenza con la finalità pubblicistica che costituisce il cuore della sua *mission*, prosegue nel tempo attraverso le attività volte a garantire che i beni siano effettivamente restituiti alle collettività che hanno subito la pervasiva presenza della criminalità organizzata.

Se si considera che il numero dei cespiti destinati nel tempo ammonta, ad oggi, a 20.237, cui si aggiungono i quasi 23.000 beni attualmente in gestione, si comprende come la necessità di assicurare un sempre più efficace monitoraggio dell'effettivo riuso costituisca uno degli *asset* di maggiore rilievo e di più rilevante impegno operativo, tenuto conto dei profili correlati al presidio della legalità. Di non minore importanza risultano, peraltro, gli aspetti conseguenti ad un imperfetto controllo in termini di risonanza mediatica e di percezione della reale efficacia dei procedimenti ablatori.

Ponendo a confronto il numero complessivo degli oltre 43.000 cespiti rientranti nell'area di responsabilità dell'ANBSC con il numero totale dei dipendenti a diverso titolo in servizio, si può agevolmente ricavare un primo, seppur grossolano, indicatore pari a 230 beni/uomo.

È di tutta evidenza come una tale dimensione necessiti di un articolato sistema di monitoraggio che, tenuto anche conto del ruolo che la norma attribuisce ai Nuclei di supporto presso le prefetture ed alle stesse Forze di polizia, deve necessariamente strutturarsi attraverso un sistema multilivello, attesa l'esigenza di ottimizzare le azioni svolte da diversi soggetti rispetto ad un medesimo ambito di intervento.

L'idea di fondo è che le *performance* attese da questa linea di azione possano essere complessivamente migliorate e la loro variabilità intrinseca possa essere controllata e quindi minimizzata, attraverso un sistema coordinato di controlli, lungo tutto il ciclo di vita dei diversi asset, in una logica assimilabile agli standard tipici dei grandi sistemi di gestione patrimoniale adeguati alla norma internazionale ISO 55001.

SSS



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Di seguito si rappresentano, in forma tabellare i tre Obiettivi strategici, declinati nei rispettivi Obiettivi Specifici, con l'indicazione delle Strutture dell'Agenzia di volta in volta coinvolte nella relativa realizzazione.

In sede di redazione dell'annuale Piano della Performance, nel più generale contesto del PIAO, ciascun Obiettivo Specifico sarà articolato in sottofasi e ad ognuna corrisponderanno indicatori e target.

OBBIETTIVO STRATEGICO 1

Clusterizzazione dei beni in rapporto alla loro effettiva destinabilità

OBBIETTIVO SPECIFICO 1.1	Descrizione	Strutture coinvolte
Mappatura dei beni mobili e immobili rimasti inoperti all'esito dei progressi tentativi di offerta	Per assicurare il miglioramento della performance destinataria occorre enucleare i beni che sono stati già "offerti" ai potenziali destinatari, classificandoli secondo le modalità e la tempistica delle relative proposte	Direzione Generale (coordinamento) Ufficio per i Servizi Informativi Sedi secondarie Ufficio beni mobili e immobili Ufficio Italia centrale
OBBIETTIVO SPECIFICO 1.2	Descrizione	Strutture coinvolte
Ricognizione dei beni confiscati in quota parziaria e individuazione del procedimento di scioglimento della comunione	Il procedimento di destinazione dei beni confiscati in quota parziaria risulta più complesso dell'ordinario e richiede tempi maggiori. Occorre censire in dettaglio i cespiti aventi tale caratteristica ed avviare tempestivamente le interlocuzioni (in ambito giudiziario, tecnico e con le controparti) finalizzate allo scioglimento della comunione	Direzione Generale (coordinamento) con il supporto di: Ufficio per i Servizi Informativi Sedi secondarie Ufficio beni mobili e immobili Ufficio Italia centrale
OBBIETTIVO SPECIFICO 1.3	Descrizione	Strutture coinvolte
Campionatura di beni caratterizzati da criticità tecnico-urbanistiche	La perfetta cognizione delle caratteristiche tecnico-urbanistiche dei 23.000 immobili in gestione è obiettivo che l'Agenzia potrà raggiungere nel medio periodo. L'entità quali-quantitativa delle relative informazioni che, per la loro natura non sono ricavabili dagli atti giudiziari, è tale da suggerire un primo approccio di campionatura, teso anche ad individuare le classi di criticità maggiormente ricorrenti	Direzione Generale (coordinamento) con il supporto di: Sedi secondarie Ufficio Italia centrale Ufficio per i Servizi Informativi



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Definizione di un nuovo protocollo operativo per la destinazione dei beni

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1	Descrizione	Strutture coinvolte
Approvazione del procedimento operativo "Bando a sportello"	L'obiettivo si propone di strutturare e sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo dell'Agenzia una nuova metodologia di gestione del processo destinatorio, attuata attraverso lo sviluppo di un "Bando a sportello", in modalità digitale, accessibile permanentemente da parte di tutti i soggetti potenziali destinatari dei beni ai sensi dell'art. 48 del CAM.	Direzione Generale (coordinamento) con il supporto di: Ufficio per i Servizi Informativi
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2	Descrizione	Strutture coinvolte
Individuazione, con cadenza mensile, dei cespiti prontamente destinabili per l'inserimento nel Bando permanente	Il Bando a sportello dovrà essere alimentato in via permanente, in modo da consentire un fluido svolgimento delle correlate operazioni amministrative, anche in termini di effettuazione di sopralluoghi conoscitivi e di verifiche documentali. A tal fine risulta fondamentale il rispetto della continuità e periodicità delle rilevazioni istruttorie.	Ufficio per i Servizi Informativi Sedi secondarie Ufficio beni mobili e immobili Ufficio Italia centrale
OBIETTIVO SPECIFICO 2.3	Descrizione	Strutture coinvolte
Individuazione degli strumenti comunicativi a supporto del Bando permanente	L'obiettivo è finalizzato a corredare il bando permanente di tutti i possibili strumenti comunicativi volti a divulgare, anche in via automatizzata, la disponibilità dei beni nonché le modalità digitali per la loro acquisizione	Direzione Generale con il supporto di: Ufficio per i Servizi Informativi
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4	Descrizione	Strutture coinvolte
	L'obiettivo è finalizzato all'implementazione ed al riallineamento delle informazioni in	Ufficio beni mobili e immobili, con il supporto di: Sedi



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Aggiornamento permanente della ricognizione dei beni mobili registrati	banca dati ed al perfezionamento dei subprocedimenti collegati ai relativi provvedimenti di destinazione emanati negli anni precedenti	secondarie, Ufficio Italia centrale e Ufficio per i Servizi Informativi
---	--	---

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Sviluppo di un sistema multilivello di monitoraggio dell'uso dei beni

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1	Descrizione	Strutture coinvolte
Ingegnerizzazione del nuovo sistema di monitoraggio	Lo scopo dell'azione è quello di disegnare un nuovo modello coordinato di monitoraggio, prevedendo le caratteristiche, la tempistica, i contenuti e le modalità di svolgimento delle diverse attività necessarie	Direzione Generale e Segreteria Tecnica con la collaborazione dell'Ufficio Sistemi Informativi + Nuclei di supporto
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2	Descrizione	Strutture coinvolte
Elaborazione di linee guida per lo svolgimento delle attività di monitoraggio	L'obiettivo si propone di elaborare un documento che riassume e dettaglia, in modo coordinato, gli adempimenti previsti per i vari attori del sistema multilivello di monitoraggio	Direzione Generale + Nuclei di supporto
OBIETTIVO SPECIFICO 3.3	Descrizione	Strutture coinvolte
Analisi sistematica degli esiti del monitoraggio ed enucleazione di categorie tipiche	Gli esiti del monitoraggio possono consentire, se analizzati in via sistematica, di individuare le tipologie di beni mobili e immobili che si sono, nel tempo, rilevati critici in rapporto alla loro natura, alla tipologia di soggetto destinatario, alla modalità prescelta per la gestione ed alla progettualità di riuso.	Direzione Generale (coordinamento) con la collaborazione di: Ufficio per i Servizi Informativi Sedi secondarie Ufficio beni mobili e immobili Ufficio Italia centrale



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AREA 2

Amministrazione e destinazione delle aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Premessa

Al 30 settembre 2022 risultano censite nella banca dati dell'Agenzia 3.389 aziende sequestrate e confiscate attualmente in gestione, nonché 1.761 aziende destinate ai sensi dell'art. 48 del CAM (liquidazione - vendita - affitto), con un incremento del 20% rispetto al dato riferito all'anno precedente. La Direzione aziende è attualmente impegnata nelle attività di amministrazione e di destinazione di tale ingente complesso di aziende, del quale fanno parte, tra l'altro, circa 150 aziende attive sul mercato le quali impiegano circa 3.000 lavoratori.

Grazie all'attività di reclutamento realizzata nel 2022 attraverso il concorso RIPAM e la procedura di "comando" di personale proveniente da altre amministrazioni pubbliche, la Direzione aziende può contare su 29 unità di personale, distribuito su cinque sedi territoriali (di cui 1 dirigente generale e 2 dirigenti non generali), le quali assicurano lo svolgimento delle attività di competenza previste dall'art. 4 del D.P.R. 118/2018. Alle attività operative svolte da tale personale si aggiunge il contributo tecnico-professionale dei 7 esperti aziendali, selezionati da Studiare Sviluppo S.r.l. (oggi EUTALIA S.r.l.).

Gli obiettivi strategici triennali

Le principali direttrici d'intervento della Direzione, nel triennio di riferimento 2023-2025, ripropongono i seguenti obiettivi strategici.

1. La gestione delle aziende attive

Un particolare focus sarà riservato alle aziende attive sul mercato (oggi circa 150) al fine di garantire la prosecuzione dell'attività d'impresa e la salvaguardia dei livelli occupazionali. A tal fine, saranno disciplinati processi gestionali affidati ai Legali rappresentanti scelti dall'Agenzia che prevedono la fissazione di obiettivi annuali, con il monitoraggio del loro raggiungimento. In tale prospettiva, si prevede di implementare appositi indicatori capaci di rilevare anticipatamente le possibili situazioni di squilibrio economico e finanziario che potrebbero incidere negativamente sull'attività d'impresa o addirittura determinarne la cessazione dell'attività.

2. Il recupero delle aziende inattive che presentano concrete possibilità di ripresa dell'attività d'impresa

Altro obiettivo strategico è quello di riportare in bonis quelle realtà aziendali che, seppur inattive, presentano importanti condizioni economico - patrimoniali. Ci si riferisce a quelle imprese che, ad esempio, sono titolari di assets immobiliari o di titoli concessori/contratti, che, anche in via esclusiva, consentono di svolgere una particolare attività produttiva nel settore di riferimento. Le aziende su cui avviare le suddette analisi si stimano poter essere una percentuale di circa il 20% di quelle in gestione. In tale ottica si ritiene di poter completare nel triennio in esame le suddette verifiche per tutte le aziende che all'attualità sono in confisca definitiva.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

3. Avvio di un tavolo permanente con CFI-MISE, per le cooperative dei lavoratori

Un canale istituzionale di grande rilievo è quello legato alla possibilità di assicurare alle cooperative di lavoratori delle aziende confiscate di ricevere in assegnazione gratuita i relativi compensi ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. a). A tal fine è fondamentale il supporto di Cooperazione Finanza Impresa (partecipata e vigilata dal MISE) per la creazione delle cooperative dei lavoratori e per l'erogazione dei finanziamenti necessari alla prosecuzione dell'attività aziendale. Attraverso la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa, si ritiene di incentivare un rapporto stabile con tale struttura specializzata, onde programmare un intervento specifico a sostegno dei progetti di cooperazione provenienti dai lavoratori delle aziende confiscate amministrare dall'Agenzia.

4. Implementazione delle misure agevolative previste dal codice antimafia per le aziende sequestrate e confiscate

Come noto, al fine di migliorare le performance delle aziende confiscate e superare alcune criticità che sovente ne determinano la cessazione, il Legislatore ha previsto alcune misure specifiche riconducibili:

- a. All'accesso agevolato al credito di cui al Decreto MISE 4 novembre 2016;
- b. Alla tutela del lavoro delle aziende sequestrate e confiscate di cui al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 72.

Obiettivo importante sarà pertanto quello di incentivare l'accesso a tali misure, anche attraverso adeguate forme comunicative rivolte ai professionisti interessati.

5. Verifiche rendiconti di gestione relativamente alle aziende ed ai beni aziendali

Tali verifiche riguardanti le movimentazioni finanziarie connesse alle aziende confiscate risulta di fondamentale importanza al fine di consentire alle altre Direzioni competenti di ottemperare agli obblighi di legge riguardanti le gestioni fuori bilancio gravanti sull'ANBSC. Il contributo specialistico della Direzione aziende consentirà, inoltre, di avere contezza anche delle principali grandezze economiche riportate nei rendiconti che sono alla base della determinazione dei compensi dei coadiutori ANBSC nominati ai sensi dell'art. 38, comma 3 del CAM;

6. Presentazione e approvazione dei bilanci d'esercizio

Si ritiene di assoluta priorità, incrementare al massimo, nel corso del triennio in esame, il numero delle società di capitali (comunque non al di sotto del 50%) amministrare dall'Agenzia che risultano in regola con il deposito dei bilanci d'esercizio. Tale obiettivo potrà essere perseguito anche grazie al lavoro degli esperti selezionati da EUTALIA che hanno già fornito un rilevante contributo tecnico professionale al processo di approvazione dei predetti documenti contabili attraverso le necessarie verifiche sul rispetto dei criteri previsti dal codice civile e dai principi contabili nazionali. Parallelamente, proseguirà lo sforzo avviato nel 2020 (istituzione della Direzione aziende e introduzione della circolare n. 1/2020 in materia di redazione dei bilanci) relativo alla predisposizione di documenti contabili (bilanci/rendiconti) delle società di persone e delle imprese individuali sequestrate e confiscate, con specifico riferimento a quelle attive sul mercato. Solo grazie alla massiva acquisizione dei predetti "documenti contabili" e delle conseguenti informazioni che ne derivano, l'Agenzia potrà implementare strategie di amministrazione e di destinazione più coerenti con i sottostanti fondamenti economici e finanziari;

7. Aggiornamento della banca dati informatica



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Si ritiene fondamentale proseguire l'aggiornamento e nella implementazione del database in uso, soprattutto in vista dell'imminente passaggio al sistema COOPERNICO. A tal fine, la Direzione aziende sarà impegnata in un costante processo di customizzazione del nuovo applicativo volto ad ottenere la più celere ed efficace acquisizione delle informazioni strategiche dal database, in linea col processo di digitalizzazione dei processi di lavoro in atto in Agenzia, per la gestione e la destinazione delle aziende e dei beni aziendali sequestrati e confiscati. In tale prospettiva sarà di grande importanza la corretta acquisizione e il tempestivo aggiornamento degli elementi riguardati: le principali grandezze economiche e finanziarie; lo stato di attività sul mercato; la presenza di cespiti aziendali autonomamente confiscati; nonché il numero dei lavoratori impiegati nell'attività d'impresa;

8. Gestione degli immobili autonomamente confiscati facenti parte del patrimonio aziendale

Sulla base della Linea Guida approvata dal Consiglio Direttivo in materia di immobili aziendali autonomamente confiscati e dei chiarimenti forniti sul tema si ritiene si possa giungere celermente (dopo la confisca definitiva) all'estromissione degli immobili autonomamente confiscati che hanno perso la loro natura aziendale. All'esito delle predette valutazioni tali immobili saranno, pertanto, affidati alla gestione delle sedi dell'Agenzia al fine di procedere alla loro destinazione in favore delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3 del CAM;

9. Creazione di una rete di aziende sequestrate e confiscate

Di grande rilevanza è il lavoro avviato per garantire la creazione di una rete tra aziende confiscate attive sul mercato (oggi, come detto, sono circa 150). Si ritiene, pertanto di dover proseguire l'aggiornamento (semestrale) dell'elenco pubblico di aziende sequestrate e confiscate (EPASC), giungendo anche alla definizione di un regolamento di funzionamento del predetto elenco che governi, in un prospettiva sinergica e di sviluppo, la gestione complessiva delle aziende attive sul mercato. Di grande importanza sarà il costante coinvolgimento delle aziende gestite dall'autorità giudiziaria a cui sarà riservata un'apposita sezione dell'EPASC, grazie alla quale si prevede di poter raddoppiare il numero degli operatori economici coinvolti (con relativo incremento delle economie di scala);

10. Fissazione dei criteri per l'esercizio della legale rappresentanza nelle società amministrate

Si prevede, inoltre, la fissazione di criteri sempre più precisi delimitanti i poteri del legale rappresentante delle società confiscate. Tali criteri potranno trovare la loro collocazione in un'apposita circolare inviata a tutti i professionisti incaricati dall'ANBSC, di modo che le attività di gestione diretta possano essere condotte in piena efficienza secondo procedure prefissate che consentano, tra l'altro, di assumere decisioni tempestive nella gestione delle principali attività aziendali;

11. Riduzione dei tempi necessari al completamento delle procedure di liquidazione

Le lungaggini delle procedure di liquidazione rappresentano un ostacolo alla chiusura delle procedure di confisca mortificando, tra l'altro, anche le legittime pretese dei creditori aziendali. A tal fine, si ritiene opportuno inserire dei momenti di verifica aventi ad oggetto le attività svolte dal liquidatore e le criticità che impediscono la chiusura della procedura di liquidazione. Conseguentemente, sarà indispensabile agire sia sul coinvolgimento in fase di ausilio dell'ANBSC per ottenere la tempestiva liquidazione delle c.d. scatole vuote, sia sulla fissazione di steps di verifica annuale capaci di rimuovere le criticità che ostacolano il completamento delle procedure di liquidazione;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

12. Supporto all'Autorità giudiziaria durante la fase di ausilio e di amministrazione delle aziende

L'intervento dell'Agenzia fin dalla fase del sequestro (ausilio) è di fondamentale importanza nella gestione delle aziende. Al fine di evitare il protrarsi di gestioni antieconomiche, l'Agenzia svolgerà un ruolo maggiormente incisivo, a supporto dell'A.G., applicando in maniera analogica le buone pratiche di gestione delle aziende e mettendo in campo gli strumenti di sostegno previsti dal Codice antimafia e dai decreti attuativi da essa previsti (ammortizzatori sociali, finanziamenti agevolati ecc.). In tale prospettiva, si ritiene fondamentale la partecipazione dell'ANBSC alle udienze di approvazione dei programmi di gestione previsti dall'art. 41 del CAM, sensibilizzando i Giudici sulla necessità di interessare in maniera sistematica l'Agenzia trasmettendo tempestivamente le relative relazioni e i decreti di fissazione udienza;

13. Monitoraggio delle aziende attive anche attraverso l'ausilio dei Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate, istituiti presso le Prefetture

Altro tema di rilievo è quello relativo all'attivazione, nelle province dove è maggiore la presenza di aziende confiscate, dei tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate, previsti dall'art. 41-ter del codice antimafia. Grazie alla partecipazione a tale consesso dei rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni sindacali, si ritiene di poter consentire, soprattutto durante la fase di avvio della misura ablativa, alle aziende con maggiori difficoltà di sopravvivere sul mercato (scongiurando anche la perdita di posti di lavoro). Inoltre, la possibilità di affidare un'azienda ad imprenditori "sani" del territorio (a cui riconoscere un diritto di prelazione in caso di vendita) rappresenta un'importante opportunità di esternalizzazione della gestione a favore di soggetti aventi una migliore capacità di amministrare compendi aziendali attivi. Si prevede, a tal fine, di avviare nel corso del 2023 una maggiore interlocuzione con le Prefetture per affrontare le principali criticità che sovente non consentono la prosecuzione dell'attività d'impresa, determinando la cessazione e il licenziamento dei lavoratori impiegati;

14. Destinazione delle aziende confiscate

La destinazione delle aziende definitivamente confiscate rappresenta un obiettivo fondamentale per l'Agenzia volto a completare l'iter di amministrazione iniziato con la confisca di II grado. Nel prossimo triennio si ritiene indispensabile incrementare ulteriormente il numero delle aziende da destinare al fine di ridurre lo stock delle aziende in gestione. In tale prospettiva saranno implementate procedure speditive volte alla cancellazione delle società inattive che presentino determinate caratteristiche (assenza di un attivo patrimoniale, mancanza di dipendenti e assenza di prospettive di ripresa economica, le c.d. liquidazioni massive.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, sulla base dell'esperienza maturata nel corso dei primi due anni di intensa attività operativa, la Direzione ritiene necessario un sostanziale incremento del personale dedicato. Ciò sia con riferimento alla intervenuta necessità di applicare integralmente quanto previsto nel CAM, sia in relazione agli accresciuti compiti derivanti dalle modifiche normative occorse nel tempo.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

AREA 3

Gestione degli affari generali e del personale

1. Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente

Il triennio 2023-2025 vedrà l'ANBSC impegnata nella prosecuzione del percorso di implementazione dell'organico, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dei servizi resi nonché il raggiungimento degli obiettivi di performance declinati nel PIAO.

In base all'attuale quadro normativo di cui al D.lgs. 159/2011, artt. da 113 a 113-ter come integrato e modificato con legge n. 161 del 2017, decreto legge n. 113 del 2018 convertito dalla legge n. 132 del 2018 nonché con legge n. 160 del 2019 17 ottobre 2017, n. 161, la dotazione organica dell'Agenzia è stata incrementata da 30 unità a 200 unità complessive, ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non dirigenziali.

Il regolamento di cui al d.P.R. n. 118/2018, nel definire i contingenti della nuova dotazione organica, ha disposto anche una nuova articolazione degli uffici dirigenziali prevedendo, nell'ambito della dotazione organica complessiva di 200 unità, 19 posizioni dirigenziali – delle quali 4 di livello dirigenziale generale e 15 di seconda Fascia – e 181 posizioni non dirigenziali, delle quali 134 relative alla terza Area funzionale e 47 relative alla seconda.

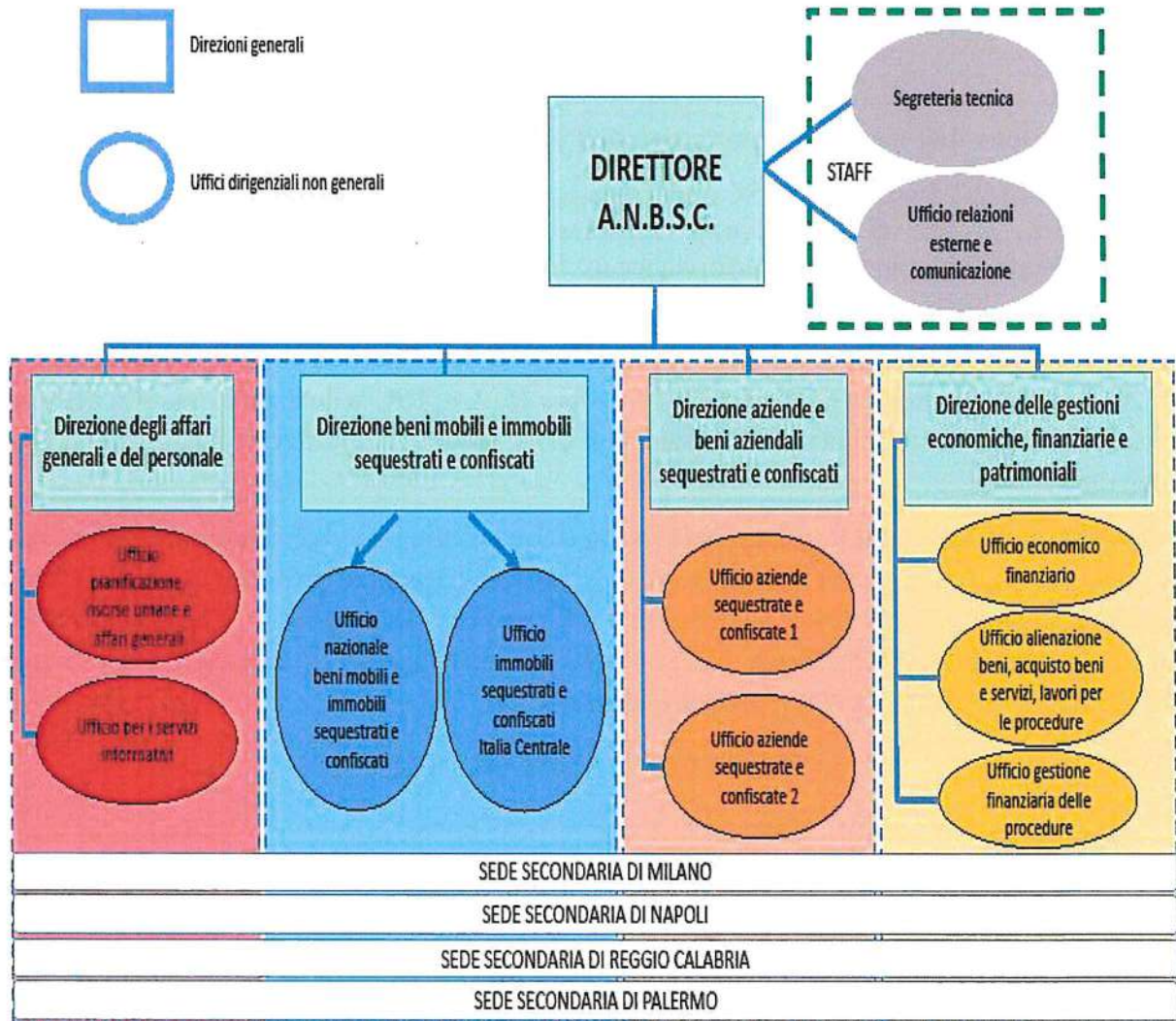
DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE		
DIRIGENTI		
Dirigenti di 1a fascia	4	TOTALE DIRIGENTI
Dirigenti di 1a fascia	15	19
PERSONALE NON DIRIGENTE		
Area III - Funzionari	134	TOTALE PERS. NON DIRIGENTE
Area II - Assistenti	47	181
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE		200

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente è stata articolata con i *provvedimenti direttoriali n. 47256* del 29 ottobre 2018, *n. 29603* del 2 luglio 2019 e *n. 1566* del 13.01.2021, secondo quanto di seguito rappresentato:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA



Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia in data 10 dicembre 2021 sono state successivamente definite, in attuazione del citato atto organizzativo del 2 luglio 2019, le competenze dei singoli Uffici e Servizi.

Alla data attuale sono presenti in Agenzia:

- n. 2 dirigenti con incarico speciale *ex art.113-ter* del C.A.M. quali Direttori generali rispettivamente della Direzione generale Beni Immobili Sequestrati e Confiscati e Direzione Aziende e Beni aziendali sequestrati e confiscati;
- n. 1 dirigente con incarico speciale *ex art.113-ter* del C.A.M. quale dirigente dell'Ufficio sistemi informativi;
- n. 9 dirigenti di seconda fascia in ruolo (4 dirigenti responsabili delle Sedi secondarie di Reggio Calabria, Palermo, Napoli e Milano, 2 dirigenti degli Uffici dirigenziali non generali della Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, 2 dirigenti degli Uffici dirigenziali non generali della



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Direzioni gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, 1 dirigente dell'Ufficio pianificazione, risorse umane e affari generali);

- n. 2 dirigenti di seconda fascia, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001 a presidio dell'Ufficio aziende sequestrate e confiscate 1 e dell'Ufficio aziende sequestrate e confiscate 2;

Le funzioni vicarie del Direttore dell'Agenzia sono state confermate in capo al Dirigente Generale della Direzione beni mobili e immobili.

L'ANBSC ha fatto, altresì, ricorso ad ulteriori n. 4 incarichi speciali ai sensi dell'art. 113-ter del CAM, al fine di ricoprire Uffici di importanza strategica, quali la "Segreteria Tecnica del Direttore", l' "Ufficio per i servizi informativi" e per presidiare la Sicurezza sui luoghi di lavoro e la Formazione del personale.

Si prevede, inoltre, di avviare le procedure volte a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della "Direzione Affari generali e del personale", attualmente vacante e assegnato "ad interim" ad altro dirigente generale e l'incarico di Direttore delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali.

Si prevede altresì di coprire le posizioni dirigenziali di II fascia attraverso le forme di reclutamento previste dal Codice antimafia e dalle disposizioni normative vigenti per l'accesso al pubblico impiego.

Relativamente al personale con qualifica non dirigenziale, la percentuale di copertura della dotazione organica si attesta al 59,67%, essendo stati coperti 108 posti a fronte dei 181 previsti. Atteso che il numero complessivo di dipendenti che è ancora possibile assumere in ANSBC è pari a 73 unità, si prevede di proseguire con le attività di reclutamento nel rispetto della vigente in materia, avendo particolare riguardo a quanto disposto dal D.Lgs. 159/2011. Detta normativa speciale all'art. 113-bis prevede, infatti, che *"Alla copertura dell'incremento della dotazione organica di centosettanta unità, di cui al comma 1, si provvede, nel limite di cento unità mediante le procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni..."* e che *"Per la copertura delle ulteriori settanta unità di incremento della dotazione organica, il reclutamento avviene mediante procedure selettive pubbliche"*.

Resta confermato che, ai sensi del successivo comma 4-ter parimenti introdotto dal decreto legge n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 132/2018, l'Agenzia potrà continuare a far ricorso al personale in posizione di comando/distacco/fuori ruolo (nella misura massima di n. 100 unità), sulla base di quanto disposto dall'art. 113 bis del D.Lgs. n. 159/2011.

Il dettaglio circa le relative procedure assunzionali sarà oggetto dell'apposita sezione del redigendo PIAO 2023/2025.

2. Trasparenza e Prevenzione della corruzione

L'ANBSC intende garantire il pieno assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione alla luce della normativa vigente nonché delle delibere e delle Linee guida pubblicate da ANAC.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In particolare, entro il 31 gennaio 2023, verrà approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, nel quale la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Nel triennio 2023-2025, con l'obiettivo di garantire livelli sempre più adeguati di trasparenza, saranno confermate le misure organizzative già intraprese e saranno attivate nuove, altre, metodiche per assicurare la massima visibilità, completezza e fruibilità dei contenuti all'interno di ciascuna delle diverse sotto-sezioni presenti sul portale "Amministrazione trasparente".

Per il triennio 2023-2025, proseguirà l'attività di monitoraggio delle specifiche misure e degli interventi organizzativi assunti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di una implementazione tesa a far sì che le predette azioni siano sempre più dirette a conseguire obiettivi di valore pubblico.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono, infatti, espressioni del valore pubblico, aventi natura trasversale e volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'ANBSC.

Tale obiettivo generale sarà poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di creare l'auspicata integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione del PIAO.

3. Formazione

L'attività svolta dall'Agenzia, che ha finalità di amministrazione e tutela dei beni acquisiti a seguito di illecito, con conseguente loro piena restituzione alla cittadinanza, richiede conoscenze competenze altamente specialistiche non rintracciabili nei percorsi formativi comuni alle altre pubbliche amministrazioni. Occorre, quindi, uno sviluppo significativo, attraverso il potenziamento di conoscenze e competenze molto settoriali, soprattutto in tema di gestione aziendale ed immobiliare nel contesto delle procedure di prevenzione, senza tuttavia tralasciare le tematiche trasversali di supporto alla gestione amministrativa, in particolare i temi legati all'innovazione, alla trasparenza etc. Per tale ragione, oltre alla diffusione della cultura della legalità, soprattutto negli ambienti professionali contigui all'azione dell'Agenzia (amministratori giudiziari e coadiutori), è proseguita l'attività volta ad incentivare il percorso di alta formazione del personale in servizio mediante la stipula di convenzioni a titolo gratuito con i maggiori Atenei, per la frequenza di specifici master, corsi di alta formazione, etc., che prevedono spesso anche lezioni da parte dei dirigenti dell'Agenzia, in qualità di docenti, sempre a titolo gratuito, proprio a fronte della messa a disposizione di posti in favore del personale dell'Agenzia. Per dare piena attuazione ai diversi interventi formativi individuati secondo le specifiche aree tematiche, sulla base di quanto stabilito nel Piano della Formazione 2022-2024, l'offerta formativa dell'Agenzia è articolata in 3 diversi ambiti: Formazione obbligatoria, Formazione di base e Formazione avanzata.

La formazione obbligatoria è quella disciplinata dalle disposizioni vigenti per le Pubbliche Amministrazioni.

La formazione di base comprende, invece, corsi rivolti a tutto il personale, distribuiti in tutte le aree tematiche di interesse dell'Agenzia ed erogati dalla SNA, da INPS "Valore P.A." e da Enti di formazione (operatori privati nello specifico settore, individuati a seguito di procedure di evidenza pubblica). Si precisa, altresì, che grazie all'accelerazione impressa al popolamento dei ruoli



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

dell'Agenzia che, alla data odierna conta 211 unità, con un aumento di circa il 60% rispetto al dato dell'anno precedente si è ritenuto opportuno garantire ai nuovi arrivati in Agenzia, sia attraverso l'avviso di selezione che tramite la procedura concorsuale, un programma formativo di base, di carattere generale, strutturato in due moduli di taglio operativo, di contenuto identico, erogati da docenti dell'UNITELMA Sapienza e svolti rispettivamente nel mese di luglio e in quello di ottobre. Si è trattato di un'iniziativa del tutto nuova basata sulla progettazione di interventi formativi finalizzati a garantire ai neo assunti competenze e conoscenze rivolte al ruolo che ricopriranno nell'ambito dell'Amministrazione. Dopo questa prima fase di assessment delle competenze professionali, l'Agenzia sta provvedendo ad elaborare, sempre con l'ausilio del mondo accademico, moduli specialistici rivolti a tutto il personale di ANBSC, ripartiti in base alle diverse aree gestionali - beni immobili e aziende - preordinati all'approfondimento e alla valorizzazione delle competenze già possedute.

I moduli specialistici – finalizzati a formare figure professionali in grado di affrontare le sfide poste dagli strumenti di contrasto alla criminalità economica e organizzata nella gestione e destinazione dei beni sequestrati – affronteranno le tematiche più rilevanti trattate dall'Agenzia: dal procedimento di aggressione patrimoniale in sede penale e di prevenzione, alle diverse ipotesi di provvedimento ablatorio, sia con riferimento ai beni mobili e immobili che alle aziende. Sono state, infine, avviate forme di collaborazione con l'Ordine Nazionale dei dottori commercialisti e con l'Ordine degli avvocati, che si prevede di sviluppare ed incrementare attraverso iniziative di formazione del personale nelle materie attinenti alle comuni attività lavorative. Per migliorare l'offerta formativa si continuerà a sottoporre al personale un questionario di gradimento, sia al fine del feedback sulla formazione ricevuta sia al fine di coinvolgerlo nella scelta degli argomenti di interesse e nella predisposizione degli indirizzi formativi.

4. Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel periodo di riferimento sarà riservata alla materia ancor più evidenza e cura, in un processo di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro di tutte le sedi dell'ANBSC, con ulteriori adempimenti a norma del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro (TUSL), approvato con D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., nell'ottica di garantire l'integrità fisica e morale di tutti i lavoratori ispirandosi ai principi disposti dagli articoli 32 e 41 della Costituzione Italiana e dall'art. 2087 del Codice Civile, tenendo cioè conto degli obblighi sanciti in termini di "*miglior tecnologia applicabile e di tutto ciò che può essere fatto per evitare potenziali infortuni*".

In attuazione del D.Lgs. 81/08 e delle annunciate evoluzioni normative – ad esempio il *Decreto fiscale 2022* approvato dal Consiglio dei Ministri proprio 15 ottobre 2021, "*Rafforzamento della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" - saranno implementate le misure preventive e protettive, con provvedimenti, valutazioni e monitoraggi all'interno di tutti gli ambienti di lavoro dell'Agenzia, per tutelare la salute e l'integrità di lavoratori, di eventuali fornitori ed utenti, proteggendoli da rischi presenti e futuri.

Il *DVR, Documento di Valutazione dei Rischi* definito con la consulenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP per gli Uffici della Sede di Roma, così come per quelli delle Sedi Secondarie, assumerà un aspetto dinamico e sarà rielaborato ed aggiornato in occasione di modifiche significative del processo lavorativo ed organizzativo, ovvero in relazione a prossime esigenze e scenari relativi ad ingressi di nuovo personale e ad ulteriori locali.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Riguardo alle nuove assegnazioni, d'intesa con il Medico Competente, sarà predisposto un *Piano di Sorveglianza Sanitaria (PSS)* a norma dell'art. 41, D.Lgs. 81/2008, per l'effettuazione delle *Visite Mediche Obbligatorie* preventive all'atto dell'assunzione, al fine di valutarne l'idoneità alla mansione specifica, mentre per il personale già sottoposto a visita medica saranno effettuati i controlli sanitari periodici previsti dalla normativa vigente.

L'impegno del prossimo triennio 2023-2025 sarà altresì costantemente rivolto alla *Formazione*, per la tutela della salute e dell'integrità personale dei lavoratori. In un'ottica di prevenzione primaria sarà sviluppato un adeguato *Percorso formativo*, al fine di informare e formare in materia di sicurezza i lavoratori non appena assegnati. Nel contempo, saranno organizzati per il personale, già proficuamente formato grazie ai *Piani di Formazione Generale e Specifica*, idonei ed adeguati *Corsi di Aggiornamento* in relazione all'insorgenza, nonché all'evoluzione sia dei rischi che della normativa di riferimento.

In relazione alle necessità ed ai menzionati cambiamenti strutturali, tecnologici ed organizzativi, sarà programmata anche la *Riunione Periodica*, di cui all'art. 35 D.Lgs. 81/08, con il RLS, l'RSPP e il Medico Competente, per prevenire rischi di infortuni e malattie professionali ed individuare azioni che conducano ai proposti obiettivi di miglioramento continuo e complessivo della sicurezza lavorativa dell'ANBSC.

Tra gli altri adempimenti tecnici programmati nei prossimi mesi e con la dovuta periodicità, meritano cenno le *Prove di evacuazione ed Esodo* dagli Uffici di competenza, che saranno effettuate in ottemperanza alle disposizioni di legge regolamentate dall'art. 18, Testo Unico per la sicurezza sul lavoro e dal D.M. del 10/03/98, ma pure quale *buona pratica* di prevenzione e di formazione. Le occasioni di *simulazione* serviranno a verificare l'efficacia delle procedure previste nel rinnovato *Piano d'Emergenza (PdE)*, a testare contestualmente la competenza e la preparazione degli Addetti designati alla Gestione delle Emergenze e, soprattutto, a preparare tutti i dipendenti a reagire in modo sicuro ed ordinato ad analoghe, reali situazioni di grave ed imminente pericolo, affinché possano abbandonare il posto di lavoro in sicurezza.

5. Ufficio Relazioni con il Pubblico

Nel contesto di riferimento 2023-2025 si ritiene di menzionare, nel piano organizzativo e strategico dell'ANBSC, i progetti di impulso, coordinamento e monitoraggio, finalizzati all'efficace ed ottimale assolvimento delle funzioni di comunicazione e relazione con il pubblico nell'ambito dell'URP, quale punto privilegiato di accesso e contatto del cittadino con l'Amministrazione.

Per migliorare l'azione dell'Ente, saranno adottati diversi modelli e nuove soluzioni organizzative e funzionali nell'ottica di garantire servizi di eccellenza che rispondano sempre più ai bisogni dell'utenza promuovendone la partecipazione mediante il diritto di accesso, di comunicazione, di informazione e favorendo la trasparenza amministrativa.

Parallelamente alla diffusione delle informazioni verso l'esterno, nelle attività di *front office*, sarà assicurata la comunicazione di *back office*, interna all'organizzazione, con la condivisione delle informazioni tra i diversi uffici e servizi per una circolazione quanto più efficace e funzionale alla gestione delle stesse relazioni con il pubblico ed all'accelerazione delle procedure.

Per dare concretezza al soddisfacimento del diritto accesso e di trasparenza, le attività saranno finalizzate alla tempestiva e puntuale pubblicazione ed implementazione dei dati relativi sulla sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale dell'Agenzia, ma anche propedeutiche alla



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

creazione di una *Banca Dati* per il trattamento documentario e l'informatizzazione di un *Archivio testuale* di schede "inventario", da censire ed aggiornare anche ai fini di rilevazioni statistiche, studi, consultazioni, ricerche e periodiche indagini conoscitive, volte alla identificazione dei bisogni informativi degli utenti ed al riscontro sul livello di soddisfazione degli stessi in virtù delle iniziative via via adottate.

La qualità dei servizi ed il gradimento degli stessi utenti, sarà oggetto di crescente attenzione da parte dell'*Ufficio Relazioni con il Pubblico*, sia per recepirne le indicazioni e trasmetterle agli uffici competenti perché ne considerino la valenza, sia per migliorare i servizi resi.

Pertanto gli obiettivi proposti saranno non solo quelli di informare i cittadini/utenti, migliorare la trasparenza amministrativa, promuovere processi di semplificazione delle comunicazioni e di organizzazione, in ottemperanza dei principi nazionali di *legalità, imparzialità e di buon andamento* autorevolmente sanciti dalla Costituzione Italiana, assicurare i diritti di accesso e di partecipazione di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, sempre nei limiti previsti dall'art.24 (*Esclusione del diritto di accesso*) della citata normativa, nonché in attuazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ma anche quelli di attivare, grazie al supporto delle procedure informatiche, *nuovi spazi di partecipazione e nuovi canali per l'ascolto e l'interpretazione* dei bisogni dell'utenza (ad es., mediante *Questionari* di valutazione da predisporre appositamente e somministrare appropriatamente, orientati al controllo della qualità dei servizi erogati ed alla rilevazione della *customer satisfaction*). Saranno dunque gli esiti delle conclusive attività di verifica e di analisi delle criticità riscontrate, che costituiranno lo spunto e la risorsa per formulare in merito proposte di miglioramento.

Le attività ed i servizi dell'URP saranno dunque proiettati verso la centralità dei sistemi di gestione delle *performance* dell'ANBSC ed ispirati ai principi dettati dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di *ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni* ed, in particolare, a quelli di cui all'articolo 8, *Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa*, laddove, al comma 1, vengono declinate tutte le dimensioni della *performance* organizzativa che le amministrazioni devono poter misurare, valutare e quindi migliorare, in *sistema di misurazione e valutazione* concernente proprio *l'attuazione di politiche ed il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività*.

La enunciata disciplina di revisione e semplificazione delle modalità di accesso alle informazioni previste e le modifiche ed i miglioramenti tecnici del diritto di accesso perseguiti, necessiteranno altresì dell'aggiornamento degli attuali strumenti regolamentari (*Regolamento di accesso agli atti amministrativi dell'ANBSC* adottato in data 7 maggio 2018).

Al fine di far conoscere e promuovere la visibilità ed i servizi dell'Agenzia, saranno attivate *campagne di promozione e programmi di comunicazione esterna* diretti ad utenti differenziati, destinatari attivi delle politiche esposte, quale momento fondamentale di pubblicizzazione e diffusione di *reporting* dei miglioramenti realmente avviati e delle novità e dei cambiamenti introdotti, oltreché di restituzione e risposta alle necessità segnalate.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

6. Informatizzazione

La piattaforma Coopernico, che contiene integralmente i processi di lavoro istituzionali concernenti i beni confiscati, è stata avviata in esercizio nell'aprile 2022 ed è attualmente in uso.

Nel periodo 2023-2025, l'evoluzione della suddetta piattaforma sarà finalizzata a:

- incrementare l'efficienza operativa, rendendo più efficace e tempestiva l'adozione dei provvedimenti di destinazione dei beni mobili, immobili (in particolare nel contesto beni culturali, aree rurali..) attraverso lo sviluppo di sinergie tra gli attori istituzionali;
- realizzare la circolarità digitale delle informazioni tra tutti i soggetti interessati al processo;
- incrementare la trasparenza dell'attività dell'Agenzia, rendendo disponibili e pubblici tutti i dati relativi ai beni in gestione e da destinare.

E prevederà:

- il completamento del processo di alimentazione in automatico degli archivi analitici dei Beni e documentali;
- la classificazione dei beni per facilitare la conoscenza, da parte dei potenziali fruitori, delle diverse tipologie di beni disponibili;
- lo sviluppo di strumenti finalizzati all'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte di potenziali soggetti beneficiari rispetto a specifiche categorie di beni;
- la clusterizzazione dei beni in rapporto alla relativa destinabilità e facilitazione nell'incontro tra la "domanda" - intesa come possibilità di interesse da parte di categorie di possibili fruitori del bene - e "l'offerta" dei beni da destinare;
- la valorizzazione dei dati come primo passo verso un'organizzazione data driven.

Coopernico sarà quindi il punto unico di accesso gestionale e informativo, in grado di alimentare la base di conoscenza necessaria alla produzione di reportistica avanzata a supporto alle decisioni e di un sistema organico di esposizione di dati, anche in formati aperti, per rispondere alle esigenze di trasparenza e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Agenzia.

Per quanto attiene l'interoperabilità della piattaforma Coopernico, l'interconnessione già operativa con l'autorità giudiziaria, il registro delle imprese, l'ACI e la motorizzazione Civile, nel corso del triennio 2023-2025 verrà estesa al Fondo Unico Giustizia, all'INPS, al Catasto ed ad Ageo.

Per quanto, nello specifico, concerne l'interoperabilità con l'Autorità Giudiziaria, l'Agenzia ha predisposto in termini di realizzazione e programmazione tutto ciò che, per gli aspetti di propria competenza, rende possibile l'integrale compimento della digitalizzazione dei flussi informativi tra l'ente e le autorità giudiziarie affinché vengano recepite le previsioni di cui al DPR 233/2011.

In particolare, nel periodo di riferimento si continueranno le attività avviate negli anni precedenti al fine di condividere con il Ministero di Giustizia modalità comuni con riguardo alla predisposizione, esercizio ed evoluzione delle piattaforme e dei protocolli di comunicazione, anche in virtù dell'attività di telematizzazione del processo Penale in corso e delle nuove linee guida in materia di interoperabilità tra le PA.

Al riguardo, attraverso l'*"Osservatorio permanente sulla raccolta dei dati sui beni sequestrati e confiscati"*, costituito nello scorso mese di maggio al fine di monitorare lo sviluppo delle piattaforme



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

informatiche del Ministero della Giustizia e dell'ANBSC e di proporre correttivi per lo scambio bidirezionale delle informazioni sui beni sequestrati e confiscati, si intende, entro il triennio, rendere conoscibile l'intera "vita" del bene dal momento del sequestro fino alla destinazione.

Nella realizzazione degli obiettivi, le aree di intervento riguardano:

1. L'organizzazione;
2. I processi di funzionamento;
3. I processi operativi;
4. Le infrastrutture, gli strumenti e le dotazioni.

6.1. Organizzazione

Al fine di garantire un efficace organizzazione all'ente per mezzo di metodi e strumenti informatizzati, ci si è dotati a partire dal secondo trimestre dell'anno 2022, di una Strategia Digitale che nasce dalla consapevolezza che la piena e concreta transizione al digitale richiede il contributo di ciascuna articolazione dell'Agenzia, ed è quindi necessario agire in maniera coordinata per assicurare la piena integrazione delle nuove tecnologie nei propri processi operativi, tanto nello svolgimento dell'attività principale di gestione e destinazione dei patrimoni sequestrati e confiscati alle mafie, quanto nella conduzione dei processi trasversali di funzionamento interno, coinvolgendo adeguatamente tutte le strutture il personale e puntando al rafforzamento del capitale umano e delle competenze digitali.

Al fine di facilitare questa azione coordinata, la Strategia vuole definire gli obiettivi strategici che saranno perseguiti nel prossimo periodo 2023-2025, volti, da una parte, all'ottimizzazione dei processi operativi dell'Agenzia attraverso la loro informatizzazione, dematerializzazione e automazione (digitalizzazione) e, dall'altra, all'individuazione delle modalità più efficaci per garantire la piena fruizione dei servizi da parte di cittadini e portatori di interessi, realizzando così un cambio di paradigma orientato a dare la giusta visibilità e diffusione dei dati ai diversi stakeholder, sfruttando e predisponendo nuovi canali di comunicazione per raggiungere cittadini e istituzioni.

L'adozione della Strategia Digitale rappresenta, inoltre, il presupposto per la definizione di una pianificazione più dettagliata delle iniziative di digitalizzazione che saranno previste nel Piano strategico ICT, in cui saranno declinati in maniera puntuale i fabbisogni di accrescimento tecnologico e organizzativo dell'Agenzia per tradurre gli obiettivi strategici in azioni concrete.

Al fine di supportare l'efficace attuazione della Strategia digitale ed il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla stessa, si prevede nel 2023 l'adozione di un modello di governance nell'ambito del quale definire i ruoli e responsabilità degli attori coinvolti e le interazioni tra essi.

Il modello di governance è finalizzato a regolare la gestione del processo di individuazione e sviluppo di iniziative di trasformazione digitale: da un lato, favorire la formulazione del fabbisogno all'Amministrazione, dall'altro, supportare il processo realizzativo.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Insieme alle misure, attività e obiettivi illustrati nella presente relazione, nel corso dell'anno 2023 grande rilievo verrà riservato alle risorse umane e loro competenze digitali al fine di rendere possibile l'ambizioso programma, a partire dall'adeguamento numerico dell'ufficio per i sistemi informativi della Direzione Generale per gli Affari generali ed il personale.

Tale adeguamento, o meglio, popolamento della pianta organica, avverrà ricorrendo all'istituto della mobilità da altre amministrazioni.

6.2. I processi di funzionamento

Nel prossimo anno si proseguirà nell'attività di informatizzazione delle seguenti linee di intervento:

- Gestione risorse umane;
- Gestione documentale;
- Automazione d'ufficio;
- Piattaforme e siti web dell'Agenzia.

6.2.1 Gestione risorse umane

Come noto, le azioni programmatiche dell'amministrazione pongono la questione delle risorse umane in primo piano quale fattore imprescindibile di sviluppo dell'Ente. In tal senso, oltre che dal punto di vista della dotazione organica e della sua professionalizzazione, è importante anche l'esatta, puntuale e tempestiva gestione delle informazioni che connotano l'intero ciclo di vita del rapporto di lavoro. Per soddisfare tale necessità, evidenziata nella relazione sulla performance 2021-2023, è stata pensata una piattaforma gestionale, esclusivamente dedicata alle risorse umane, dedicata al personale, al gruppo dirigente e all'ufficio preposto alla gestione delle risorse umane affinché si renda possibile una gestione consolidata, integrata, diffusa, coerente e trasparente del rapporto di lavoro.

L'obiettivo è quello di integrare la totalità degli aspetti riguardanti il rapporto di lavoro, nella piattaforma gestionale, al fine di consentire la più corretta e puntuale tenuta delle informazioni che compongono le carriere del personale, nonché a favorire una forma di cogestione dipendente/amministrazione della posizione del singolo tramite strumenti digitali (bacheche dedicate al lavoratore) di comunicazione e visione delle informazioni di interesse e competenza.

Nel 2023 saranno estesi i servizi disponibili al personale andando a intercettare altri momenti di vita del rapporto di lavoro. In tal senso i prossimi passi prevedono il rilascio in esercizio de:

- a) l'estensione delle tipologie di giustificativi gestite dai marcatempo per l'ingresso/uscita dal luogo di lavoro nel caso di prestazione in presenza;
- b) la costituzione di un fascicolo documentale digitalizzato dedicato al lavoratore
- c) la gestione puntuale ed integrata della prestazione lavorativa svolta in esubero (banca ore e straordinari)
- d) la gestione integrata della prestazione di lavoro erogata non in presenza;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- e) la gestione del portafoglio formativo del personale in termini di corsi professionali seguiti o mancanti, nonché la programmazione delle iniziative di formazione;
- f) la gestione del ciclo della performance personale e organizzativa
- g) la gestione integrata di missioni e altri istituti che prevedono l'erogazione della prestazione non in sede;
- h) la gestione integrata degli incarichi, della formazione e delle incombenze connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- i) la gestione di incarichi specifici o adempimenti in materia, ad esempio, di tutela dei dati personali, anticorruzione, relazioni sindacali.

L'introduzione di una piattaforma unica e digitale per il governo dell'intera relazione di lavoro costituisce, oltre che un'opportunità di modernizzazione degli strumenti dedicati alla sua gestione, un'importante occasione per snellirla ed omogeneizzarla, rendendola, in definitiva, maggiormente trasparente ed equa.

Al riguardo il cronoprogramma di progetto prevede che la piattaforma entrerà in esercizio con operatività estesa al biennio 2023-2024.

6.2.2 Gestione documentale

Nell'anno 2021 è stata avviata la piattaforma dedicata alla gestione documentale dell'Agenzia. L'attività di realizzazione e di diffusione presso il personale dell'Agenzia ha riguardato anche il necessario supporto professionale per l'iniziale configurazione, nonché per formare il personale all'utilizzo. La nuova piattaforma documentale nel 2023 sarà integrata completamente con la piattaforma Coopernico per la gestione dei documenti.

L'integrazione con Coopernico consente di avere la predisposizione di un unico repository di atti e documenti censiti al momento su più piattaforme e l'omogeneizzazione degli strumenti e delle modalità di lavoro, al fine di rendere maggiormente fruibile, accessibile e rintracciabile l'insieme degli atti interni ed esterni in modo da soddisfare l'esigenza di avere un patrimonio digitale coerente e sistematicizzato fondamentale per l'intera organizzazione, anche in considerazione del fatto che l'Agenzia opera in via quasi del tutto esclusiva tramite fascicoli e documenti digitali.

6.2.3 Automazione d'ufficio

Come già descritto nella precedente relazione programmatica, rientrano in questa ampia categoria molteplici esigenze di base e generali quali:

- software di produttività personale quali suites Office o Adobe Acrobat;
- strumenti di condivisione quali file sharing, agende, rubriche etc.;
- strumenti evoluti di comunicazione e collaborazione quali sistemi di video conferenza e collaborazione on line.

Al fine di sostenere il vasto programma di digitalizzazione dell'Agenzia prospettato nella relazione programmatica 2022-2024, nell'anno 2023 si ritiene necessario dotare l'Agenzia dei necessari



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

strumenti di collaborazione aziendali utili al miglioramento dell'operatività del personale degli uffici dell'ANBSC.

In tal senso, dato anche l'utilizzo oramai consolidato della piattaforma Microsoft 365 in forma gratuita in seno all'amministrazione, si prevede nel 2023 di poter accedere ai servizi della piattaforma in forma garantita da adeguati livelli di servizio, che la versione enterprise rende disponibili che consente di costituire una piattaforma, per quanto possibile integrata ed unitaria, che rappresenti un vero e proprio ecosistema di lavoro, controllabile, tracciabile e fruibile anche in forma remota.

Tale esigenza sarà soddisfatta acquistando le licenze di accesso della durata di 36 mesi ricorrendo alla convenzione Consip denominata "Microsoft Enterprise Agreement 6".

L'obiettivo è di raggiungere nell'anno 2023 la possibilità di accedere a diversi servizi già di largo impiego nell'amministrazione quali:

- Applicativi desktop della suite office nelle più recenti versioni quali word, excel e power point;
- OneDrive for Business come spazio di archiviazione;
- Skype for Business;
- Microsoft Teams: HUB di collaborazione e piattaforma per virtual meeting (riunioni virtuali da remoto) e conference call;
- Office Online: da un browser Web è possibile utilizzare Word, Excel, PowerPoint, OneNote e Outlook e altri servizi come Sway (disponibile anche come app Windows 10 UWP) e Microsoft Forms (per creare e condividere sondaggi);
- Exchange Online: sistema di messaggistica e posta elettronica corporate;
- SharePoint Online: soluzione per la collaborazione e la condivisione di documenti e informazioni;
- Yammer: enterprise social network;
- Stream: soluzione di video streaming, strutturata in canali e integrata in Microsoft 365;
- Microsoft Planner: strumento di gestione dei tasks per i gruppi di lavoro e a supporto dei progetti.

Per supportare il profondo cambiamento e rapida trasformazione, diverse iniziative sono già state programmate, avviate e saranno completate nel biennio 2023-2024 in particolare:

- adozione di strumenti e piattaforme digitali di condivisione sempre più utili, produttivi e sicuri;
- dotazioni di postazioni di lavoro portatili e multimediali;
- ammodernamento e/o adozione dei software o dei servizi dedicati alla produttività personale quali *suites* di tipo office, strumenti per l'utilizzo avanzato di documenti pdf, accrescimento dei livelli di servizio della posta elettronica di tipo corporate;
- introduzione di politiche di sicurezza informatica e connessi strumenti di controllo/protezione.

Parte delle precedenti necessità verranno soddisfatte, nell'anno 2023, ricorrendo alla linea di intervento 2 del Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC più avanti illustrato.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

6.2.4 Piattaforme e siti web dell'Agenzia

Relativamente alla comunicazione istituzionale si prevede di proseguire nelle numerose iniziative già avviate nell'anno precedente per "ravvivare" l'immagine web dell'Agenzia. Si prevede di definire un insieme integrato di azioni di comunicazione sia verso stakeholder esterni sia verso stakeholder interni, e sviluppare un piano di distribuzione dei servizi digitali che metta al centro i bisogni informativi degli utenti e sfrutti tutti i canali ad oggi disponibili, in grado di ampliare notevolmente le opportunità di interazione e dialogo tra l'Amministrazione, i cittadini e gli altri enti coinvolti nel processo.

Gli obiettivi prefissati dall'Agenzia per la comunicazione nel triennio 2023-2025 sono:

Comunicazione esterna

- Valorizzare e rafforzare la posizione di ANBSC nel panorama nazionale come Hub della conoscenza grazie anche al supporto della digital transformation;
- Rinnovare l'immagine web dell'Agenzia;
- Valorizzare l'azione dell'Amministrazione, attraverso iniziative di comunicazione e digitalizzazione, per favorire la percezione positiva dell'operato dell'Agenzia.

Comunicazione interna

- Accrescere la consapevolezza e l'engagement del personale interno sulle iniziative di cambiamento dell'Agenzia, al fine di valorizzare all'interno i benefici attesi e l'operato delle risorse coinvolte nei processi operativi;
- Promuovere una cultura diffusa dell'innovazione.

I canali di comunicazione che si intende utilizzare sono:

- Comunicazione sito web;
- Comunicazione social;
- Ufficio stampa;
- Eventi;
- Materiali multimediali;
- Comunicazione interna;
- Campagne online e offline.

Si procederà altresì all'introduzione di nuove funzionalità tese a soddisfare le esigenze emergenti dell'ente. A supporto di questa attività verranno acquisiti i necessari strumenti di supporto allo sviluppo e alla gestione dei portali evoluti.

6.3 I processi operativi

Per quanto riguarda il vasto contesto dell'informatizzazione (o digitalizzazione) dei processi di lavoro in seno ad una organizzazione, l'Agenzia individua le seguenti linee di intervento:

- a) ingegnerizzazione o re-ingegnerizzazione dei processi e sub processi associati;
- b) informatizzazione/digitalizzazione dei processi e dei sub processi ingegnerizzati o re-ingegnerizzati;
- c) qualità delle banche dati e del patrimonio informativo sottesi;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

d) programmazione e il controllo (governance) delle attività da svolgere nelle linee di intervento.

6.3.1 Processi di lavoro propri dei beni confiscati

Riguardo alla gestione dei beni confiscati, che racchiude in sé la totalità dei processi operativi dell'Agencia, le linee programmatiche dell'azione amministrativa rivestono un ruolo assolutamente centrale. In tal senso in relazione alle esigenze tecnologico informatiche di sostegno alla propria missione istituzionale, nel 2021 è stato approvato il “Programma di efficientamento e re-ingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC” destinato ad accrescere notevolmente il grado di digitalizzazione dell'Ente.

L'azione complessiva prevede 4 linee d'intervento:

- Linea di Intervento 1 – “riorganizzazione dei processi”: analisi della situazione in essere al fine di intercettare criticità e scenari di efficientamento ed opportunità di digitalizzazione;
- Linea di Intervento 2 - “accrescimento tecnologico”: estensione/modifica dei processi automatizzati e/o digitalizzati tramite il parco applicativo dell'Agencia ed in particolare tramite la piattaforma Coopernico;
- Linea di Intervento 3 – “bonifica e coerenza dati”: messa in opera di una profonda attività di bonifica e aggiornamento dei dati relativi ai beni confiscati presenti negli archivi e nelle banche dati dell'Agencia affinché l'automazione/digitalizzazione dei processi di lavoro sia realmente efficace;
- Linea di Intervento 4 – “supporto trasversale”: competenze a supporto delle strutture dell'Agencia coinvolte nell' implementazione del Programma.

Per quanto riguarda la linea 3 le attività sono state avviate nell'anno 2021 e si prevede nel primo trimestre del 2023 di completare la bonifica dei dati e delle informazioni dei procedimenti giudiziari, e beni connessi, presenti nella piattaforma Coopernico.

Le attività inerenti le linee 1 e 2 sono state avviate nel 2022.

In particolare, nell'ambito della Linea programmatica 1 sono in corso diverse attività di ideazione e analisi volte a:

- a) re-ingegnerizzare i processi operativi e di funzionamento dell'Ente;
- b) adottare i documenti programmatici per il disegno di un percorso di digitalizzazione dell'ente.

Riguardo al punto a), sono stati ridisegnati il processo di rendicontazione finanziaria ed economica dei procedimenti giudiziari e il processo di destinazione e sono già in corso, relativamente alla linea programmatica 2, le attività di realizzazione degli strumenti informatici dedicati. In tal senso entro il primo trimestre dell'anno 2023, entrerà in esercizio una nuova modalità di destinare i beni che oltre alla dematerializzazione dell'intero iter, vedrà l'utilizzo di strumenti pubblici di condivisione e proposizione dei beni destinabili.

Relativamente al punto b), invece, a partire dal secondo trimestre dell'anno 2022, si sono svolte le attività, che sono ancora in corso per l'adozione de:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

1. la Strategia della Trasformazione Digitale dell'Agenzia;
2. il Piano Strategico ICT.

I due documenti programmatici costituiscono l'agenda di lavoro per il triennio 2023 – 2025 nell'ambito della digitalizzazione e/o trasformazione digitale dell'Ente.

Con la definizione della Strategia Digitale si intende tracciare un quadro programmatico per dare coerenza alle singole azioni promosse sotto il **coordinamento del Tavolo permanente per la trasformazione digitale**, in attuazione di quanto già previsto nell'ambito del "Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC" per l'innalzamento del livello di digitalizzazione dell'Amministrazione, in particolare con la Linea di intervento 1 – "Riorganizzazione dei processi", incentrata sulla governance del programma di digitalizzazione, nonché sull'analisi e la definizione (o miglioramento) sia dei processi di lavoro dell'Agenzia che dei connessi strumenti informatici.

La Strategia definisce gli obiettivi strategici che saranno perseguiti nel prossimo periodo 2023-2025, volti, da una parte, all'ottimizzazione dei processi operativi dell'Agenzia attraverso la loro informatizzazione, dematerializzazione e automazione (digitalizzazione) e, dall'altra, all'individuazione delle modalità più efficaci per garantire la piena fruizione dei servizi da parte di cittadini e portatori di interessi, realizzando così un cambio di paradigma orientato a dare la giusta visibilità e diffusione dei dati ai diversi stakeholder, sfruttando e predisponendo nuovi canali di comunicazione per raggiungere cittadini e istituzioni.

Gli obiettivi strategici e le relative azioni della linea 1 da intraprendere nel periodo 2023-2025 di seguito descritti:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

A titolo non esaustivo si elencano i processi che verranno digitalizzati nell'ambito del programma fin qui descritto:

Servizio	Processo	Area di competenza/Materia
Programmazione e gestione di bilancio	Programmazione e consolidamento fabbisogni	HR
	Monitoraggio capitoli di spesa	
	Trattamento economico del personale	
Amministrazione e destinazione Aziende e Beni aziendali	Istruttoria Destinazione (Affitto, liquidazione, vendita, assegnazione ad enti e associazioni) <i>NB: Prevedere rework per ID 17. Workflow interno per Decretazione</i>	Destinazione Aziende
Gestione documentale	Protocollo, Archiviazione	Gestione documentale
Gestione finanziaria della Procedura	Autorizzazione e verifica della capienza	DIGE
	Contabilizzazione delle entrate e delle uscite delle singole procedure e beni	
	Controllo di regolarità della spesa	
Autofinanziamento	Procedura di identificazione locatario	Autofinanziamento
	Monitoraggio gestione amministrativa ed economica dei beni locati	
Gestione Beni Strumentali dell'Agenzia	Gestione tecnica, amministrativa, contabile e fiscale degli immobili destinati a sedi dell'Ente	

6.4 Infrastrutture, strumenti e dotazioni

6.4.1 Cloud computing

L'Agenzia si pone i seguenti obiettivi da raggiungere con la migrazione al Cloud:

- Prediligere l'adozione di soluzioni Cloud-native e sfruttare le capability del Cloud per massimizzare i benefici che ne derivano;
- Ridurre l'effort di gestione dell'infrastruttura per garantire l'efficienza operative e l'ottimizzazione dei costi



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Nell'anno in corso è stato effettuato un assessment as-is dell'Agenzia in modo da raccogliere, valutare i dati e predisporre un piano to-be che soddisfi gli obiettivi dell'Agenzia. Nell'anno 2023 il piano di migrazione al Cloud sarà attuato.

L'adozione di una logica di tipo cloud computing, oltre ad essere fortemente suggerita dalla normativa in materia di tecnologie dell'informazione, rappresenta una maggiore cautela per l'amministrazione in termini di sicurezza (confidenzialità, integrità, disponibilità).

6.4.2 Strumenti per la produttività

Come già descritto nella scorsa relazione programmatica grande impulso è stato dato al panorama complessivo delle soluzioni e delle dotazioni per un miglior confort lavorativo ed anche per consentire l'integrazione di modalità di lavoro e di collaborazione eterogenee e composite.

Nell'anno 2022 è stata adottata la soluzione di automazione, condivisione e collaborazione denominata Microsoft 365, per l'Ufficio Sistemi Informativi dell'Agenzia.

L'obiettivo nell'anno 2023 è quello di adottare la piattaforma Microsoft 365 per tutti gli uffici e le sedi dell'Agenzia in modo da consentire l'utilizzo di una serie di strumenti di lavoro necessari per un più agevole svolgimento dell'attività lavorativa. I benefici riguarderanno:

- la possibilità di utilizzare strumenti di posta elettronica corporate molto più capienti e performanti;
- la disponibilità di strumenti evoluti di sicurezza quali anti spam, anti fishing, anti malware;
- la possibilità di gestire le postazioni di lavoro in mobilità;
- la possibilità di condividere file e contenuti in mobilità;
- la possibilità di ottenere sempre le ultime versioni della suite Microsoft Office;
- la gestione di calendari, agende e rubriche condivise per gruppi di lavoro;
- la convergenza delle soluzioni anche su piattaforme mobili quali smartphone e tablet;
- processo di firma anche congiunta dei documenti.

6.4.3 Strumenti per la sicurezza informatica

Anche nel prossimo anno proseguiranno le attività relative alla gestione della sicurezza informatica, tramite il ricorso a servizi professionali di monitoraggio della sicurezza delle infrastrutture, di test della sicurezza delle piattaforme, di ausilio al personale dell'ufficio servizi informativi nella gestione e configurazione in sicurezza delle infrastrutture e delle risorse, di educazione e ausilio agli operatori in materia di utilizzo sicuro degli strumenti.

Tra le attività previste è stato effettuato anche un piano di assessment su Cyber Security Maturity del parco tecnologico dell'Agenzia attraverso l'applicazione di una metodologia di Cybersecurity Maturity Assessment che impiega un approccio top-down per valutare i programmi di cybersecurity. La valutazione fornirà all'Agenzia una visione oggettiva dello stato di maturità dei programmi e dei presidi di sicurezza informatica adottati, in linea con il contesto di business dell'organizzazione, il



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

profilo di rischio, la specificità del business condotto e gli scenari rilevanti, evidenziando le aree di miglioramento.

Nell'anno 2023 sarà attuato il piano di Cyber Security Maturity prodotto nell'anno in corso in termini di iniziative e programmi di sicurezza da implementare per aumentare la sicurezza generale dell'Agenzia e gestire meglio l'esposizione al rischio.

6.4.4 Dotazioni

Le dotazioni strumentali sono necessarie per rendere confortevole e produttiva l'attività lavorativa. Nell'anno 2022 sono state avviate le forniture di PDL di lavoro mobili (PC portatili + monitors + connettività mobile), nell'anno 2023 saranno acquistate le necessarie attrezzature multimediali per allestire apposite sale presso le sedi dell'Agenzia dove tenere incontri assembleari in modalità telematica, nonché consentire a tutti gli operatori dell'Agenzia di comunicare dalle loro postazioni (da remoto o presso le rispettive sedi di servizio) in modalità video conferenza.

6.4.5 Potenziamento prestazioni rete geografica

Per quanto concerne la rete dati, che veicola anche la telefonia, sono in corso e proseguiranno costantemente anche nei prossimi anni le attività di adattamento delle prestazioni della rete in fibra ottica che interconnette le sedi dell'Agenzia. Oltre alla possibile acquisizione di nuovi locali, concorrono alle necessità di incremento delle prestazioni anche l'accresciuto numero sia degli operatori, che delle modalità digitali di fruizione/erogazione della prestazione lavorativa. Al momento è previsto il potenziamento, a partire dalle sedi di Roma delle prestazioni dagli attuali 20 Mbps a 100 Mbps. Parallelamente si interverrà sulle reti locali presso le Sedi secondarie, al fine di agevolare l'utenza nell'utilizzo di reti wireless sicure. Il rinnovamento delle reti locali presso le sedi consentirà altresì l'introduzione di strumenti di regolazione e monitoraggio degli accessi ai punti di rete fisici delle sedi.

AREA 4

Gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali

La Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, articolata in tre Uffici, elabora le previsioni del fabbisogno finanziario, cura la predisposizione del bilancio e del conto consuntivo, gestisce i rapporti con la Corte dei conti, pianifica e realizza le procedure di approvvigionamento e le attività contrattuali relative all'acquisto di beni, servizi e lavori, strumentali alla piena funzionalità dell'Agenzia. Inoltre, è responsabile per la conservazione e gestione dei beni mobili e immobili in uso e di proprietà dell'Agenzia, nonché del trattamento economico del personale e degli organi



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

dell'Agenzia, svolge tutte le attività di riscossione delle somme dovute e delle adempienze relative al Fondo unico giustizia.

Si occupa, altresì, delle attività di valorizzazione dei beni immobili destinati all'autofinanziamento ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. b) CAM, delle attività connesse alle procedure di vendita dei beni confiscati (vendite di aziende di rami di aziende), delle attività di studio delle procedure di vendita a tutela dei creditori, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché delle attività di ricognizione sia degli immobili destinati alla vendita per la suddetta finalità, in quanto molti di tali beni, costituenti la garanzia dei crediti medesimi, sono stati successivamente destinati ex art. 48, comma 3, lett. c) del CAM e non sono più alienabili.

Nel triennio 2023-2025 la Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali sarà coinvolta nell'ulteriore implementazione dei processi di regolamentazione degli adempimenti di natura finanziaria e contabile collegati alla gestione e amministrazione dei beni confiscati.

Altro momento programmatico di rilevante importanza è rappresentato dalla costituzione di una specifica task force finalizzata allo smaltimento dei rendiconti di competenza dell'Ufficio Gestione Finanziaria delle Procedure, nonché al raggiungimento di una serie di obiettivi intermedi a cadenza periodica predeterminata per superare il pregresso accumulatosi durante la fase di riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia.

Il compito primario della task force, composta da personale non dirigenziale della Direzione, sarà perseguito anche attraverso il rispetto dei cronoprogrammi rivolti allo smaltimento di n. 1227 annualità di rendiconti – oltre a quelli pervenuti in forma cartacea e relativi alle annualità precedenti il 2020 - nonché al pagamento della tariffa speditiva.

L'obiettivo strategico prioritario della Direzione delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali sarà rappresentato dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei processi amministrativo-contabili dei propri Uffici, con una particolare focalizzazione sulle procedure e connessi documenti contabili.

1.1 Ufficio Economico Finanziario

L'Ufficio Economico Finanziario, come dalle programmazioni degli esercizi precedenti, perseguirà l'obiettivo prioritario di ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili, nell'ambito della programmazione strategica di efficientamento e di reingegnerizzazione dei processi attraverso la digitalizzazione dell'Agenzia.

Le attività di programmazione del fabbisogno finanziario finalizzato alla predisposizione del Bilancio di previsione, dell'assestamento e delle relative variazioni, del Conto consuntivo nonché di predisposizione e comunicazione dei dati da trasmettere in modalità telematica e non, con particolare riguardo agli adempimenti sui portali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, c.d. "Bilancio Enti", "flussi mensili di cassa" e "dati di tesoreria art. 18", potranno essere oggetto di reingegnerizzazione anche nei processi interni e di change management del personale.

Obiettivo prioritario dell'Ufficio sarà, pertanto, l'avvio della procedura di digitalizzazione del trattamento economico del personale, per un rinnovato efficientamento dei relativi processi, ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle modalità di corresponsione del trattamento economico fondamentale e accessorio del personale in servizio.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Verranno adottate specifiche procedure finalizzate a migliorare ulteriormente l'efficacia, l'efficienza e la tempestività dei pagamenti attraverso la possibile connessione tra le due piattaforme informatiche, anche mediante la produzione in Open Data del MEF e Noi PA (con la quale l'Agenzia provvede ad erogare il trattamento economico del personale) con Sicoge Enti (sistema informatico per la gestione del Bilancio dell'Agenzia).

In merito agli obiettivi strategici, nell'ottica dell'ottimizzazione delle procedure contabili, un momento di grande rilevanza è rappresentato dalle mappature delle nuove procedure disciplinate nella proposta del nuovo regolamento di contabilità da parte delle Direzioni. Trattasi di documento di estrema rilevanza per perseguire il consolidamento del processo di policy-making, per verificare la completezza delle politiche e delle strategie e perseguire il miglioramento delle attività e delle specifiche e articolate competenze delle Direzioni.

Tale funzione sarà rafforzata dall'introduzione del controllo di gestione, coerente con il piano di internal audit, ai fini dell'analisi dei risultati della gestione, della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, della funzionalità dell'organizzazione dell'Agenzia e per rafforzare una gestione finalizzata ai risultati.

Ciò consentirà una mappatura precisa dello sviluppo delle "mission" e della visione strategica dell'Agenzia, con l'applicazione delle necessarie procedure di monitoraggio, valutazione e conseguente apprendimento responsabile.

1.2 Ufficio alienazione beni, acquisti beni e servizi, lavori per le procedure

L'Ufficio alienazione beni, acquisti beni e servizi, lavori per le procedure è impegnato prioritariamente nelle attività finalizzate alla alienazione dei beni confiscati destinati alla vendita ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. 159/2011, di quelli per i quali viene disposta la vendita per il soddisfacimento dei crediti riconosciuti nell'ambito delle procedure di confisca, ex art. 60 del C.A.M. ed infine alla vendita per la tutela dei creditori prevista dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché nelle attività di procurement lavori, servizi e beni per procedure di importo superiore a 40.000,00 euro per esigenze sui beni confiscati.

Nel provvedere altresì alla gestione degli immobili destinati, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. b) del d. lgs. 159/2011, all'autofinanziamento dell'Agenzia, l'ufficio valorizzerà, anche ai fini dell'avvio della correlata digitalizzazione, i seguenti punti:

- 1) individuazione del bene immobile;
- 2) procedura di individuazione del locatario e specificazione dei dati del contratto di affitto (importo canone, durata, variazioni ISTAT e del canone) interessi di mora e legali, condizioni particolari;
- 3) monitoraggio gestione amministrativa ed economica dei beni locati;
- 4) monitoraggio dei pagamenti: canone, condominio ed eventuali ritardi (nel caso di ritardi calcolo beni immobili: canoni di locazione di bene immobili);
- 5) monitoraggio dei pagamenti: canone, condominio ed eventuali ritardi (nel caso dei ritardi di calcolo degli interessi di mora e legali).



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

L'autofinanziamento così descritto rappresenterà la priorità operativa dell'Ufficio nell'ambito dell'obiettivo strategico della Direzione nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili

Anche con riferimento alle alienazioni dei beni confiscati sarà necessario valorizzare le procedure in corso in termini di digitalizzazione, innovando i processi operativi, al fine della loro semplificazione e del monitoraggio sulle somme ricavate dalle vendite nelle more del loro versamento al FUG.

Strategico, inoltre, sarà l'impiego della tecnologia Blockchain in merito alla acquisizione delle perizie di stima attualizzate con la situazione edilizia ed urbanistica in cui versano gli immobili.

Relativamente alle procedure di vendita da realizzare ai sensi della citata legge n. 228/2012, l'Ufficio ha effettuato la ricognizione dei crediti ammessi - successivamente all'adozione del decreto dell'Agenzia di ottobre 2017 - ai fini della ricostruzione della situazione debitoria e degli immobili da dismettere per il soddisfacimento dei suddetti crediti.

Al riguardo, tale attività sarà ottimizzata con le iniziative di produzione di Open Data messe a disposizione su piattaforme di interoperabilità per collegare la sede di Roma con le sedi periferiche.

Sarà, pertanto, potenziata, in un'ottica di digitalizzazione, l'interdipendenza tra le articolazioni centrali e quelle territoriali dell'Agenzia e verranno individuate le specifiche competenze dei singoli uffici coinvolti.

1.3 Ufficio Gestione Finanziaria delle Procedure

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Finanziaria delle Procedure preposto alla cura degli aspetti contabili di gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati, sono state adottate disposizioni, diramate anche alle sedi secondarie dell'Agenzia, tese a regolamentare il processo di rendicontazione delle gestioni fuori bilancio e quello di pagamento delle spese derivanti dallo svolgimento dei compiti che il CAM attribuisce all'Agenzia, avuto particolare riguardo agli oneri generati dagli immobili in confisca e a quelli collegati allo svolgimento dell'attività dei coadiutori.

L'attività del prossimo triennio sarà tesa al perfezionamento dei processi implementati fino al 2022, procedendo all'intensificazione dell'attività di recupero dell'indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, configurando le modalità di iscrizione a ruolo in modo da renderle automatiche e immediate rispetto alla maturazione del credito da parte dell'Agenzia.

Parallelamente allo sviluppo del sistema informatico gestionale "Copernico", già in fase avanzata di applicazione, saranno sistematicamente avviate le attività propedeutiche alla gestione informatizzata delle contabilità relative alle diverse gestioni dei compensi confiscati. Tale auspicato sistema informatico di gestione contabile delle procedure dovrà costituire la traduzione in termini operativi delle disposizioni che saranno contenute nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Agenzia, attualmente in fase di perfezionamento e condivisione con le altre Direzioni dell'Agenzia.

Particolare attenzione sarà dedicata allo smaltimento della rendicontazione delle entrate e delle uscite connesse alla gestione dei beni (da parte dei coadiutori o della stessa Agenzia) in conformità alla normativa in materia di gestioni fuori bilancio contenuta nella legge n.1041/1971 e nel d.p.r. n. 689/1977. Sul punto giova evidenziare che l'attuale sistema di approvazione dei rendiconti relativi alla gestione di ciascuna procedura di confisca ha un processo alquanto complesso che prevede l'approvazione cosiddetta di "primo livello" da parte delle sedi secondarie e quella di "secondo



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

livello” da parte dell’Ufficio Gestione finanziaria delle procedure; essa comunque coinvolge anche la Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati nelle sue articolazioni DAC 1 (sedi di Roma, Milano e Napoli) e DAC 2 (sedi di Reggio Calabria e Palermo), in relazione all’amministrazione dei beni aziendali.

Entro il prossimo anno, si conta, anche a seguito dell’avvenuta reingegnerizzazione del processo di gestione ,di procedere all’ approvazione di tutti i 1819 rendiconti presentati dai coadiutori, con il pagamento del primo acconto. Entro il 2024, si procederà al saldo delle spettanze ovvero al pagamento del secondo acconto, qualora la procedura non sia ancora chiusa.

Per i rendiconti relativi alle annualità più risalenti, originariamente di competenza dell’Agenzia del Demanio, è stata avviata l’attività di ricognizione del loro esatto numero e delle procedure di riferimento e si prevede la successiva assegnazione della loro istruttoria alla task force come sopra istituita, all’esito dell’approvazione dei rendiconti inseriti nel cronoprogramma già definito.

Si prevede, altresì, di potenziare i processi che porteranno al pagamento delle spese necessarie o utili per la conservazione e l’amministrazione dei beni. In particolare, dopo aver acquisito da parte delle sedi secondarie l’autorizzazione delle diverse tipologie di spesa e verificato l’esistenza dei presupposti giuridici ed economici per la loro ammissibilità, verranno definiti i sistemi automatizzati di prelievo della provvista per la spesa.

Peraltro, entro il biennio 2023-2024, sarà implementato il sistema di mappatura delle risorse finanziarie volturate e/o messe a disposizione da Equitalia Giustizia S.p.A., oltre ai conti di gestione accesi dall’amministratore giudiziario su specifica disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Inoltre, si procederà alla valorizzazione dei conti FUG accesi ex articolo 48 CAM, nell’ambito dell’obiettivo strategico della Direzione di ottimizzazione dei processi amministrativo- contabili.

Sarà, infine, implementata l’attività con gli operatori finanziari presso cui sono accese le risorse liquide e non liquide relative alle singole procedure di confisca.

Gli obiettivi strategici triennali DELLA DIGE

Sulla base delle suddette risorse umane e strumentali vengono fissate di seguito le principali direttrici d’intervento della Direzione nel triennio di riferimento 2023-2025, suddivise per singoli obiettivi strategici.

1.OBIETTIVO STRATEGICO:
Ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili, attraverso l’efficientamento, la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione dei processi.
OBIETTIVI OPERATIVI
1.1 Avvio del processo di digitalizzazione del trattamento economico e giuridico del personale, per un rinnovato efficientamento dei relativi processi



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

1.2 Approfondimento delle procedure disciplinate nella proposta del nuovo regolamento di contabilità

1.3 Introduzione del controllo di gestione

2.OBIETTIVO STRATEGICO:

Valorizzazione ai fini delle attività finalizzate alla alienazione dei beni confiscati destinati alla vendita ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. 159/2011 e alla vendita per la tutela dei creditori ex L. n. 228/2012.

OBIETTIVI OPERATIVI

2.1 Avvio della digitalizzazione delle procedure finalizzate alla gestione degli immobili destinati, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. b) del d. lgs. 159/2011, all'autofinanziamento dell'Agenzia

2.2 Efficientamento delle procedure delle attività finalizzate alla vendita dei beni confiscati afferenti alla L. 228/2012

2.3 Valorizzazione, attraverso la digitalizzazione, delle procedure del monitoraggio sulle somme ricavate dalle vendite nelle more del loro versamento al FUG

3.OBIETTIVO STRATEGICO:

Valorizzazione degli aspetti contabili di gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati

OBIETTIVI OPERATIVI

3.1 Valorizzazione dei conti FUG accessi ex articolo 48 CAM

3.2 Accelerazione e valorizzazione dei processi regolamentari di rendicontazione delle gestioni fuori bilancio e di pagamento delle spese derivanti dallo svolgimento dei compiti che il CAM attribuisce all'Agenzia, con particolare riguardo agli oneri generati dagli immobili in confisca e a quelli collegati allo svolgimento dell'attività dei coadiutori.

3.3 Digitalizzazione della gestione delle contabilità relative alle diverse gestioni dei compendi confiscati, secondo il nuovo regolamento di Contabilità



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

AREA 5

Comunicazione

Al fine di far conoscere e promuovere i servizi dell'Agenzia, valorizzarne l'operato e renderne maggiormente efficace la sua attività principale, l'Agenzia intende dotarsi di un piano strutturato di comunicazione da realizzare nel corso del triennio.

In particolare, attraverso l'implementazione prima e il potenziamento poi delle attività di comunicazione, l'Agenzia intende creare una vetrina delle attività condotte, potenziare un'immagine positiva del proprio operato, valorizzare la propria mission e innestare nel tessuto sociale una diffusa e ampia cultura della legalità.

Ufficio Stampa

Tra le attività che rivestono un ruolo centrale per il potenziamento dell'attività di comunicazione assume un ruolo rilevante la creazione di un Ufficio Stampa.

Tale struttura consentirà di soddisfare non solo il diritto dei cittadini ad essere informati sui risultati conseguiti dall'Agenzia ma anche il diritto - dovere della stessa di informare sulle proprie attività.

Tra i compiti principali riveste importanza centrale la cura dei rapporti con i mass media, l'elaborazione di comunicati e conferenze stampa, il monitoraggio degli organi di informazione per il presidio dell'immagine pubblica dell'Agenzia ma anche, al fine di divulgare correttamente l'operato dell'Agenzia, la conduzione di un'attività di studio ed approfondimento sulle materie di competenza.

Eventi

Al fine di valorizzare e diffondere la conoscenza della mission e del ruolo sociale dell'Agenzia, oltre che agevolare il dialogo con altri soggetti istituzionali, con i cittadini, con i soggetti del terzo settore e con i media, l'Agenzia si propone di incrementare la propria partecipazione ad eventi che trattino attività di interesse per l'Agenzia ma anche di organizzare eventi in collaborazione con altri soggetti pubblici, per presentare e condividere progetti e iniziative.

Rinnovo Sito internet

Il sito internet dell'Agenzia è uno dei principali canali attraverso i quali tanto i cittadini quanto gli enti locali, vengono a conoscenza dell'attività e del lavoro dell'Agenzia. Pertanto l'Agenzia si propone di condurre:

- un'attività di miglioramento e rinnovo del Sito internet dell'Agenzia in particolare nell'ottica di semplificazione della descrizione dell'attività dell'Agenzia;
- creare, nell'ambito dell'attuale sito dell'Agenzia, di una sezione dedicata alle attività di comunicazione dall'Agenzia (eventi, interviste, materiali editoriali, video ecc).
- progettare applicazioni web implementate per la calendarizzazione e la diffusione di informazioni di dettaglio relative a tutti gli eventi e le iniziative previsti e accessibile nel sito istituzionale dell'Agenzia tramite banner o link dedicato.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Pagine Social Media

Visto l'esponenziale sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione e la diffusione dell'utilizzo, anche da parte di soggetti istituzionali, dei social media l'Agenzia si propone l'eventuale attivazione di canali social istituzionali per raggiungere un pubblico più ampio e massimizzare la visibilità delle azioni e della mission dell'Amministrazione.

Campagne di comunicazione istituzionale

Creazione e sviluppo di campagne di comunicazione istituzionale, anche attraverso i media tradizionali (TV e stampa) anche attraverso

- Realizzazione di video-interviste ai destinatari dei beni confiscati e rivalutati al fine di raccontare l'operato dell'Agenzia attraverso le parole dei beneficiari in ottica di valorizzazione delle best practice.

- Creazione di infografiche animate per:

- trasmettere in modo più comprensibile la mission e l'operato dell'Agenzia anche in ottica di valorizzazione dei dati e di tutto il patrimonio informativo
- Sensibilizzare e informare anche su concetti base relativi al mondo dei beni confiscati.

Potenziare l'attività di raccordo con le sedi

Vista la capillare dislocazione dei beni su tutto il territorio nazionale, l'Agenzia intende sviluppare un sistema di comunicazione che curi i rapporti con le sedi secondarie per restituire un'immagine completa dell'Amministrazione che tenga conto delle complessità territoriali e per presidiare l'effettivo utilizzo dei beni per scopi sociali.

AREA 6

Cooperazione internazionale

La normativa italiana in materia di utilizzo istituzionale e sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata rappresenta un modello assolutamente unico a livello internazionale per volume e complessità

Del resto è innegabile come tale strumento di riutilizzo non solo confermi l'impegno dello Stato nella lotta alle mafie, ma assuma anche una forte valenza simbolica, in quanto eleva il bene stesso a presidio di legalità, favorendo, al contempo, un senso di fiducia nei confronti delle pubbliche istituzioni.

In questi ultimi anni, grazie ad una sinergica e condivisa azione di diplomazia giuridica, stiamo assistendo a un grande interesse per l'esperienza italiana da parte di alcuni stati sia europei che internazionali i quali iniziano ad inserirsi in modo strutturato nel sistema di destinazione dei beni, con la finalità di rendere la pratica del riutilizzo pubblico e sociale un modello di sviluppo alternativo a quello della criminalità organizzata.

Il modello italiano- presentato e accolto con favore anche alla tredicesima riunione del Gruppo di lavoro intergovernativo sulla prevenzione della corruzione delle Nazioni Unite tenutosi a Vienna - è,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

dunque, un esempio virtuoso, studiato in tutto il mondo. Per tale motivo, l'ANBSC ha iniziato ad attivare collaborazioni e incontri con rappresentanti di Paesi dell'Europa e del centro-sud America per esportare, a livello internazionale, le buone pratiche nel valorizzare i beni confiscati considerandoli "non come un problema ma come una opportunità".

Pertanto, nel periodo di riferimento l'Agenzia proseguirà, con grande impegno, nella strada intrapresa, continuando a favorire e incentivare la fattiva collaborazione con altri Paesi interessati alla normativa italiana, individuata punto di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento delle strutture omologhe all'Agenzia, presenti nel contesto internazionale.

4. Conclusioni

L'attività programmatica sopradescritta, fondamentale per il conseguimento della mission istituzionale dell'Agenzia, è volta alla ricerca di nuove e più performanti soluzioni migliorative.

Il raggiungimento degli obiettivi individuati è naturalmente connesso all'effettivo completamento della dotazione organica prevista della riforma, nonché alla realizzazione di un efficiente sistema informatico di acquisizione ed interscambio dei dati che consenta di mettere a fattore comune i contributi di tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti a vario titolo nel processo di gestione dei beni sequestrati e confiscati.

Nell'ambito del PIAO, l'ANBSC declinerà i propri obiettivi, accorpando in un unico disegno organizzativo, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione, consentirà di portare a sistema, in una visione interattiva e propulsiva, tutti i profili dell'attività che l'ordinamento le attribuisce.

Roma, 1° dicembre 2022

Il Direttore
Bruno CORDA

VERBALE DI VERIFICA NR. 50 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 14 DICEMBRE 2022

Il giorno 14 del mese di dicembre 2022 alle ore 9:00, in videoconferenza, i sottoscritti:

- Dr. Fabio Italia
- Dr. Marco Camilletti
- Dr.ssa Daniela Mastrofrancesco

tutti componenti effettivi il Collegio dei Revisori dell'ANBSC, procedono all'esame dello schema di bilancio di previsione per il 2023, trasmesso, con gli allegati di rito, per posta elettronica certificata con nota prot. n. 79843 del 1.12.2022.

I suddetti componenti del Collegio, dopo aver già precedentemente analizzato la suddetta documentazione e quindi proceduto ad un esame congiunto della stessa nel corso della presente riunione, anche con l'acquisizione di ulteriori elementi grazie alla collaborazione fornita dal dirigente del competente settore (Dr.ssa Lucrezia D'Angicco), deliberano di approvare Relazione con cui viene espresso il "Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023" dell'Agenzia, che forma parte integrante del presente verbale.


Letto, confermato e sottoscritto.

La riunione termina alle ore 12:00.

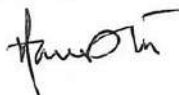
Roma, 14 dicembre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ANBSC

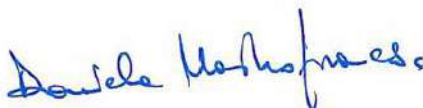
- Dr. Fabio Italia



- Dr. Marco Camilletti



- Dr.ssa Daniela Mastrofrancesco



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**

RELAZIONE DI VERIFICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2023, AI SENSI DELL'ARTICOLO 112, COMMA 6, LETT. B), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159 E ARTICOLO 6, COMMA 2, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 DICEMBRE 2011, N. 234.

I sottoscritti dr. Italia Fabio, dr. Marco Camilletti e dr.ssa Daniela Mastrofrancesco, componenti del Collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (d'ora in poi "Agenzia") previsto dall'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dall'articolo 29, comma 2, della legge 17 ottobre 2017, n. 161, hanno ricevuto dall'Agenzia, con nota prot. n. 79843 del 1.12.2022, lo schema di bilancio di previsione 2023, composto dagli atti e documenti di seguito elencati:

- preventivo finanziario (articolato nella versione decisionale e gestionale);
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- nota preliminare di cui all'art. 11, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003 e allegato tecnico di cui al successivo comma 7, redatti nel documento unitario denominato relazione al bilancio di previsione 2021;
- programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e programma triennale delle opere pubbliche;
- allegati al bilancio di cui all'art. 10, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003, composti da:
 - bilancio pluriennale distinto in entrate ed uscite 2023-2025;
 - relazione programmatica 2023-2025;
 - tabella riassuntiva del presunto risultato di amministrazione.

Pertanto:

- visti gli artt. da 110 a 114 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;
- visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- visto l'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234, con particolare riferimento alle funzioni attribuite *ex art.* 35 all'organo di revisione;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97;
- visti i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- viste le circolari del Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 14 del 23 marzo 2018, n. 31 del 29 novembre 2018, n. 14 del 29 aprile 2019, n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 del 11 novembre 2021 n. 23 del 19 maggio 2022 e, da circolare ultimo, la circolare n. 42 del 7 dicembre 2022;

il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2023

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio, redatto con l'utilizzo del piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e secondo le indicazioni fornite dalla circolare del MEF-RGS n. 31 del 2018, rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per partite di giro. Dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2023 si evincono le "Entrate", le "Uscite" e il correlato "Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale":

Quadro generale riassuntivo			
ENTRATE		USCITE	
A. Entrate correnti	16.496.062,62	A. Uscite correnti	27.522.164,00
B. Entrate c/capitale	0,00	B. Uscite c/capitale	7.452.408,00
C. Entrate per partite di giro	10.000,00	D. Uscite per partite di giro	10.000,00
<i>Totale Entrate</i>	<i>16.506.062,62</i>	<i>Totale Uscite</i>	<i>34.984.572,00</i>
Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale	18.478.509,38	Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	0,00
Totale a pareggio	<u>34.984.572,00</u>	Totale a pareggio	<u>34.984.572,00</u>

2. Verifica equilibrio corrente

Il Collegio verifica la sussistenza dell'equilibrio fra entrate e uscite correnti.

Ancorché non sussista un perfetto equilibrio fra entrate e uscite correnti, lo stesso viene perseguito dall'Agenzia ricorrendo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale 2023 per euro 18.478.509,38, di cui euro 11.026.101,38 relativamente a entrate e uscite correnti ed euro 7.452.408,00 per quelle in conto capitale.

La dimostrazione di detto equilibrio corrente è data dal prospetto che segue:

Equilibrio corrente	
Entrate correnti	16.496.062,62
Uscite correnti	27.522.164,00
Differenza parte corrente	- 11.026.101,38
Differenza in conto capitale	- 7.452.408,00
Disavanzo finanziario	- 18.478.509,38
Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale	18.478.509,38



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

Il Collegio rileva che sussiste una previsione di entrata a destinazione specifica e una previsione di spesa con essa finanziata. Nello specifico, la stessa è relativa al progetto denominato “Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” finanziato nell’ambito del Programma Azione Coesione complementare al PON *Governance* 2014-2020.

Tale progetto, che come indicato nella “Relazione illustrativa” predisposta dall’ANBSC, consiste nel potenziamento quantitativo e qualitativo dell’Agenzia attraverso l’utilizzo di risorse umane a supporto del personale in servizio, è stato avviato nel 2018. Per il 2023 è previsto l’importo di euro 2.276.713,62 (in termini di competenza) e di euro 8.309.101,00 (in termini di cassa) sulla voce di conto E.2.01.05.01.999 “PON *Governance* sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia” e in corrispondenza sulla voce di conto U.1.03.02.11..999.02 “PON *Governance* Sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell’Agenzia”;

4. Verifica dell’effettivo equilibrio di parte corrente

Il Collegio rileva che la situazione corrente dell’esercizio 2023 non è influenzata dalle entrate e spese aventi carattere di eccezionalità, ad esclusione di quelle concernenti il progetto finanziato con il PON *Governance* per il quale è stato previsto in bilancio, fra le entrate, l’importo di euro 2.276.713,62.

5. Verifica dell’equilibrio di parte capitale

Le spese in conto capitale sono finanziate con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri (prelevamento dall’avanzo di amministrazione presunto) e mezzi di terzi (finanziamento previsto dall’articolo 110, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 159 del 2011):

Mezzi propri	
Avanzo di amministrazione presunto	7.452.408,00
<u>Totale mezzi propri</u>	<u>7.452.408,00</u>
Mezzi di terzi	
Trasferimenti in conto capitale dello Stato	0,00
<u>Totale mezzi propri</u>	<u>0,00</u>
TOTALE RISORSE	7.452.408,00
TOTALE IMPIEGHI ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>7.452.408,00</u>

B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2023		ANNO 2022	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive				
Entrate derivanti da trasferimenti	16.116.263	22.148.650	17.766.639	20.871.936
Altre Entrate	379.800	745.144	378.069	743.413
A) Totale entrate correnti	16.496.063	22.893.794	18.144.708	21.615.349
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione dei crediti				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Accensione di prestiti				
B) Totale entrate c/capitale	-	-	-	-
C) Entrate per gestioni speciali				
D) Entrate per partite di giro	10.000	42.299	10.000	72.673
(A+B+C+D) totale entrate	16.506.063	22.936.093	18.154.708	21.688.022
E) utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	18.478.509	24.976.069	14.556.913	23.470.468
Totali a pareggio	34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490
USCITE	ANNO 2023		ANNO 2022	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento	27.522.164	38.009.707	24.414.621	33.912.700
Interventi diversi				
Oneri comuni				
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi				
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri				
A1) Totale uscite correnti	27.522.164	38.009.707	24.414.621	33.912.700
Investimenti	7.452.408	9.869.189	8.287.000	10.844.242
Oneri comuni				
Accantonamenti per spese future				
Accantonamenti per ripristino investimenti				
A1) Totale uscite conto capitale	7.452.408	9.869.189	8.287.000	10.844.242
C1) Uscite per gestioni speciali				
D1) Uscite per partite di giro	10.000	33.266	10.000	401.548
(A1+B1+C1+D1) totale uscite	34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale				
Totali a pareggio	34.984.572	47.912.162	32.711.621	45.158.490

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è redatto secondo l'allegato 4 previsto dall'articolo 13, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003 e raffronta la previsione 2023 con quella del 2022, relativa sia alle entrate che alle uscite.

C) TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO DI CASSA PRESUNTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023

Avanzo di Amministrazione presunto			Fondo finale di cassa presunto		
	Fondo cassa iniziale	49.667.433,07		Fondo cassa iniziale	49.667.433,07
+	Residui Attivi Iniziali	3.502.953,62			
-	Residui Passivi Iniziali	8.779.879,16			
=	Avanzo di Amministrazione iniziale	44.390.507,53			
+	Entrate già accertate	21.969.887,90	+	Entrate già riscosse	15.414.170,23
-	Uscite già impegnate	19.471.654,31	-	Uscite già pagate	11.437.691,08
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00			
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00			
=	Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	46.888.741,12			
+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00	+	Entrate riscosse presunte per il restante periodo	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	0,00	-	Uscite pagate presunte per il restante periodo	0,00
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00			
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	0,00			
=	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 da applicare al bilancio dell'anno 2023	46.888.741,12	=	Fondo Finale Cassa presunto	53.643.912,22

La tabella che precede evidenzia le stime al 1° gennaio 2023 del fondo di cassa iniziale (euro 53.643.912,22) e dell'avanzo di amministrazione (euro 46.888.741,12). Nella relazione al bilancio l'ANBSC precisa che "la determinazione del fondo di cassa iniziale e del presunto risultato di amministrazione tiene conto, rispettivamente, delle riscossioni e dei pagamenti e degli accertamenti ed impegni eseguiti fino alla data di avvio delle attività di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023". Il Collegio, pertanto, nel verificare l'andamento della gestione accerterà l'influenza della stessa sulla misura dei presunti avanzo di amministrazione e fondo di cassa nel corso dell'anno 2023.

D) PREVENTIVO ECONOMICO 2023

PREVENTIVO ECONOMICO 2023		
	ANNO 2023	ANNO 2022
A) RICAVI - Valore della produzione	14.218.809,00	15.219.497,04
B) COSTI della produzione	22.859.748,00	19.684.336,54
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	8.654.330,00	-4.464.839,50
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</i>	0,00	0,00
<i>Imposte dell'esercizio</i>	884.980,00	840.428,00
<u>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</u>	- 9.539.310,00	-5.305.267,50

Il preventivo economico è redatto secondo l'allegato 5 previsto dall'articolo 14, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003 ed evidenzia un disavanzo pari a euro **9.539.310,00**.

E) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale per gli anni 2023, 2024 e 2025

L'equilibrio corrente del bilancio pluriennale per gli anni 2023, 2024 e 2025 è assicurato, per ciascuno degli anni del suddetto triennio, ricorrendo a prelevamenti dall'avanzo di amministrazione che ammonta rispettivamente a euro 11.026.101,38, a euro 8.039.797,00 e a euro 7.236.504,00, che garantiscono adeguata copertura alle differenze di parte corrente evidenziate come segue:

Equilibrio corrente			
	2023	2024	2025
Entrate correnti	16.496.062,62	14.205.418,00	14.205.418,00
Uscite correnti	27.522.164,00	22.245.215,00	21.441.922,00
Differenza parte corrente	-11.026.101,38	- 8.039.797,00	- 7.236.504,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della relazione programmatica

La Relazione programmatica 2023-2025, nel confermare le politiche e i programmi di attività già indicati in quella per il triennio 2022-2024, evidenzia come l'Agenzia intenda orientare la propria azione amministrativa secondo i seguenti indirizzi operativi:

- ✓ Sviluppo delle strategie di ottimizzazione dei processi di gestione dei beni sequestrati e confiscati;
- ✓ Promozione delle attività di partenariato pubblico e privato per migliorare le *performance* decisionali;
- ✓ Realizzazione di linee di azione mirate a sviluppare i processi di cooperazione inter-istituzionale con l'Autorità giudiziaria;
- ✓ Implementazione delle attività dirette alla promozione della legalità percepibile nei confronti della comunità locale;

Gli aspetti di dettaglio sono puntualmente esposti nella Relazione che evidenzia sia le linee di indirizzo che i singoli obiettivi specifici.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023

Le previsioni delle entrate e delle spese 2023, suddivise per titoli, presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2021 e alle previsioni definitive 2022:

Entrate	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Entrate correnti	18.146.587,04	18.144.708,00	16.496.062,62
Entrate in conto capitale		0,00	0,00
Entrate per partite di giro	2.793.809,21	10.000,00	10.000,00
Totale	20.940.396,25	18.154.708,00	16.506.062,62
Avanzo applicato	5.834.712,76	14.556.913,00	18.478.509,38
Totale entrate	26.775.109,01	32.711.621,00	34.984.572,00
<i>Totale al netto partite di giro</i>	<i>23.981.299,80</i>	<i>32.701.621,00</i>	<i>34.974.572,00</i>

Uscite	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Spese correnti	19.981.299,80	24.414.621,00	27.522.164,00
Spese in conto capitale	4.000.000,00	8.287.000,00	7.452.408,00
Spese per partite di giro	2.793.809,21	10.000,00	10.000,00
Totale	26.775.109,21	32.711.621,00	34.984.572,00
Disavanzo applicato			
Totale uscite	26.775.109,21	32.711.621,00	34.984.572,00
<i>Totale al netto partite di giro</i>	<i>23.981.299,80</i>	<i>32.701.621,00</i>	<i>34.974.572,00</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2023 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le previsioni di entrate correnti per il 2023 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2021 e alle previsioni definitive 2022:

Entrate	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Trasferimenti correnti	17.766.639,00	17.766.639,00	16.116.262,62
Altre Entrate	379.948,04	378.069,00	379.800,00
Entrate correnti	18.146.587,04	18.144.708,00	16.496.062,62

Altre Entrate

Sono costituite:

- per € 365.869,00 in relazione a Proventi derivanti dalla gestione di beni, in particolare per canoni e concessioni e diritti reali di godimento, allocati sulle voci di conto E.3.01.03.01.001 ed E.3.01.03.01.002;
- il rimborso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del trattamento economico anticipato da questa Agenzia per un funzionario in comando presso la predetta Presidenza, per euro 13.931,00 allocati sulla voce di conto E.3.05.02.03.001.

Per ciò che concerne i 2.276.713,62 euro, relativi alle entrate derivanti dal progetto approvato nell'ambito del PON *Governance*, le stesso sono state allocate nei trasferimenti correnti ("Altri trasferimenti dall'Unione Europea"), alla voce di conto E.2.01.05.01.999.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale sono le seguenti:

Entrate in conto capitale	
<i>Contributi agli investimenti da Ministeri</i>	0,00
Totale	0,00
(+) Avanzo di amministrazione presunto al 1.1.2023	7.452.408,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	0,00
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	
(-) proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	
Totale risorse da destinare alle uscite in conto capitale	7.452.408,00
Entrate in conto capitale	7.452.408,00

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

L'esame del documento contabile evidenzia come il volume delle partite di giro per le previsioni 2023 sia stato quasi completamente azzerato, tranne che per la voce di conto in entrata E.9.01.99.03.001 "Rimborso di fondi economici e carte aziendali" e la voce di conto in uscita U.7.01.99.03.001 "Costituzione fondi economici e carte aziendali" per euro 10.000,00. Pertanto, l'ANBSC non ha alimentato talune voci di conto caratteristiche delle partite di giro (ad esempio, quelle relative allo *Split Payment*) nel corso della gestione per l'anno 2023. La tabella che segue evidenzia il confronto con le previsioni definitive del 2022, quelle di competenza e di cassa dell'anno 2023.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		PREVISIONE 2023			
		Residui attivi presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive dell'anno 2022	Previsioni di competenza anno 2023	Previsioni di cassa anno 2023
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (<i>Split Payment</i>)		681.023,49		
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi		9.639,71		
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi		3.967,66		
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto terzi				
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali		10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.02.99.99.999.001	Partite di giro correttive	32.299,04			32.299,04
E.9.02.99.99.999.002	Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei Conti		2.677,62		
Totale partite di giro		32.299,04	707.308,48	10.000,00	42.299,04

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2023, classificate per funzionamento e confrontate con i dati del rendiconto 2021 e con le previsioni dell'esercizio 2022 definitive, è il seguente:

SPESE	Previsioni definitive Rendiconto 2021	Previsioni definitive B.P. 2022	Previsioni iniziali B.P. 2023
Redditi da lavoro dipendente	5.342.339,99	12.493.319,00	12.996.626,00
Imposte e tasse c. dell'ente	366.708,63	840.428,00	884.980,00
Acquisto di beni e servizi	4.249.398,80	8.317.615,00	8.553.508,00
Rimborsi e poste corr. entrate	697.160,62	767.915,00	1.086.706
Altre spese correnti	23.257,10	1.995.344,00	4.000.344,00
Totali	10.678.865,14	24.414.621,00	27.522.164,00

Il Collegio procede all'esame delle spese correnti, analizzandole per macro voci di bilancio.

Organi dell'Ente

Le previsioni dell'anno 2023 non evidenziano alcun incremento significativo rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2022, come si evince dal prospetto che segue.

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.1.03.02.01.001.001	Compensi al Direttore dell'Agenzia	0	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U.1.03.02.01.001.002	Compensi ai componenti del Consiglio direttivo	0	150.000,00	150.000,00	150.000,00
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	14.513,57	30.000,00	30.000,00	44.513,57
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALI	14.513,57	290.000,00	290.000,00	304.513,57

Personale

Le previsioni dell'anno 2023 tengono conto che nel corso dell'anno l'Ente tenderà a completare la dotazione organica sulla base della modifica del Codice Antimafia ex legge n. 161 del 2017.

Personale Dirigente				
Qualifica	Nr. unità	Stipendio tabellare e IVC (con 13 ^{ma} rapportato al periodo)	Ritenute previdenziali datore lavoro (29,88%)	IRAP (8,50%)
Dirigente di I [^] fascia	2	115.785,80	34.596,80	9.841,79
Dirigente di II [^] fascia				
fascia economica 1	5	226.304,00	67.619,64	19.235,84
Dirigente di II [^] fascia				
fascia economica 2	10	452.608,00	135.239,27	38.471,68
Totale	17	794.697,80	237.455,70	67.549,31



PERSONALE NON DIRIGENTE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI			TOTALI	VACANZE DI ORGANICO
		con procedura di mobilità ex art. 113 bis, comma 3	con procedure concorsuali ordinarie			
			Assunti Conc. RIPAM 2022	Assumendi Conc. RIPAM 2022		
Area III - Funzionari	134	40	38	10	88	46
Area II - Assistenti	47	20	0	0	20	27
TOTALI	181				108	73

Personale non Dirigente IN COMANDO con art.30 D.L. 165/2001						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (MEDIA di quella in godimento del personale dal 1°gen2021 al 31 ott2022)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	13	30.263,32	6.280,16		36.543,48	475.065,24
SECONDA AREA	15	23.660,30	4.554,41		28.214,71	423.220,65
Totale	28	dal 1/1/2022				898.285,89

(*) costo medio unitario

Personale non Dirigente da assumere a seguito di procedura concorsuale						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (F1 - CCNL 2019-21)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo TEMPORIZZATO
TERZA AREA F1	17	25.241,43	5.535,88		30.777,31	87.202,38
		dal 1/11/2022				87.202,38

Personale non Dirigente assunto e assumendo a seguito di procedura concorsuale						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (F1 - CCNL 2019-21)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo TEMPORIZZATO
TERZA AREA F1	48	25.241,43	5.535,88		30.777,31	1.477.310,88
		dal 1/1/2022				1.477.310,88

Personale non Dirigente da assumere in mobilità (ex 113bis)						
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione (MEDIA di quella in godimento del personale dal 1°gen2021 al 31 ott2022)		TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	12	30.263,32	6.280,16		36.543,48	365.434,80
SECONDA AREA	11	23.660,30	4.554,41		28.214,71	258.634,84
Totale	23	dal 1/3/2023				624.069,64

Personale non Dirigente assunto in mobilità							
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (*)	Indennità di Amministrazione Interno (MEDIA CCNL 2016-18)		TOTALE lordo per dipendente	Assegni ad personam REALI - TOTALE PER AREA	Costo complessivo annuo
TERZA AREA	39	30.263,32	6.280,16		36.543,48	14.801,52	1.439.997,24
SECONDA AREA	20	23.660,30	4.554,41		28.214,71	965,89	565.260,09
Totale	59	dal 1/1/2022					2.005.257,33

(*) costo medio unitario

TOTALE SPESA stipendi PERSONALE NON DIRIGENTE	5.092.126,12
--	---------------------

Il prospetto che segue evidenzia gli oneri da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza in relazione alla previsione normativa contenuta nel comma 4-ter dell'art. 113-bis del decreto legislativo n. 159 del 2011, che autorizza l'utilizzo di ulteriori unità di personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo in misura non superiore a 100 unità, di cui non più di 20 appartenenti alle Forze di Polizia; l'importo relativo ai suddetti oneri del trattamento economico spettante in base alla normativa vigente è stato quantificato in euro 411.355,40.

Dirigenti non di Ruolo (113-ter) - Rimborsi alle amministrazioni						
Retribuzione fissa						
	Nr. unità		Retribuzione fissa	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1		112.024,90	37.539,54	9.522,12	
Dirigente di II^ fascia	1		62.011,69	20.780,12	5.270,99	
Totale	2		174.036,59	58.319,66	14.793,11	
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE FISSA						247.149,36
Retribuzione accessoria						
	Nr unità		Retribuzione accessoria	Ritenute previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1		86.000,00	25.696,80	7.310,00	
Dirigente di II^ fascia	3		32.663,13	9.759,74	2.776,37	
Totale	4		118.663,13	35.456,54	10.086,37	
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE ACCESSORIA						164.206,04
TOTALI	6		TOTALE RIMBORSI PER DIRIGENTI IN 113-TER			411.355,40

Spese per l'acquisto di beni e di servizi

Le previsioni per l'esercizio 2023 ammontano a euro 8.553.508,00 in termini di competenza. Fra quelle di rilievo si segnalano:

- spese per acquisto di beni (quali ad esempio carta, cancelleria, carburanti, materiale informatico, ecc.) per il funzionamento dell'Agenzia pari a euro 294.534,00;
- spese per l'acquisto di servizi (quali utenze e canoni, locazioni, manutenzioni, noleggi, servizi di pulizia, ecc.), pari a euro 8.258.974,00;
- uscite per acquisti di beni e servizi già presente negli anni precedenti riguarda la voce U.1.03.02.11.999.02 - PON *Governance* - Sviluppo competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia inerente il progetto derivato dalla convenzione del 10 maggio 2018 tra l'Agenzia per la Coesione territoriale e l'ANBSC per la residua disponibilità pari a euro 122.976,00, atteso che il progetto è stato finanziato per un importo pari a euro 8.309.100,80, di cui sono stati impegnati, a partire dal 2018 euro 8.186.124,80;
- spese per servizi di sicurezza informatica, di consulenza e prestazioni professionali *ICT*, per servizi di supporto sistemistico *server* e *desktop management*, servizi di *data entry* per la manutenzione del dato dei beni confiscati, servizi per la sicurezza informatica nonché progettazione, sviluppo e conduzione di strumenti di *data warehouse*, *business intelligence*, *data analysis*, per euro 5.448.230,00 e l'acquisto di licenze d'uso per software per euro 606.283,00. Le suddette tipologie di spesa risultano ricomprese nell'ambito del Programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi (*format* Allegato II - schede B e C), firmato digitalmente dal dirigente referente del programma di spesa.

Altre spese correnti (n.a.c.)

Per le spese non altrimenti classificabili si evidenziano:

- per la voce di conto U.1.10.99.99.999.001 “Spese per il potenziamento dell’Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs. 159/2011)” con un importo pari a euro 365.344,00;
- per la voce di conto U.1.10.99.99.999.002 “Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati (art. 1, comma 454, L. 27/12/2019, n. 160)” con un importo pari a euro 3.000.000;

Fondo di Riserva

L’Agenzia ha stimato la somma di euro 600.000,00 da allocare nel Fondo di riserva per le spese impreviste, voce di conto U.1.10.01.01.001 - livello V - 1.1.5.1.1.1, ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. n. 234 del 2011.

L’ammontare del fondo rispetta il criterio secondo cui lo stesso non può essere superiore al tre per cento e inferiore all’uno per cento del totale delle spese correnti” alla luce dell’incremento dell’organico e delle relative complesse funzionalità dell’Agenzia. L’importo è pari a circa il 2,2% del totale delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L’ammontare degli investimenti complessivi, pari a euro 7.452.408,00 in termini di competenza e pari a euro 9.869.189,45 in termini di cassa. Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2023 e il confronto con le previsioni definitive di competenza dell’anno 2022:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2023			
USCITE CONTO CAPITALE - Esercizio 2023		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	948,55	100.000,00	100.000,00	100.948,55
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	195.240,87	170.000,00	300.000,00	495.240,87
U.2.02.01.07.001	Server	0	30.000,00	0	0
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	0	200.000,00	50.000,00	50.000,00
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.416.625,75	2.337.000,00	3.106.408,00	4.523.033,75
U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	803.966,28	5.450.000,00	3.896.000,00	4.699.966,28
	TOTALI	2.416.781,45	8.287.000,00	7.452.408,00	9.869.189,45

Spese per manutenzione straordinaria su beni demaniali

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi viene previsto, tra le uscite in conto capitale è previsto un importo complessivo di euro 3.896.000,00 per il 2023 (e di euro 2.179.058,00 per il 2024) sia per eventuali piccoli interventi di natura straordinaria, sia per i necessari interventi di ristrutturazione, per i quali l'ANBSC ha interessato l'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e a cui ha delegata la funzione di stazione appaltante (con apposita Convenzione) e che interesseranno alcune Sedi dell'Agenzia come ha dettagliatamente descritto la citata Relazione illustrativa e tecnica.

Spese di investimento per il settore dell'informatica

Per la voce di conto U.2.02.01.07.004 vengono previsti per l'acquisto di apparati di telecomunicazione euro 50.000,00 in termini di competenza e cassa. Per la voce di conto U.2.02.03.02.001 vengono previsti per lo sviluppo *software* e manutenzione evolutiva euro 3.106.408,00 in termini di competenza ed euro 4.523.033,75 in termini di cassa.

Spese per mobili, arredi e macchine per uso ufficio

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 vengono previsti per l'acquisto di mobili e arredi per ufficio euro 100.000,00 in termini di competenza ed euro 100.948,55 in termini di cassa. Per la voce di conto U.2.02.01.06.001 vengono previsti per l'acquisto di macchine per ufficio euro 300.000,00 in termini di competenza ed euro 495.240,87 in termini di cassa.

Le suddette tre tipologie di spesa risultano ricomprese nell'ambito sia del Programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi (*format* Allegato II – schede B e C), sia in quello triennale delle opere pubbliche (*format* Allegato I – scheda D), firmati digitalmente dal referente dei programmi.

BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025

Le previsioni pluriennali 2023-2025, esposte nel documento, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Totale triennio
Entrate correnti	16.496.062,62	14.205.418,00	14.205.418,00	44.906.898,62
Entrate in conto capitale	0,00			0,00
Entrate per gestioni speciali				
Entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	16.506.062,62	14.215.418,00	14.215.418,00	44.936.898,62
Avanzo presunto	18.478.509,38	13.150.916,00	10.657.713,00	42.287.138,38
Totale	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00	87.224.037,00

Uscite	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Totale triennio
Uscite correnti	27.522.164,00	22.245.215,00	21.441.922,00	71.209.301,00
Uscite in conto capitale	7.452.408,00	5.111.119,00	3.421.209,00	15.984.736,00
Uscite per gestioni speciali				
Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00	87.224.037,00
Disavanzo presunto				
Totale	34.984.572,00	27.366.334,00	24.873.131,00	87.224.037,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2023:

1. congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base di:

- risultanze del rendiconto 2021 approvato e del bilancio preventivo 2022;
- valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- vincoli normativi sulle spese, tenuto conto che relativamente alle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica applicabili all'ANBSC resta confermato quanto rappresentato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 292008 del 30 novembre 2021, secondo cui, stante la successione delle leggi in materia entrate in vigore nel tempo e anche di quanto illustrato nella relazione tecnica di cui alla legge n. 160 del 2019, fino al terzo esercizio successivo all'adeguamento della dotazione organica dell'Agenzia in argomento, non trovano applicazione, per effetto della deroga contenuta nell'art. 38 del decreto legge 113/2008, quale *lex specialis*, le disposizioni dei commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si raccomanda inoltre:

- per le previsioni relative all'autofinanziamento di € 365.344,00 (con pari omologhe uscite), originato dall'attribuzione di una quota parte di proventi derivanti dalla messa a reddito dei beni confiscati, ***di voler procedere alla fase di accertamento delle suddette entrate solo a seguito di puntuale verifica della sussistenza dei presupposti normativi*** previsti dall'articolo 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'articolo 18, comma 4, lettera b), numero 1, della legge n. 161 del 2017;
- per quel che concerne la contingente situazione economica del Paese, causata anche dall'attuale crisi energetica, con il correlato un aumento dei costi inerenti sia i prodotti energetici che le materie prime nonché i prodotti/servizi più in generale, preso atto che le previsioni di spesa hanno risentito del suddetto incremento dei prezzi sul mercato e altresì della costante crescita dell'Agenzia in termini di personale (e quindi anche di sedi) e che pertanto alcune voci di spesa sono state integrate riguardo ai pregressi esercizi finanziari, ***di monitorare attentamente tali voci di spesa, anche alla luce delle misure in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti recate nel disegno di legge di bilancio per il 2023 e per triennio 2023-2025, ancorché sia limitato nel tempo il periodo di vigenza dei cd. "bonus bolletta"***.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali:

1. attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale, come rappresentare nel documento contabile.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti:

1. conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi.

d) Riguardo all'avanzo di amministrazione, pari ad € 46.888.741,12, alla data del 31/12/2022:

1. preso atto del riavvio della crescita dell'avanzo nel corso dell'anno 2022 (iniziale pari a € 44.390.507,53, pertanto l'incremento è pari a € 2.498.233,59) e dell'utilizzo previsto nel bilancio di previsione 2023 pari a 18.478.509,38, relativamente al piano di impiego del suddetto avanzo, osservato che solo € 7.452.408,00 sono destinati ad interventi in conto capitale, si rimanda al punto 1. delle "raccomandazioni e osservazioni" che seguono.

Il Collegio formula inoltre le seguenti ulteriori raccomandazioni e osservazioni.

1) Il preventivo economico espone un disavanzo di **9,5** milioni di euro e anche la verifica dell'equilibrio corrente evidenzia un disavanzo di oltre 8 milioni di euro per il 2024 e di circa 7,2 milioni di euro per il 2025; sul piano strettamente finanziario l'equilibrio viene ristabilito per effetto di un significativo prelievo dall'avanzo di amministrazione (€ 18.478.509,38). La destinazione di circa 7,5 milioni di euro dell'avanzo per il settore degli investimenti corrisponde al più volte segnalato auspicio di questo Collegio; tuttavia, si ritiene dover evidenziare che, avendo destinato circa il 60 per cento di dette risorse alle spese di funzionamento, le iniziative in tal senso programmate non possano avere natura strutturale e si dovranno limitare ad un arco temporale di breve periodo. Pertanto, si ravvisa sempre l'opportunità di valutare con la massima attenzione l'impiego del contributo ordinario mirando al conseguimento del necessario equilibrio fra le spese di personale e di funzionamento generale e, conseguentemente, monitorando con puntualità il livello della spesa corrente di natura strutturale. Occorre inoltre che l'Ente avvii un percorso di puntuale verifica della sostenibilità delle spese di parte corrente, individuando quali siano effettivamente sostenibili senza considerare in via permanente l'utilizzo dell'avanzo. Nell'intero triennio di programmazione questo rappresenta infatti una quota rilevante della componente di finanziamento delle spese. Tale fonte di finanziamento non può costituire tuttavia una modalità strutturale di copertura delle spese.

2) Nel rilevare un ulteriore incremento - rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2022 - degli stanziamenti di spesa concernenti il settore delle *ICT* (in particolare, *software* e manutenzione evolutiva), si ravvisa l'assoluta necessità di un costante monitoraggio dei piani di sviluppo e implementazione della relative progettualità; in tal senso, si rende opportuna una costante verifica delle attività di contrattualizzazione, di erogazione della spesa e di effettiva realizzazione degli interventi per il miglior funzionamento delle strutture dell'Agenzia. Tra l'altro, per la parte di gestione corrente, si tratta di impegni finanziari che, alla luce di quanto rappresentato al punto 1), non sembrano essere sopportabili sul piano finanziario nel medio periodo.

3) Per la voce di conto "Spese per la gestione e la conduzione dei beni confiscati" è stato previsto un importo in termini di competenza e cassa di euro 3.000.000 ai sensi dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 che, al comma 454, prevede che "*Al fine di incentivare e supportare la gestione e la conduzione dei beni confiscati, nonché di sostenere e favorire le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, che, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, risultino, a far data dal 1° gennaio 2020, nuove assegnatarie dei beni, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.*". Al riguardo, si ravvisa l'opportunità di un approfondimento circa la natura della destinazione dei suddetti fondi che potrebbero trovare una più idonea allocazione nell'ambito della macro categoria contabile delle uscite "Interventi diversi" che, come si evince dal "Quadro Generale Riassuntivo della Gestione Finanziaria", non risulta alimentata.



4) Relativamente alla più volte ventilata modifica della vigente previsione regolamentare di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 234 del 2011, volta al superamento della prescrizione normativa che sino ad ora prevede l'istituzione di centri di responsabilità con riferimento ad aree omogenee di attività rinvenibili nell'attuale modello organizzativo di articolazione in quattro direzioni generali, si torna ad evidenziare la fattuale disapplicazione della suddetta disposizione e, conseguentemente, si segnala la massima urgenza in ordine al necessario allineamento del modello organizzativo alla struttura del bilancio dell'ente con un unico centro di responsabilità amministrativa, allineamento - non più procrastinabile - che può avvenire con un'immediata modifica del suddetto articolo 2 ovvero della struttura del bilancio dell'ente.

5) Ai soli fini di una più puntuale rappresentazione in bilancio, si segnala che non vengono valorizzate le voci di conto (sia per l'entrata che per la spesa), nell'ambito delle "Partite di giro", relative al c.d. "Split Payment", nei termini delle sole previsioni di competenza; ancorché S.I.CO.GE. sembra non produca in automatico tale specifica valorizzazione, si conferma l'opportunità di un inserimento, anche con ricorso a una *data entry*, dei relativi importi per voci di conto per una più puntuale indicazione delle entrate ed uscite per "Split Payment";

6) Con riguardo ai dati del bilancio di previsione 2023, si rammenta l'invio telematico al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 15 della legge 31.12.2009, n. 196. La circolare del suddetto Dipartimento n. 32/2015 (Scheda tematica H) ha specificato che il predetto invio va effettuato contestualmente alla trasmissione delle delibere di approvazione ai Ministeri vigilanti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione ha:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, del regolamento di contabilità e dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1, D.P.R. 97/2003, rilevando tuttavia la strutturazione su un unico Centro di responsabilità in luogo di più Centri di Responsabilità, come prescritto dalle disposizioni del D.P.R. n. 234/2011;

- rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio,

il Collegio esprime, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 234 del 2011, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023 e sui documenti allegati**, ferme restando le raccomandazioni e le osservazioni sopra riportate.

Roma, 14 dicembre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ANBSC

- Dr. Fabio Italia



- Dr. Marco Camilletti



- Dr.ssa Daniela Mastrofrancesco





AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

INFORMAZIONI LEGALI

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) è stata istituita con il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, le cui statuizioni sono poi confluite nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le persone che agiscono per conto dell'Agenzia non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

ANBSC - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Via del Quirinale, 28 – 00187 Roma

www.benisequestraticonfiscati.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2023

N. 3 del 15/12/2022

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", da ultimo modificato dalla legge 17 ottobre 2017 n. 161;

VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 "*Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*";

VISTO il "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023*" redatto in conformità alle previsioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97;

VISTO il parere reso in data 14/12/2022 dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla *Proposta di bilancio di previsione 2022 e documenti allegati* (prot. ANBSC n. 82405 del 14/12/2022);

Con il voto unanime dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 composto dai seguenti documenti:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- preventivo finanziario, articolato nella versione decisionale e gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico.

e corredato dai seguenti allegati:

- relazione illustrativa;
- relazione programmatica;
- bilancio pluriennale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- programmazione biennale di forniture e servizi e programma triennale degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016).

Nonché integrato dal prospetto di classificazione delle spese per missioni e programmi predisposto in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91:

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero dell'Interno;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- alla Corte dei Conti.

Roma, 15 dicembre 2022

IL PRESIDENTE

Bruno Corda

Il Segretario Verbalizzante

Giuliana De Luca